ZAMPINI CONTRO TUTTI

TORINO — Adriano Zampini ha tenuto stamane una conferenza stampa in vista del processo d'appello per lo scandalo delle tangenti. Il «faccendiere» ha sparato a zero un po' su tutti: contro l'onorevole socialista Giusy La Ganga, che non sarà in aula, contro i ladri che lo sbugiardarono e contro la stessa magistratura.

Adriano Zampini

(Servizio a pagina 3)

TRACER OGGI FARA' BIS?

GAND — Stasera a Gand la Tracer Milano, campione d'Europa in carica, affronta, come l'anno scorso, il Maccabi Tel Aviv nella finale di Coppa campioni di basket. I milanesi partono favoriti, ma l'esito della partita dipenderà in gran parte dalla buona vena dei tre terribili «vecchietti» Bob McAdoo, Dino Meneghin e Mike D'Antoni (ben 112 anni in tre), grandi protagonisti nella semifinale di martedì sera contro i greci dell'Aris Salonicco.

McAdoo della Tracer

Gli israeliani contrappongono la classe di Magee e Barlow. Sarà comunque una battaglia, cui assisteranno migliaia di tifosi arrivati con ogni mezzo dalla Lombardia. La finale di Gand sarà teletrasmessa in diretta a partire dalle ore 20,25 su Rai Tre, Montecarlo e Capodistria.

(Servizio a pagina 16)

BORSA +1,9%

ROMA — Dollaro in lieve recupero stamane all'apertura del mercato italiano dei cambi dove viene indicato intorno a quota 1243,50/1244 lire contro le 1237,525 lire della media Uic di ieri.

MILANO — Prezzi in ripresa con scambi più attivi della vigilia. Il mercato denuncia stamane una intonazione migliore grazie al ritorno di una diffusa domanda. Tra i titoli che hanno già chiuso in buon rialzo le Fiat-ni +4,9%, Ifi priv +3,3, Cir +3,1, Pirellona +2,4 e Montedison +2,2 pct. Migliorie più contenute per le Alivar +1,7%, Snia +1,4, Eridania +1,3, Setemer +1,1, Perugina.

L'indice di Borsa delle ore 10,45 ha segnato +1,0% (sul 20% del listino, indice tendenziale 1,5%).

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 85

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 7 Aprile 1988

Sarà il Parlamento a giudicare Darida, Nicolazzi e V. Colombo

L'INQUIRENTE MUORE ALLA PILATO

TRASMESSI GLI ATTI ALLE CAMERE SENZA ESPRIMERE UN GIUDIZIO

ROMA — Con dodici voti favorevoli e otto contrari la commissione Inquirente ha deciso questa notte di riferire al Parlamento gli elementi acquisiti nell'inchiesta sulle cosiddette «carceri d'oro», senza formulare alcuna richiesta di messa in stato d'accusa degli ex ministri Franco Nicolazzi, Vittorino Colombo e Clelio Darida, chiamati in causa dall'architetto Bruno De Mico, che sostiene di aver loro versato alcune tangenti. Come è noto gli accusati si professano del tutto innocenti. Ora sarà quindi il Parlamento a dover dire la sua.

A favore del documento proposto dall'onorevole democristiano Carlo Casini, che rinvia la questione alle Camere, hanno votato tutti i gruppi di maggioranza, salvo il psdi che non è rappresentato in commissione. Si sono espresse con voto contrario tutte le opposizioni.

A questa conclusione l'Inquirente è arrivata al termine di una seduta durata quasi dodici ore, nel corso della quale si sono registrate aspre divergenze. «*La commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa* — si legge nel documento approvato — *esperite le indagini sui fatti oggetto del procedimento, sentiti i relatori, delibera di riferire al Parlamento sulle risultanze acquisite. A tal fine la commissione, una volta acquisite le ulteriori risultanze giuridicamente consentite, fin da questo momento dà mandato ai relatori di approntare la relativa relazione*».

Lasciando Palazzo San Macuto, il senatore Onorato, della sinistra indipendente, ha detto che l'ordine del giorno approvato è solo una «escamotage» per «*assolvere i ministri imputati*».

Anche il missino Tassi ed il demoproletario Pollice hanno protestato per quella che hanno definito «*una chiusura giuridica, logica e politica da parte della maggioranza*».

Clelio Darida

Vittorino Colombo

Franco Nicolazzi

Il presidente della commissione onorevole Egidio Sterpa aveva presentato un documento molto simile a quello approvato, ma nella cui parte conclusiva si leggeva che la commissione riteneva gli elementi raccolti nell'inchiesta non sufficienti ad escludere l'ipotesi che i ministri chiamati in causa da De Mico siano imputabili di reato.

Sterpa è stato però costretto a ritirare questa sua proposta di mediazione tra le richieste di incriminazione delle opposizioni e quelle di ulteriori approfondimenti della maggioranza.

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno presentato dall'onorevole Casini, gli altri documenti proposti dalle opposizioni sono stati dichiarati preclusi.

A conclusione della lunga seduta notturna l'onorevole Sterpa si è intrattenuto a conversare con i giornalisti che gli chiedevano chiarimenti sull'ordine del giorno approvato.

Alla richiesta di spiegare cosa significhi l'espressione «*una volta acquisite le ulteriori risultanze giuridicamente consentite*» il presidente dell'Inquirente ha risposto: «*Anche se alla mezzanotte di oggi la commissione perderà i suoi poteri inquisitori, non è escluso che nuovi elementi possano emergere dai documenti già acquisiti*».

Sterpa ha anche assicurato che la relazione della commissione al Parlamento verrà fatta in tempi piuttosto rapidi. Il presidente dell'Inquirente ha infine sottolineato come con la decisione di stanotte sia stata smentita la fama dell'Inquirente «*come grande insabbiatrice*».

Oggi la commissione tornerà a riunirsi alle 14, per occuparsi di altre inchieste minori da definire prima che il referendum sull'Inquirente, votato la primavera scorsa, blocchi ogni attività.

r. i.

TORINO / *In 36 ore solo 40 millimetri*

PIOVE? «E' TUTTO NORMALE» ORA L'ARIA E' PIU' PULITA

TORINO — Piove quasi ininterrottamente da 36 ore. Dopo mesi di cielo sereno pare persino un evento insolito. Eppure «*è normale che piova ad aprile*», rispondono a tutti, senza scomporsi, al servizio meteo dell'Aeronautica di Caselle. E nei prossimi giorni continuerà quanto meno a piovigginare, anche se sono previsti squarci di sereno, anzi schiarite sin dalla nottata.

In ogni caso il livello delle precipitazioni sinora rovesciatesi sulla città è stato malgrado le apparenze tutt'altro che consistente: nelle ultime 36 ore si è calcolato che sono scesi 40 millimetri d'acqua, ma nel complesso, dal 1° aprile, non si è andati oltre i 55 millimetri.

Il solo disagio provocato è quello del ritorno all'uso dell'ombrello. I vigili del fuoco confermano: non hanno avuto sinora alcuna richiesta di intervento a causa della pioggia. Sul loro brogliaccio solo chiamate per apertura porte di distratti non conoscono nessun condizionamento climatico), tubature che scoppiano e piccoli incidenti. C'è quindi molto meno lavoro per loro: di interventi per domare incendi non si parla. Quei 55 millimetri caduti nel circondario hanno decisamente allontanato lo spauracchio dei fuochi che erano già divampati sul Musinè e nei dintorni.

Un altro vantaggio procurato dalla pioggia si è tradotto nella scomparsa del pulviscolo che provocava effetti irritativi sulla salute. «*Il fatto che l'aria che respiriamo sia più pulita grazie alla pioggia* — dicono all'Ufficio di igiene — *è, sia pure parlandone empiricamente, un fenomeno positivo: si dovrebbero accusare minori disturbi*».

Detto nel modo più semplice possibile vuol dire che anche l'influenza e i malesseri stagionali adesso potrebbero essere fronteggiati meglio da gole e stomaci. Benedetta pioggia, purché non insista.

ROMA / Di notte, nel giardino di una villa

UCCISA A 17 ANNI DAI LADRI

Ha urlato, le hanno sparato prima di fuggire

ROMA — Una ragazza di 17 anni è morta uccisa da due sconosciuti che erano riusciti ad entrare nel giardino della villa, dove la giovane abitava con i genitori. Il fatto è avvenuto la notte scorsa poco prima dell'una, in via Tor Tre Teste, nei pressi della via Prenestina, nella villa dell'ingegnere edile Edoardo Coppola, 52 anni.

Ad accorgersi della presenza dei due uomini è stata per prima la moglie dell'ingegnere, Elena Lugover, una donna di 38 anni, di origine russa, che era uscita in giardino per portare da mangiare al cane. La donna ha immediatamente avvisato il marito e, nella circostanza, si è fatta sull'uscio anche la figlia Marina di 17 anni, la quale, impressionata dalla presenza dei due uomini, che nel frattempo stavano tentando di dileguarsi, ha cominciato a urlare.

Probabilmente preoccupati dal fatto che le urla della giovane potessero attirare qualcuno, i due, che erano armati, sono tornati indietro, mentre Edoardo Coppola ha respinto moglie e figlia dentro casa. Ma prima che l'ingegnere riuscisse a chiudere la porta d'ingresso uno dei due ha infilato la pistola tra le due ante della porta e ha sparato. Il colpo ha raggiunto Marina Coppola alla tempia destra, subito dopo i due sono fuggiti. La ragazza è morta all'ospedale San Giovanni alle 3,30 di stamane.

JUMBO: ALTRI 32 LIBERATI ANCORA 55 GLI OSTAGGI

NICOSIA — Continua il braccio di ferro tra le autorità del Kuwait, decise a non piegarsi al ricatto, ed i terroristi che si sono impadroniti del Boeing 747 della «Kuwait Airlines», in volo da Bangkok al Kuwait, dirottandolo nell'aeroporto della città iraniana di Masshad. Stamane però, alle prime luci dell'alba, i pirati dell'aria hanno rilasciato altri 32 passeggeri che sono andati ad aggiungersi ai venticinque, di cui 24 donne, che avevano riguadagnato la libertà nella giornata di ieri.

In mano al commando di cui non si conosce ancora la nazionalità, restano complessivamente cinquantacinque persone, tra passeggeri ed equipaggio. Tra gli ostaggi ci sono anche i tre membri della famiglia reale kuwaitiana, due donne ed un uomo. Saranno proprio loro i primi a «pagare», minacciano i terroristi, se il governo dell'emirato arabo non accetterà la loro richiesta e non libererà i diciassette estremisti filo-iraniani attualmente detenuti nel Kuwait per gli attentati compiuti nel 1983 contro le ambasciate di Stati Uniti e Francia.

I trentadue ostaggi liberati stamane sono stati immediatamente trasferiti nella sala transiti dell'aeroporto di Mashhad per essere sottoposti a visite mediche. Poco dopo il rilascio i portelli del Jumbo si sono chiusi e le luci di bordo si sono spente. In un comunicato diffuso qualche ora prima i pirati dell'aria avevano nuovamente sollecitato il rilascio dei diciassette estremisti filo-iraniani denunciando i presunti abusi commessi dalle autorità del Kuwait.

«Vogliamo fare in modo che tutto il mondo si renda conto della reale natura dei governanti del Kuwait che ignorano volontariamente tutti i problemi del mondo musulmano in testa ai quali resta la questione palestinese, la coraggiosa gente palestinese che si batte contro Israele. Il governo del Kuwait non comprende altro linguaggio che non sia quello della forza». Il comunicato dei pirati dell'aria conclude facendo sapere che le 55 persone tuttora in ostaggio saranno considerate prigionieri politici.

Tra le personalità giunte nelle ultime ore a Mashhad per ridurre alla ragione i dirottatori c'è anche il viceprimo ministro iraniano Ali Reza Moayyeri. I tre componenti la famiglia reale del Kuwait a bordo dell'aereo sono Fadel Khaled al Sabah e le due sorelle, Entesar ed Anware.

I 32 passeggeri del Jumbo rilasciati stamane sono di diversa nazionalità. Del gruppo fanno parte dodici cittadini inglesi, sei thailandesi, tre pakistani, due austriaci ed altrettanti sinaui, un giapponese, un tedesco ed un libanese. Tra gli ostaggi ancora a bordo trenta sono cittadini del Kuwait, cinque del Bahrain ed altrettanti dell'Egitto.

Durante la notte una delle due donne-ostaggio della famiglia reale kuwaitiana ha chiesto tramite la torre di controllo di poter parlare personalmente con la delegazione governativa giunta dal Kuwait e ha esortato la famiglia ad accogliere le richieste dei dirottatori.

ALESSANDRIA / *Maestrina invia al fidanzato una polverina perché «senta il profumo della sua donna»*

MANDA IN CARCERE UN MESSAGGIO D'AMORE IN POLVERE SCAMBIATA PER DROGA, RISCHIA L'INCRIMINAZIONE

ALESSANDRIA — Voleva essere un messaggio amoroso, è stata scambiata per droga e ha rischiato di mettere nei guai la persona cui era destinata e quella che l'aveva spedita. Nei giorni scorsi gli agenti del carcere di massima sicurezza di piazza Don Soria ad Alessandria hanno sequestrato a un detenuto una busta, ricevuta per posta, contenente una polvere bianca. Convinti si trattasse di sostanza stupefacente, le guardie hanno subito inviato un rapporto all'autorità giudiziaria e il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha ordinato le analisi di laboratorio per accertare con esattezza la composizione della sostanza. Contemporaneamente ha inviato comunicazioni giudiziarie alle persone interessate alla vicenda, una procedura legale che dev'essere seguita.

Ma mentre il laboratorio faceva sapere che non si trattava affatto di droga, nell'ufficio del magistrato alessandrino si è presentata la fidanzata del detenuto, un'insegnante siciliana (abita ad Agrigento) spiegando che la polverina bianca non era né cocaina né eroina, ma semplice polvere di sapone.

Era stata lei ad inviarla al detenuto perché «*sentisse il profumo della sua donna*». E così anche il magistrato ha finito col sorridere mentre archiviava il rapporto degli agenti di custodia del reclusorio di piazza Don Soria e congedava l'imbarazzata insegnante di Agrigento che ha suscitato allarme con il suo originale «*pegno d'amore*».

La ragazza lo aveva inviato al suo futuro sposo, purtroppo detenuto a centinaia di chilometri di distanza. Un modo singolare per far sentire, attraverso un profumo intenso, la propria vicinanza all'innamorato costretto ad una separazione forzata.

La misteriosa polverina bianca era, in sostanza, un piccolo anticipo di ben più coinvolgenti momenti d'amore in attesa della scarcerazione del detenuto e delle nozze con la giovane appassionata fidanzata. La cronaca, che era soltanto rosa anche se all'inizio era apparsa nera, non dice se l'insegnante di Agrigento ha ottenuto il permesso di spedire «*il suo profumo di donna*» all'innamorato che non ha potuto inebriarsi del contenuto della busta, sequestrata prima ancora di finire nelle sue mani. Forse il consenso era implicito nel sorriso del magistrato che ben volentieri ha archiviato il «caso». Troppe volte le apparenze ingannano.

Emma Camagna

In mostra i risultati di un'indagine

I DECIBEL IN AUMENTO SUPERATI I LIVELLI

In corso Principe Oddone e via Milano le punte più alte di rumorosità. La rassegna fotografica e sonora resterà aperta in Galleria Subalpina fino al 17 aprile. E intanto domenica si corre Vivicittà

La mostra sull'inquinamento da rumore in città è allestita nella Galleria Subalpina

Domenica si corre la quinta edizione di Vivicittà. La manifestazione che si svolge contemporaneamente in 20 città italiane e otto straniere ha lo scopo di attirare l'attenzione degli abitanti sui problemi di vivibilità dei centri urbani. Quest'anno l'appuntamento torinese ha per tema «il rumore urbano».

Presso la Galleria Subalpina, ieri, è stata inaugurata la mostra «Ascoltati correre», una rassegna di argomenti e di illustrazioni sul rumore e sull'inquinamento acustico.

I promotori dell'iniziativa Burato, Cuttica e Marchio hanno raccolto normative, foto, indagini, e — per conto dell'Ussl in collaborazione con l'assessorato regionale alla sanità — le hanno trasferite su una ventina di pannelli.

Tra questi c'è la piantina della città sulla quale sono evidenziati i decibel di rumore registrati (con tanto di sonoro, e quindi ascoltabili in cuffia) in ore di punta dei giorni feriali. I livelli sono ovunque superiori a quelli previsti dalla proposta del decreto del presidente del Consiglio dei ministri relativamente ai «limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno». In particolare le punte massime riguardano via Milano e corso Principe Oddone. Si tratta di registrazioni fatte sul traffico, nei mercati, in alloggi dove si usano elettrodomestici.

«Già, perché in Italia le normative tutelano il cittadino per quanto riguarda i posti di lavoro, ma non nella vita comune — dice Mario Marchio, ispettore dell'usl 24 —. *La Cee ha già dato indicazioni, molti Paesi europei si sono adeguati con le leggi, noi invece siamo fermi allo schema di decreto».*

Ci sono Comuni che hanno tentato di attutire i problemi del rumore con apposite ordinanze, ma sono rari casi. Le amministrazioni comunali dovranno dare nuove disposizioni per i rifacimenti dei manti stradali, per le costruzioni di stabili dotati di doppi vetri, muri assorbenti. Elementi che possono servire a contenere i livelli.

«La sordità è irreversibile — dicono Burato, Cuttica e Marchio —, *in quanto è dovuta alla distruzione delle cellule acustiche. Ma i danni non sono solo uditivi: si possono manifestare con uno stato di stordimento, difficoltà di concentrazione, fatica sproporzionata alle attività svolte, mal di testa. Negli esposti al rumore è stato segnalato un aumento del numero di gastriti e ulcere gastroduodenali e della pressione arteriosa».*

La mostra resterà aperta fino al 17 aprile.

Vivicittà si corre, invece, domenica. Le gare saranno tre: competitiva di 12 chilometri (tra gli atleti iscritti figurano il polacco Zerkowski, il nazionale Miccoli, i piemontesi Avataneo, Biagetti e Rastello, tra le atlete: Cucchietti, Manzone, Navacchia e Capuzzo); non competitiva di 4 chilometri (con la presenza di numerose scolaresche); riservata agli anziani. Alla manifestazione mancherà il servizio dei vigili (che saranno in sciopero), ma gli organizzatori hanno già chiesto la collaborazione alle forze dell'ordine.

Le iscrizioni, che costano cinquemila lire, si ricevono presso la sede Uisp di via Accademia Albertina 10, la Fidal, la federazione circoli aziendali, il Jonathan sport, il Comitato Valle Susa e, domenica mattina entro le ore 9, in piazza Castello.

l. bor.

E' stato meno disastroso il bilancio consuntivo '87

CINQUANTA MILIARDI, UNA BELLA SORPRESA A PASQUA IN REGIONE

Piacevole e utile la «sorpresa» che il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, ha trovato nell'uovo di Pasqua. Il «conto» dell'87 è stato meno disastroso del previsto e ha lasciato nel salvadanaio del Piemonte trenta miliardi in più. Non sono state necessarie molte riunioni, in piazza Castello, per decidere come utilizzarli. Così, con il bilancio di previsione '88 che in realtà arriva a Palazzo Lascaris con quasi quattro mesi di ritardo, ci sarà un altro documento, una legge di variazione, ovviamente, la prima. Aggiunge i soldi ritrovati agli oltre seimila miliardi necessari per far giungere il Piemonte al 31 dicembre.

Quasi tutta questa massa di denaro, in realtà, è già stata destinata: verrà ingoiata dalla sanità, dall'assistenza, dall'agricoltura, dalla macchina burocratica regionale. Pochi spiccioli per gli investimenti «liberi».

A questi, ora si aggiungono venti miliardi per la formazione professionale. *«Meno male* — dicono all'assessorato alla cultura — *con i soldi previsti fino a ieri saremmo riusciti sì e no a pagare gli stipendi fino a maggio, forse a giugno. Ora c'è qualche certezza in più».* Ma il nuovo stanziamento non sembra comunque sufficiente a coprire tutte le spese fino alla fine dell'anno.

Tre miliardi serviranno invece a migliorare i servizi del Csi, il Centro di calcolo della Regione. Altri tre verranno destinati ad iniziative per i giovani in cerca di occupazione. Un miliardo, l'ultimo dei soldi ritrovati, servirà per l'ambiente.

C'è un'altra novità. Nasce un «fondo per l'innovazione tecnologica». Disporrà di quindici miliardi e favorirà il decollo di una serie di progetti che fanno parte del futuro di tutti.

Lo sta decidendo la giunta per sua scelta ma anche per la sollecitazione, più volte espressa, del Consiglio regionale e per rendere possibili alcuni interventi previsti dal piano di sviluppo (anch'esso prossimamente all'esame dell'Assemblea anche se con un ritardo notevolissimo).

«L'obiettivo — spiega il presidente Beltrami — *è quello di concentrare in un capitolo solo del bilancio un consistente pacchetto di risorse finanziarie per dare slancio ad un lungimirante progetto di programmazione che favorirà interventi strategici».*

«Esistono infatti in Piemonte le potenzialità tecniche — continua — *umane, produttive, esistono i grandi gruppi finanziari, c'è una potente rete di piccole e medie imprese, c'è un indotto tradizionale in riconversione. Una efficace politica regionale deve passare inevitabilmente attraverso uno sforzo straordinario che renda più concreta la concertazione tra il ruolo della Regione e il mondo privato, per moltiplicare le risorse finanziarie disponibili e consentire l'uso migliore possibile di quelle tecniche ed umane. Sulla base di queste premesse la giunta, per ora con quindici miliardi, poi con altri soldi si pone quattro mete».*

Quali? Favorire lo sviluppo degli strumenti per il finanziamento dei processi innovativi, creare e potenziare le infrastrutture strategiche per il progresso, costruire i presupposti per una migliore valorizzazione delle capacità imprenditoriali e formative del Piemonte, tutelare e valorizzare l'ambiente. Nel coro di lamenti che da mesi accompagna la formazione del bilancio della Regione, dopo le notizie (confermate) dei massicci tagli a tutte le «voci» della spesa piemontese, questi miliardi aggiungono sicuramente una nota di speranza.

Il robot lavorisce la ripresa; nel riquadro Vittorio Beltrami

Le previsioni per il fine settimana dopo l'acqua di questi giorni

METEOROLOGI PIU' CAUTI DOPO LA «GAFFE» DI PASQUA SOLE, SQUARCI D'AZZURRO E ANCHE PIOGGIA

LOCALITA'	VENERDI tempo	T'	T''	SABATO tempo	T'	T''	DOMENICA tempo	T'	T''
Alpi Quota 1500m		1	8		3	8		1	4
Aosta		6	16		7	14		6	13
Torino		8	17		9	16		8	14
Novara		6	16		8	18		9	18
Cuneo		5	14		6	16		8	15
Asti		8	18		7	16		8	15
Genova		11	17		13	16		11	16
Imperia		12	18		12	16		10	15
Milano		8	18		10	17		8	16

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min.; T'' mass.

Le condizioni del tempo conservano quei caratteri di incostanza e di incertezza della primavera. Nel caso specifico tutto fa capo a quella circolazione depressionaria che è venuta a stabilirsi tra il Mediterraneo occidentale e l'Italia ed a cui si attribuisce la sgradita sorpresa del giorno di Pasqua. Questo tipo di circolazione atmosferica, una volta staccatasi dalla corrente principale, assume un carattere evolutivo molto inerte ed i fenomeni che in essa si sprigionano sono difficilmente inquadrabili in uno schema rigido di previsione.

A complicare le cose nella previsione incriminata, è intervenuta inaspettata e non gradita ospite, una velocissima perturbazione africana. Ora la situazione si sta sbloccando. A sollecitare la rimozione della depressione stessa, sta intervenendo una «corrente derivata» di tipo atlantico che viaggia alle nostre latitudini. L'accentuarsi ed il proliferare degli episodi di maltempo nella giornata odierna testimoniano proprio il transito sulla nostra Penisola del nucleo centrale della depressione. Domani il tempo cambierà caratteristica e tenderà a prevedere il sereno almeno sul versante occidentale della Penisola.

Calerà il vento di scirocco a favore del maestrale e diminuiranno leggermente le temperature minime. Nelle prime ore del mattino la visibilità risulterà ridotta da foschie e da locali banchi di nebbia. La nuova circolazione non sarà però sinonimo di bel tempo in quanto dall'Atlantico si apprestano a raggiungere il Mediterraneo e l'Italia nuove insidie. Non si tratterà di perturbazioni organizzate come quella rappresentata sulla cartina, ma certamente tra il sabato e la domenica sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche si ripresenterà una nuvolosità irregolare con delle intensificazioni locali e temporanee specie sulla Liguria, sulle zone alpine, sul Piemonte, sulla Val d'Aosta e sulla Lombardia dove non si esclude, tra sabato pomeriggio e la giornata di domenica, la possibilità di locali piogge in pianura e di sporadiche nevicate sulle vette alpine. Non mancheranno però anche degli squarci di sereno. Avremo anche dei rinforzi del vento, un aumento del moto ondoso sul Mar Ligure e sul Tirreno settentrionale, nonché una flessione delle temperature massime limitatamente alla giornata di domenica.

Contributi per i disastri dell'87

DANNI DEL MALTEMPO ARRIVANO I SOLDI

Il Consiglio regionale ha deliberato le procedure per le agevolazioni a favore delle aziende danneggiate dal maltempo nei mesi di luglio, agosto e settembre dello scorso anno.

«Si tratta di un programma — ha spiegato l'assessore all'Industria, il democristiano Giuseppe Cerchio, che ha proposto il provvedimento — a favore delle imprese industriali, commerciali, artigiane, alberghiere, turistiche e di servizi».

Le agevolazioni che la Regione potrà concedere dipendono dai fondi che saranno assegnati dal ministero della Protezione Civile: centosessanta miliardi da ripartire tra i Comuni maggiormente colpiti (tra i quali figurano quattordici Comuni dell'Ossola) e venti per quelli colpiti con minor gravità.

I fondi saranno distribuiti dalla Regione con il seguente criterio: il settantacinque per cento del danno subito per riparazioni, ricostituzione o ricostruzione dei locali e delle attrezzature, compreso il rinnovo degli arredi. Le somme potranno raggiungere anche il cento per cento del danno subito.

Sarà erogato anche un contributo pari al cinquanta per cento delle rate dei mutui contratti fino alla data della calamità e solo per quanto riguarda le opere danneggiate.

Un emendamento del partito comunista stabilisce la priorità assoluta dei danni causati nell'agosto scorso ed un emendamento della Giunta prevede una priorità delle aree situate nei Comuni di Formazza, Premia, Baceno, Crodo e Pallanzeno.

Le domande di contributo devono essere presentate dalle aziende al presidente della Giunta regionale, tramite i Comuni di residenza e corredate dalla documentazione prescritta, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del provvedimento.

Sono stati già erogati 45 miliardi dalla Protezione Civile e la Regione ha accertato 80 miliardi di danni alle opere pubbliche.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli · Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano · Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi · Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli · Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. · Via Marenco 32 · 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Fulminea rapina, questa mattina poco dopo le otto, all'ufficio postale di via Dante Alighieri a Chivasso

FUGGONO IN QUATTRO DOPO IL COLPO DA CENTO MILIONI

Parcheggiata l'auto, i malviventi, armi in pugno, hanno agito con la solita tecnica collaudata

Rapina da cento milioni in contanti stamane alle 8 a Chivasso all'ufficio postale di via Dante Alighieri 10/12. Quattro i banditi giunti a bordo di un'Alfa 33 metallizzata. Parcheggiata l'auto davanti all'ufficio i rapinatori hanno agito con tecnica collaudata: uno è rimasto al volante, un altro sul marciapiede a far da palo mentre gli altri due, armati e mascherati con parrucche e sciarpe, sono penetrati all'interno.

Approfittando della sorpresa e del fattore armi hanno obbligato i trenta dipendenti ad ammassarsi dentro il bagno e contro il muro quindi hanno razziato il contenuto della cassaforte, già aperta per i primi pagamenti.

Il colpo è durato un paio di minuti. Un altro paio di minuti e sul posto sono intervenuti i carabinieri di Chivasso, mentre nella zona venivano prontamente istituiti posti di blocco. Le ricerche sono tuttora in corso.

■ Credeva di avere trovato il sistema per truffare in grande stile ma è stato arrestato all'interno dell'agenzia del Credito Italiano di corso Lombardia 237 proprio mentre si apprestava ad incassare un assegno rubato di 130 milioni. Le manette sono così scattate ieri pomeriggio ai polsi di Domenico Moglio, 41 anni, corso Grosseto 261/7.

Una settimana prima l'uomo si era recato nello stesso istituto aprendo un conto corrente con un assegno di 250 mila lire, poi risultato rubato a Palermo.

Forse rassicurato che nel frattempo dalla banca non c'erano stati reclami, ieri mattina il Moglio si è ripresentato all'agenzia per incassare un assegno di 130 milioni (rubato anche questo ad una ditta torinese che lo aveva spedito per posta ad una società di Teramo).

«La somma è ingente, dobbiamo prelevare dall'istituto centrale, venga nel pomeriggio» è stata la risposta rassicurante del cassiere.

Invece alle 15,30, Moglio ha trovato due poliziotti del Nucleo speciale operativo che lo hanno arrestato. Si spera ora di risalire ai capi dell'organizzazione che da mesi ruba raccomandate e assicurate spedite per posta.

L'ufficio postale di Chivasso dove è avvenuta la rapina

INCENDIA CABINA SIP: ARRESTATO

■ dopo i cestini dei rifiuti ora danno fuoco anche alle cabine telefoniche per impossessarsi di pochi gettoni del telefono. E' accaduto stamane alle 5 in via Nizza angolo corso Marconi. Il «predatore» di turno è Franco Panuzzo, 22 anni, residente in corso Vittorio Emanuele 32.

Il giovane è stato sorpreso dagli agenti della volante 1 a poca distanza dalla cabina in fiamme. Dapprima ha finto indifferenza, ma a quell'ora nei paraggi c'era solo lui: difficile dimostrare che il giornale e gli stracci che stavano bruciando dentro il vano della gettoniera li aveva messi qualcun altro e ancor di più sostenere che non si era accorto dell'incendio. Portato nelle camere di sicurezza di via Grattoni, Panuzzo è stato poi arrestato per danneggiamento.

Conferenza-stampa del «faccendiere» alla vigilia del processo d'appello

ZAMPINI SPARA SUGLI EX AMICI

RILANCIA TUTTE LE ACCUSE E NE AGGIUNGE ALTRE. LUNEDI' L'UDIENZA

Chi ha pensato che il processo d'appello per lo scandalo delle tangenti (clamoroso scandalo di cinque anni fa, il «bubbone» scoppiò il 3 marzo '83) non facesse più notizia si è sbagliato di grosso. Le grandi manovre in vista del processo — lunedì la prima udienza — sono cominciate da tempo e ci sono già le prime novità e le prime «prese di posizione» ufficiali.

Stamattina Adriano Zampini, il «faccendiere», è uscito allo scoperto ed ha tenuto una conferenza stampa al caffè Baratti in piazza Castello. Ieri sera invece è giunta da Roma la notizia che il deputato socialista Giusy La Ganga (condannato nel primo processo a due anni e mezzo di carcere per ricettazione) ha vinto la battaglia che aveva perso l'altra volta: non sarà giudicato con gli altri imputati perché non è giunta da parte del Parlamento l'autorizzazione a procedere. La posizione di La Ganga, responsabile nazionale per gli enti locali del psi, è stata stralciata e l'uomo politico sarà giudicato a parte in un secondo momento. Per il parlamentare è un bel vantaggio, ai fini processuali, esser a conoscenza delle tesi difensive e degli sviluppi emersi in questo secondo «round» contro la giustizia da parte degli altri imputati.

Adriano Zampini stamane da Baratti ha confermato di esser un personaggio navigato, che non si lascia smontare dagli «incidenti di percorso», anzi ne sa trarre profitto. E' stato lui il perno dell'accusa durante il primo processo, trasformandosi in un faccendiere pentito, e stamane ha ribadito di voler riassumere quel ruolo (gli fruttò sconti di pena, una condanna a soli tre anni, benché fosse il principale imputato) malgrado la clamorosa «gaffe» dell'agosto dell'anno scorso quando i ladri gli entrarono in casa a Villareggia.

I ladri gli portarono via la cassaforte dallo studio e

Zampini dichiarò: «*Mi hanno rubato 300 milioni tra contanti e titoli, ma soprattutto dossier top-secret ed il testamento da aprire solo in caso di mia morte violenta perché dentro c'è scritto il nome del mandante del killer*». I ladri la presero male e scrissero a «La Stampa» una lettera di fuoco: «*Niente centinaia di milioni o documenti scottanti. Solo qualche orologio, qualche catenina d'oro e due milioni e rotti*». Fornirono particolari mai pubblicati dai giornali — rivelatisi tutti esatti — per provare che erano proprio loro i «soliti ignoti» e non avevano nessun intento «politico». La circostanza è di estrema importanza perché già al primo processo i difensori degli coimputati tentarono, senza riuscirci, di minare la credibilità del «pentito» Zampini. Ora, alla luce degli eventi, le cose cambiano notevolmente. Adriano Zampini lo sa bene e stamane durante la conferenza stampa è passato, a modo suo, al contrattacco.

Per prima cosa Zampini ha contestato lo «stralcio» concesso all'onorevole La Ganga e ha ribadito la propria versione sul furto nella casa di Villareggia. Anzi ha estratto dalla borsa dei documenti una seconda lettera, «*dal tesio estorsivo*», scritta gli dai ladri. Secondo Zampini è la prova che il furto era ispirato da qualcuno che cercava più che altro «*dossier*». Il «*faccendiere*» ha sparato a zero: prima ha annunciato la pubblicazione di un secondo libro (il primo l'ha ovviamente intitolato «*Il faccendiere*») scritto in collaborazione con un giornalista «*che sa molto anche lui*», poi ha criticato la magistratura («*Urlo il mio rammarico e la mia insoddisfazione*») ed infine ha parlato della «*corruzione*» in generale. Per Zampini «*ormai alla gente non importa più nulla delle tangenti e della corruzione perché gli scandali sono continuati come prima, più di prima e a ripetizione*». Dunque che significato ha per lui continuare a fare il faccendiere pentito?

Conferenze stampa e schermaglie verbali a parte, lunedì ricomincia sul serio la vicenda dello scandalo delle tangenti. In quella sede dovranno esser compiuti i veri «giochi» anche se davanti ai giudici stavolta gli imputati saranno 18, e non 19, per la già citata mancanza di Giusy La Ganga. A chiamare in causa il politico socialista era stato Giovanni Biffi Gentili (fratello dell'ex vicesindaco Enzo, ora proprietario di una palestra) che dichiarò di aver consegnato una somma di denaro, 20 milioni, ricevuta da Zampini come tangente destinata parte all'ex assessore regionale psi Simonelli, parte, appunto, a La Ganga. Zampini, in questo caso, ha sostenuto di non aver mai saputo con certezza dei pagamenti destinati a La Ganga.

Marco Vaglietti

Palazzo Saluzzo Paesana in via Garibaldi

ACQUA A CATINELLE NELL'EDIFICIO DEL '700

C'E' IL PERICOLO CHE CROLLI

Il cortile di palazzo Saluzzo Paesana. Una camera da letto ricoperta da nylon «antipioggia»

Acqua a catinelle negli alloggi di Palazzo Saluzzo Paesana. Condomini e inquilini che abitano l'interno 4 dello stabile di via della Consolata 5 bis stanno impiegando una gran quantità di secchi, catini e bacinelle per contenere la pioggia che penetra lungo le mansarde del quinto piano fino agli appartamenti del terzo.

Quest'ala del palazzo, edificato nel 1722, è in via di ristrutturazione. Dal novembre scorso un'impresa sta rifacendo tetto e facciata, ma ogni tanto i lavori s'interrompono per mancanza di fondi: non tutti i proprietari degli alloggi hanno pagato la quota spettante.

«*C'è il rischio di crollo, sul lato di via Bligny-via Garibaldi* — dice l'amministratore Enrico Guarnier —. *La struttura ha bisogno di un intervento pesante. Mi sono rivolto, finora senza successo, a enti e banche perché finanzino le operazioni di restauro, non chiediamo regali ma facilitazioni di pagamento. Molti dei condomini non sono proprio in grado di far fronte in un colpo solo alla spesa da sostenere*».

Il palazzo Paesana nei suoi due secoli e mezzo di vita ha resistito alle cannonate del 1700 (due palle sono ancora conficcate in un muro del cortile), un incendio e ha subito la fuga del precedente amministratore, Giovanni Foresto, che se n'è volato via con (si dice) un centinaio di milioni, ma ora non ha più l'età e non vorrebbe far la fine del Palazzo degli Stemmi.

In Corte d'Assise l'operaio di Pinerolo per il delitto del marzo '87

L'ASSASSINO «MITE» CHE UCCISE LA MOGLIE A MARTELLATE COMPARE STAMANE DAVANTI AI GIUDICI

Può un uomo mite, onesto e dedito al lavoro diventare un assassino? La prima Corte d'Assise dovrà pronunciarsi sulla responsabilità di Lino Lombardini, l'operaio trentacinquenne di Pinerolo che, il quindici marzo dell'anno scorso ha ucciso a martellate la moglie, Simona Porta, 47 anni, proprietaria di due negozi di calzature: uno a Torino ed uno a Pinerolo.

Entrambi avevano alle spalle un matrimonio fallito: si erano conosciuti nell'83 e, un anno dopo, avevano deciso di sposarsi. I fatti hanno dimostrato che si era trattato di un grosso errore. I due avevano in comune soltanto la solitudine. Ben presto le differenze erano venute a galla ed erano cominciati i dissapori.

Un peso deve averlo avuto anche la diversa situazione economica dei coniugi. Lino Lombardini, che è difeso dall'avvocato Costanzo, poteva contare soltanto sul suo stipendio di operaio alla «Buroni Opessi», una fabbrica di strumenti di precisione. A Simona Porta, invece, arrivavano gli incassi dei due negozi che le consentivano di vivere in una bella villa a San Pietro Val Lemina, dove aveva abitato già col primo marito e gli inseparabili cani le cui fotografie tappezzavano le pareti della cucina dove è avvenuto il delitto.

Lino Lombardini in una vecchia foto insieme alla moglie quando ancora i due coniugi erano felici

Era una domenica pomeriggio e Lino Lombardini, come tanti mariti, aveva preso la cassetta dei ferri e si era messo a lavorare in cucina: una di quelle piccole riparazioni alle quali i mariti si dedicano nei giorni festivi. Poi si erano messi a litigare, lei avrebbe fatto degli apprezzamenti sgradevoli sui familiari di lui e quel martello tra le mani gli aveva fatto commettere l'irreparabile.

Dopo era uscito a piedi e da una cabina telefonica aveva chiamato il cognato che lo aveva portato in caserma dai carabinieri, ai quali aveva raccontato i fatti.

Una relazione, trovata nell'ufficio del professor Donadio, lancia un'allarmante denuncia

RIVOLI, SOTTO ACCUSA ANCHE IGIENE E SICUREZZA

Le condizioni in cui si lavora nella vecchia sede ospedaliera sono disastrose

Sanità nella bufera, non solo dal punto di vista giudiziario: ora, anche le condizioni igienico-sanitarie della vecchia sede ospedaliera di Rivoli sono oggetto di indagini della magistratura.

«*La perquisizione avvenuta nell'ufficio del direttore sanitario, il professor Francesco Donadio, ha portato alla luce una relazione nella quale si dichiara l'inagibilità dell'edificio e l'urgenza della sua immediata chiusura*», spiega Franco Gritti, presidente del comitato di gestione dell'ente sanitario fino a questa sera, quando l'assemblea dell'Usl 25 prenderà atto delle sue dimissioni e voterà il nuovo vertice amministrativo.

E prosegue: «*Il documento è una fotografia a dir poco allarmante delle condizioni igienico-sanitarie in cui vengono svolte le attività ospedaliere*».

La relazione denuncia, in particolare, il disastroso stato in cui si trova la lavanderia, «*locale in cui nulla è a norma di legge*»; le enormi carenze del pronto soccorso; l'esistenza di un unico percorso dal quale transitano indistintamente le barelle dei degenti, i carrelli con biancheria pulita e sporca e quelli del cibo, il personale in servizio e non; l'assenza di uscite di sicurezza e adeguate strutture antincendi; l'inadeguato numero dei servizi igienici, le modalità di smaltimento dei rifiuti e delle scorie tossiche, che rimangono a lungo ammassate in alcuni locali.

«*Lo spaccato che ne emerge è sconcertante* — commenta Gritti —, *il trasferimento nella nuova sede deve avvenire al più presto*».

Eppure, nonostante l'urgenza, si prevedono tempi lunghi, in quanto i reparti situati nell'ospedale di via Dalegno sono molti e quello nuovo non è ancora ultimato: nella sala di rianimazione mancano le strutture e gran parte del nosocomio è privo di illuminazione.

«*L'appalto concorso per dotare i reparti dei corpi illuminanti doveva tenersi in questi giorni, ma i direttori amministrativi l'hanno sospeso: alcune ditte erano state escluse senza reali motivazioni, e quindi rimpiazzate con altre tratte a caso dalle Pagine Gialle*», spiega Gritti. E aggiunge: «*Una preselezione artificiosa, fatta per consentire a imprese particolari di aggiudicarsi la fornitura*».

Inoltre, alcuni errori di progettazione impediscono l'uso della dialisi e della lavanderia nel nuovo ospedale. Nel reparto dialisi non è stato tenuto conto del fatto che, per tali macchinari, sono indispensabili gli scarichi e le strutture per la deionizzazione dell'acqua, e neppure che per accedervi è necessario un ingresso: per entrarvi infatti bisogna passare dalla divisione psichiatrica.

Quanto alla lavanderia, deve ancora essere approvato il progetto di variante in cui sono stati inseriti gli scarichi «dimenticati» nel corso dei lavori. E le lavatrici, già acquistate dall'Usl nel 1980 e da allora depositate nel cortile, non possono essere sistemate nel locale perché i pavimenti dei corridoi non sopportano il loro peso.

Alla luce della relazione-denuncia ritrovata nel cassetto della scrivania di Donadio, Gritti ha convocato il comitato di gestione e le organizzazioni mediche e sindacali. Fatto il punto della non invidiabile situazione, i primari hanno avuto l'incarico di fare una relazione sulle condizioni dei loro reparti, con l'aiuto dei tecnici dell'Usl.

Ieri, in una seconda riunione, era in programma la discussione di tali documenti, ma il presidente, la consigliera Francesca Zoavo, e le organizzazioni mediche e sindacali hanno atteso invano gli altri membri del comitato di gestione (dc, psi, pri).

Intanto questa sera si riunisce l'assemblea dell'Usl 25. All'ordine del giorno la ratifica delle dimissioni del comitato di gestione e la votazione del nuovo vertice amministrativo dell'ente.

Il quadripartito, dc, psi, pri, pli, che da poco più di un mese è al governo della città, si presenta con 7 candidati, i posti disponibili sono 7. La nuova maggioranza ha intenzione di non rispettare l'accordo, a livello provinciale, di riservare un posto all'opposizione?

p. z.

PRO NATURA DARA' ACQUA AL LAGO MORTO

Rinascerà il lago di Arignano? Il gruppo Pro Natura di Chieri afferma di sì. Per ora sono iniziate le ricerche dei proprietari. Si tratta di un lago grosso quasi come una giornata di terreno. Da circa dieci anni è stato prosciugato e coltivato a mais.

Ha sempre avuto una funzione fondamentale per l'agricoltura: serviva infatti ad irrigare i campi. Ricopriva un ruolo importante anche per il mondo animale. Gli uccelli migratori ed acquatici spesso si fermavano sulle sue rive.

Proprio di fronte al «Ristorante del Lago» potrebbe di nuovo diventare una fonte di turismo.

In paese dicono che è seccato per incuria e noncuranza. Tutti si augurano che Pro Natura riesca nel suo intento e Arignano ritorni presto ad essere proprietario del suo laghetto.

Le spese di una simile operazione non sono elevate, ma occorrerà comunque reperire i finanziamenti. Inoltre sono state conservate tutte le infrastrutture che potrebbero certamente essere riutilizzate.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1959 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga oppure documenti redditi) prestiti personali anche senza cambiali fino a L. 15 milioni, rimborso 6/36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e pratiche.
FINCOTEX SPA
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

FinNova

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 431.222 (6 linee r.a.)

A.A. A dipendenti in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.348.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamento personali in poche ore concediamo a tutti senza firma formalità telefonando allo 011 660.3881.

ARTIGIANI e commercianti finanziamo immediatamente nessuna spesa anticipata. Tel. 538.638 - 547.689.

FINANZIAMO dipendenti professionisti artigiani. No spese anticipate. Rivoli tel. 958.6368 Torino 321.651.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.510.

10.000.000 60 mesi L. 237.000 senza cambiali, rapidità. Fical via Garibaldi 53. Tel. 518.250 - 538.452.

3 Aziende e negozi

A INTERAFFARI 531.393 vende velocemente per contanti ogni genere di attività Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar Barriera di Milano incasso giorno L. 360 mila contratto affitto nuovo, dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Borgo Po panetteria buon incasso, contratto locazione equo, prezzo trattabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 confezioni uomo donna zona Centro esaminabile richiesta 45 milioni, dilazioni.

BAR super drink corso angolare su corso incasso L. 800 mila al dì anticipo L. 40 milioni. Tel. 547.129.

CARTOLERIA avviatissima in zona centrale ottimamente commerciale tabelle XI XIV più fotografie 3 vetrine elevato giro d'affari minimo contante. Esaminando tel. 512.012.

LATTERIA attrezzata ampio locale affitto irrisorio incasso L. 300 mila al dì L. 20 milioni. Improgram 252.814.

PROMOAZIENDA 599.033 cede autorimessa zona commerciale posti auto 100 lavaggio officina ottimo avviamento richiesta equa. Dilazioni.

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

INTERCOM 65.20 risolve ogni esigenza di amministrazione e locazione di immobili commerciali e industriali. Massima serietà.

offerte

A. AFFITTO vendo Nord Torino su grosso capannone da mq 1000 a mq 5500 alcuni tutti componibili. Piazzale. Tel. 650.6971 - 660.8010.

BORGO commercianti vendo abbinato Marò vendo. Tel. 593.139.

CAPANNONE mq 1000 da ultimare per mq 12.500 terreno industriale cintura Sud Torino vendesi. Tel. 937.02.51.

CONSULEDILE 533.322 affitta via Vassalli Eandi angolo via Palmieri ufficio mq 275 rubegato da scale interne a locale interrato mq 310 con servizi.

INA affitta prestigioso locale uso negozio libero subito via Bacchi 40, mq 100 Tel. 546.775.

INTERCOM 65.20 finanziando chi acquista vende e affitta locali industriali, massima professionalità e esperienza.

LABORATORIO via Susa con accesso carraio uso lavorazione, uffici e magazzini mq 250 L. 200 milioni. Tel. 509.001.

LOCALE mq 340 adatto laboratorio/officina (corso S. Maurizio) libero subito L. 250 milioni vendo Caperio 480.202.

MAGAZZINI centrali conveniali da 20 a 300 mq con abbinabili uffici arredati e parcheggio. Telefonare 558.11.

MERCATI Generali bellissimo negozio 100 mq adatto ufficio deposito libero volendo 300-400 mq locali sottostanti vendo. Telefonare 535.601.

TURIN PARK negozio corso Cosenza 35 mq con annessi e retro Area 3 vende. Tel. 831.061 - 830.216.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE alla coppia conviventi referenziati offresi fissa. Telefonare 830.8047.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI ambosessi di qualsiasi età per facilissimo lavoro di ricerca esterna a tempo libero. Tel. 513.033.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LA COMED.IT. distributrice grandi opere editoriali e prestigiose coordinate di cucina, assume 7 ambosessi con esperienza vendite dirette preferibilmente autonomi. Offre fisso mensile minimo di L. 1 milione più premi. Ricerca inoltre, per propria produzione televisiva, 5 vallette/i bellissima presenza, età massima 27 anni disponibili a brevi trasferte. Per colloquio di selezione presentarsi alla sede in Lungodora Firenze 123/bis, Torino.

ABBIAMO mandato di selezione per conto primario gruppo industriale milanese, filiale commerciale di Torino, 4 elementi cultura media superiore 23/35 anni. Offriamo concrete opportunità di inserimento qualificato e carriera. Un corso di formazione retribuito costituirà l'inizio dell'attività. Solo se liberi subito telefonare lunedì al n. 747.053.

AZIENDA industriale Grandiflo ricerca il responsabile della programmazione della produzione, della gestione dei magazzini e della movimentazione dei materiali. Si richiede una buona esperienza nella gestione delle informazioni con l'ausilio di procedure meccanografiche. Scrivere: Publikompass 302 - 10100 Torino.

IL PORTICO immobiliare assume per ampliamento organico due venditori-acquisitori privati esperienza settore fisso e provvigioni. Tel. 335.344.

SOCIETA' PER AZIONI
Siamo un importante istituto di credito presente su tutto il settore nazionale e stiamo seguendo un vasto programma di sviluppo. Ricerchiamo persone determinate, ambiziose, capaci di forte impegno sul lavoro che sappiano motivare sul piano economico e normativo. In particolare ricerchiamo persone da inserire nella nostra sede di Torino, nel settore di agenti finanziari. Richiediamo attitudini alle relazioni interpersonali e forte orientamento alla clientela. Età richiesta 21-25 anni. La persona prescelta avrà un adeguato periodo di formazione teorico pratico. Telefonare 011 330.81 ufficio personale.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmo 18 angolo c. Grosseto, tel. 739.0964.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recente. Corso Raffaello 8. Tel. 658.001.

AUDI 80 4x4 1985 grigio metallizzato garanzia vende Torino Simbol, via P.C. Boggio 58, tel. 335.8878.

VENDESI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura selezionate. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

CERCO appartamento libero in Torino e cintura di 100-160 mq pagamento contanti. Tel. 850.5868.

S. RITA saloma 2-3 camere servizi ricerco in acquisto purché libero 1988 pagando per contanti. Tel. 739.8408.

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi negozi e uffici in corso Toscana 141 angolo corso Grosseto. Mutuo ristrutturazioni.

A. PRESTIGIOSO zona piazza Adriano mq 200 box custode giardino condominiale libero tra 12 mesi. Abrat 740.3535.

ALPIGNANO vendesi libero in casa recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi garage. G.E.A. 819.938.

AMICACASA 334.213 libero Pavino casa indipendente con alloggio terreno di mq 6000 L. 80 milioni dilazionabili.

AMICACASA 334.517 libero c. G. Cesare casa d'epoca decorosa camera cucina mq 50 L. 22 milioni subito anticipo.

CASETTA indipendente composta da ingresso 2 camere cucinino bagno riscaldamento autonomo e giardino libera in Torino via Braglio vendesi. Tel. 890.0330 ore ufficio.

CASETTA borgo Moncalieri centro storico vendesi in blocco o frazionata volendo uffici e duplex L. 130 milioni. Tel. 521.4790.

CONTI 877.290 corso Francia libero ampio camere cucina servizi cantina L. 38 milioni meno mutuo 1ª casa.

CONTI 877.290 corso Raffaello adiacenze libero signorile 3 camere cucina servizi L. 113 milioni meno mutuo.

CORSO Vercelli vendesi per fine frazionamento intero piano 2 camere libere e 3 occupate. Affare G.E.A. 579.008.

G.E.A. 819.938 vende libero via Mongrando-c. Belgio, 2 camere salone cucina bagno signorilmente ristrutturato.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 affare a Nichelino ingresso 2 grandi camere cucina bagno cantina, mutuo agevolato.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Trapani in casa signorile ingresso 3 camere salone cucina bagno, ottimo prezzo.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 piazza Respighi in stabile con terrazza ingresso 2 camere tinello servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 presso S. Mauro vendiamo casetta con giardino magazzino 100 mq con passo carraio.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo dilazionabile.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 libera villa strada S. Mauro giardino salone 3 camere tinello 2 bagni box.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792. Crocetta libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792. libero via Mongreno ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792. libero presso via Vigliani ingresso camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero v. Nizza immediatamente ingresso camera ampia cucina bagno.

(continua)

TEATRI E CONCERTI

ADUA [illegible] TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (corso Giulio Cesare 67): nei giorni 8 e 9 aprile, ore 10 Assemblea Teatro presenterà **Metrò** (per i ragazzi dai 4 ai 9 anni). Inf. e pren. tel. 771.0225.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: dal 12 al 21 aprile **Festival di cultura ebraica (teatro, cinema, musica, incontri, conferenze)**; abbonamento speciale Festival: tre spettacoli L. 30.000. Teatro: è aperta la prevendita per la Coop. Teatro Franco Parenti in **Dalla sabbia del tempo**, drammaturgia e regia di Mara Cantoni. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua, ore 15.30-19, tel. 274.3276 - 287.471.

ALFIERI (535.440): ore 21 XXXII Festival dell'operetta con **Cin ci là**. Ultima recita. Da domani **Il paese dei campanelli**. Ultimi quattro giorni. Pren. cassa Teatro.

AGNELLI TEATRO (via P. Sarpi 117, tel. 612.136): **Per caso teatrando... 6**. Rassegna di spettacoli con Gruppi Teatrali non professionisti. Domani sera, ore 20.45, il Gruppo Io non tuno... e tu? in **Se per caso**, liberamente tratto da **Tela di ragno** di Agatha Christie, regia di Michela Pesce. Unica rappresentazione. Per inf. Circoscrizione 2, tel. 309.8500 - 309.8951. Ribes Art. tel. 650.5805. Ingresso L. 5000.

AUDITORIUM RAI - Stagione di Primavera 1988 (piazza Rossaro): 8 concerti dal 15 aprile al 29 giugno 1988. Vendita abbonamenti dal 6 aprile al 14 aprile presso la sede Rai regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. (011) 5710 int. 4563 - 4012 - 4961.

AULA I POLITECNICO DI TORINO: ore 18.30, **Polimusica 88: Sogno di un valzer**, pianista Daniela Berardino, musiche di Haydn, Mozart, Clementi, Beethoven (Manifestazione organizzata da Iniziative CAMT e Assessorato alla Gioventù Città di Torino).

CABARET VOLTAIRE: riposo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 il Teatro di Genova presenta **Jacques e il suo padrone** di M. Kundera da Diderot. Regia di Luca Barbareschi. Spett. in abbon. Tel. 557.6248. Ultimi quattro giorni.

COLOSSEO TEATRO: si [illegible] per gli spettacoli: 12-4 **Paco de Lucia**, 14, 15, 16, 17 aprile **Riccardo Cocciante**, 19, 20, 21 aprile, **Beppe Grillo**, 23-4 **Peter Hammil**, 11-5 **David Sylvian**, 12, 13, 14-5 **Luca Barbarossa**, 19-5 **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034.

GARYBALDI TEATRO: oggi ore 17.30, Palazzo Nuovo Sala lauree lettere (via S. Ottavio 20) **Professioni d'arte**, 2° incontro. Processo artistico e processo produttivo. Intervengono Mimma Gallina (organizzatrice teatrale) e Elio De Capitani (regista Teatro dell'Elfo). Per informazioni Teatro Settimo tel. 801.17.46.

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4): Stagione '87-'88. Professioni d'arte da mercoledì 13 a domenica 17 aprile compagnia Santagata e Morganti presenta **Saavedra (secondo alla vita e alle opere di Miguel Cervantes)**. [illegible] Santagata, Claudio Morganti, l'albanese. Informazioni e prenotazioni tel. 801.17.46 - 801.37.01.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: venerdì e sabato, ore 21, domenica, ore 16 Compagnia le Mascaredas in **Una notte... in Tunisia**. Conversando di jazz con Bernard Weller. Sala Giacomett, sabato, ore 22.30 e domenica, ore 18, Compagnia Walter Broggini in **Solo**. Inf. tel. 530.238.

IL MULINO: Associazione Culturale (c.so Tassoni 56): **Insolita**. Avviso ai soci: Assemblea Teatro presenta: **The dreams of reason produce monsters**. Da mercoledì 6 a domenica 10 aprile 1988, ore 21. Per inform. e pren. tel. [illegible] dalle 16 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera e domani, ore 20.30. Compagnia Maguy Marin in **Eden**. Musiche di M. Marin, Y. Bourthe, P. Colomer. Coreog. di Maguy Marin. Ultimi 2 giorni.

SALA VALENTINO - Nuove Progetto Prosa: stasera, ore 20.30. Compagnia San Carlo di Roma con Michael Aspinall in **Stringinzi, e donna loria - Ovvero vizi segreti ed erotici furori** di Benedetto Margiotta.

TEATRO DLE MAGNA' presenta al TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis): **Farfalla, il clown in l'Artista e il Mago.** Ingresso gratuito per un bambino accompagnato da genitori. Nei giorni 5 - 6 - 7 - 8 - 9 aprile, ore 20.30. Per le prenotazioni, tel. al 670.373.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, To. tel. 359.638): l'Associazione Fusione Danza, sabato 9 aprile, ore 21 e domenica 10 aprile, ore 18, presenta in versione particolare adattata per adulti e bambini la favolosa fiaba del **Mago di Oz**.

TEATRO DI TORINO: si prenota per **Concerto di danze** con **Oriella Dorella**, in programma **Romeo e Giulietta, Carmen, Tango**, musiche di Astor Piazzolla venerdì 8, sabato 9 ore 21, domenica 10 aprile ore 16.30. Pren. 472.896.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.456): dal 12 aprile, ore 21, Raffaella De Vita in **La veridica storia**. Prenot. tel. 535.816.

UNIONE CULTURALE: aprile-maggio '88. **L'attore e la recitazione del verso.** Laboratorio teatrale sulla costruzione di uno spettacolo con testo poetico, condotto da Valeriano Gialli con la partecipazione di Gigi Livio. Informazioni e prenotazioni 740.662 - 511.776.

ABASTO C.C.T.: Stage di Clown con Duzieca Co. Via Magenta 59/A. Tel. 557.3365 - 561.0982. Ore 15-18.

ECONATURA (p. De Amicis 121 bis, tel. 636.022): comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di **Training assertivo** destinato a tutte le persone che vogliono migliorare la propria capacità comunicativa tirando benefici nell'ambito del lavoro e nei rapporti interpersonali affrontando problemi quali timidezza e insicurezza, lavorando efficacemente la gestione di situazioni critiche personali sociali e professionali.

ECONATURA (p. De Amicis 121 bis, tel. 636.022): organizza dei corsi di **Training autogeno e rilassamento** con l'uso del Biofeedback e seduta in vasca emozionale destinato a persone con problemi di stress ed ansia, tenuti dalle dott. A. Campus (psichiatra) e dott. Revelli.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala [illegible] Discoteca. Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consumaz. L. 7000.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27): Max Negri and Company.

ARLECCHINO: ore 15.30 e 21 Musica Anni 60. Orch. Romy.

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ingresso con orchestra.

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze e liscio per tutti con I Meteora, al 13 aprile Raoul Casadei. Prevendita biglietti alla cassa, tel. 669.9560.

DU PARC: ore 21 Franco Orsini.

FARO: ore 21, Orch. Puma.

FORTINO: ore 15.30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

[illegible] (str. Valsalice 4/a), ore 15, Discomusica liscio, con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB (piazza Guala 147, tel. 61.61.69): ore 21, serata Funky, con i D.J. Lele e Sacze. Ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15.30 Danze.

SMERALDO - Chivasso: sabato Ballo liscio, orch. I Capricci.

TANGO (via Avet 3): ore 21 Punto d'incontro.

AL FURTOGRAFISTA PIANO BAR (c. Moncalieri 5): conc. Bruno Trucco.

DA ROBY (via Bossoteco 6): specializzati per pranzi, cene, nozze, comunioni, battesimi, ecc. Inform. tel. 33.79.65 - 335.29.03.

DOPOSECCO PIANO BAR (v. Virginio 1, tel. 534.773): ore 22-2,30 Piero e Carmen.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 88 tel. 669.95.95): Nino e Simon Pepe (escluso lunedì). R. 5.

MON REVE (v. Fabrizi 71, t. 740.818).

[illegible]: Danze 22-4. Tutte le sere 2 spett., ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22-4.30.

S. GIORGIO: [illegible] Danze Valentino. La Piana's Trio, c. Albertina.

TRILUSSA & TRI-LUSSO (514.498).

WHISKY NOTTE (887.580): ore 21.30.

teatri, ritrovi gallerie, musei

appuntamenti in città

Professioni d'arte

• Oggi alle 17,30 a Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, si tiene un dibattito con Elio De Capitani e Mimma Gallina per la rassegna «Professioni d'arte», organizzata dal Teatro Garybaldi. L'appuntamento successivo è per il 13 aprile.

Valori umani

■ «Sviluppo economico e valori umani» è il tema della conferenza che il professor Piercarlo Frigerio, docente della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, tiene oggi pomeriggio al San Giuseppe (via San Francesco da Paola 23, ore 17,30) per gli incontri promossi dall'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi).

Sviluppo tecnologico

• Oggi alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange [illegible]) il funzionario internazionale Manfredo Macioti terrà una relazione sul tema «La politica comune in materia di ricerca e sviluppo tecnologico nella Comunità Europea». L'incontro è promosso dalla Sioi, Società italiana per l'organizzazione internazionale.

Arte e antiquariato

• Il dott. Paolo Berruti introdurrà stasera alle 21,15, nella sede degli Amici dell'arte e dell'antiquariato in via Accademia delle Scienze 11, il ciclo di tre corsi di sei lezioni su «Cultura e antiquariato» che inizierà giovedì prossimo. Per informazioni telefonare il martedì, giovedì, sabato dalle 18,30 alle 19,30 al 534.048.

Sogno di valzer

• Inizia oggi alle 18,30, nell'aula 1 del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi, un ciclo di sette concerti-lezione sul tema «Sogno di un valzer, piccola storia del valzer dal Settecento alla Scuola di Vienna». La rassegna è organizzata da Iniziativa Camt per conto della sezione Attività culturali universitarie dell'assessorato comunale alla Gioventù, nell'ambito di «Polimusica». L'appuntamento di oggi è con [illegible] di Haydn, Mozart, Beethoven e Muzio Clementi, eseguita dalla pianista Daniela Berardino.

Poeti con attore

• Stasera alle 21,30 al Big Club (corso Brescia 28) l'attore Valeriano Gialli reciterà alcune poesie di Valentino Zeichen: è il quinto appuntamento della rassegna «Poeti con attore».

Riqualificazione urbana

• Domani a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) si svolge un convegno sul tema «Riqualificazione urbana: nuovi strumenti». Lo ha organizzato l'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte con il patrocinio del Consiglio regionale del Piemonte. I lavori saranno aperti alle 9 dal presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, dal vicepresidente della giunta regionale Bianca Vetrino e dal presidente Finpiemonte Giorgio Frignani. Seguiranno gli interventi degli esperti Reginald Ward, Pierre Perfettini, Edmond Alder, Helmut Blum e degli assessori regionale (Pianificazione) e comunale (Edilizia e Patrimonio) Piero Genovese e Giampaolo Zanetta. Le conclusioni saranno del ministro per i Problemi delle aree urbane Carlo Tognoli. Nel pomeriggio tavola rotonda su «Obiettivi pubblici e interessi privati nella riqualificazione urbana: convergenza o divergenza?».

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, To, tel. 516.834): Adriaen Van Ostade: L'opera grafica completa.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Agostino Bonalumi.

APPRODO: prosegue Baumgartner.

CITTADELLA 3 (via [illegible] 31): personale di Vivi Ferrigato. Inaug. ore 17.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Franco Angeli. Inaug. ore 18.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO (via Cavour 17), or.: lunedì venerdì 15.30-19.30; sabato 10-12.30, 15.30-19.30.

LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Mauro Besso.

L'ARIETE (via Bava 4): Treccani, Brindisi, Borghese, Tuncalo, Morlotti, Ruggeri, Mastroianni ecc.

MARCO POLO (via Marco Polo 26 tel. 508.887): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12.30, 16-19.30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

NUOVA BOTTISIO (via Mabecco 2 tel. 544.821): '800-'900 datano.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 354): Giovanni Borgarello con la collaborazione della Regione Piemonte. Esposizione all'aperto in piazza Cln e piazza Solferino. Ore 15.30-19.30.

SALAMON & C. (via Cossone 5, tel. 650.9123): pers. Vittorio Sodo. Or. 10-12, 15-19 (escluso domenica).

STAMPERIA DEL BORGO PO: disegni di Francesco Franco, ore 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 12 artisti.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Macchi del '900.

[illegible]: Bozzetti di viaggio, Taormina, Bulletto, Bricco, Castagneto, Cellauto, Serra, Gaudet, Giacone, Laterza, Maggia, Pascutti, Rocca; ore 19-24 inaugurazione cocktail Gruppo Telkomatic Fattiya Tunnesa e Trinacria Piemonte.

CAVOUR - Moncalieri: M. Marzen.

FOGLIATO (via Mazzini 9): [illegible] Piemontese.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): ore 18.20 Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (via Po 9): Luca Alinari.

LA GIOSTRA - Asti: Guido Botta.

LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.

NARCISO: Farfa Futurista.

PIRRA Fin-Art-Leasing (corso Vitt. 82, t. 543.383): Chio Balelli.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-12, 15-18 spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 19/2 al 1/4 **Torino Fotografia** presenta **Bernard Photographe**. Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-12, domenica, 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), 9.30-12.30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50; sabato e domenica dalle 9 alle 12.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): resterà aperto nei giorni di Pasqua e Pasquetta con il solito orario festivo: 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala mostre temporanee: «Fosco Maraini - Una vita per l'Asia» fotografie e studi sulle tradizioni e la cultura dell'Estremo Oriente: dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo. Sala video: per la rassegna «Videomontagna Due» viene riproposto il programma: «La Jungfrau. Le celebri vie svizzere oltre i 4000» sequenze dalle salite alternate a momenti di navigazione storica.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 26 febbraio al 20 marzo. Mostra: Montecitorio. Album del '500 dedicata al pittore Antonio Manganaro. Stesso orario del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai licei.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13.30-16. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoreferenzialismo. Dal 13 febbraio al 15 aprile: «Frammenti di città» di Livio Strazzy. (Foyer Sala Grande).

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

PETTO D'ANATRA ALLE OLIVE NERE

2 petti d'anatra, olio extra vergine d'oliva, burro, un rametto di rosmarino, qualche foglia di salvia, 4 bacche di ginepro, sale e pepe, 200 gr olive nere piccole della Liguria, 5 cucchiai olio extra vergine d'oliva.

Acquistare dal pollivendolo i petti d'anatra con la loro pelle. Prendere una padella che possa poi passare in forno, mettervi un goccio d'olio, una noce di burro, il rametto di rosmarino, le foglie di salvia e le bacche di ginepro. Lasciare insaporire un attimo, poi aggiungere i petti d'anatra prima dalla parte della pelle. Farli rosolare, poi girarli, aggiustarli di sale e pepe, farli dorare anche dall'altro lato, poi passare la padella in forno già caldo a 250° per una decina di minuti. Nel frattempo snocciolare le olive nere della Liguria e metterle a frullare con qualche cucchiaio d'olio extra vergine d'oliva, sino ad ottenere una salsina densa e cremosa.

Togliere i petti d'anatra dal forno, tagliarli a fettine, disporli in bella vista, leggermente accavallati, a cerchio in un piatto da portata rotondo e versare al centro la salsina alle olive nere. Servire in tavola immediatamente.

Su questo delizioso piatto dello chef Domenico Moccia, Monte Prevarin consiglia di abbinare come vino un profumato Merlot del Friuli.

È tragicamente mancata

Giuliana Mussato in Colombo

anni 44

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Aldo**, i figli **Marco** e **Roberta**, papà e mamma **Mussato**, il fratello **Alberto**, i cognati **Paolo** e **Gianni Colombo** con famiglie. Funerali venerdì 8 ore 8.30 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 6 aprile 1988

Alberto Mussato con la moglie **Gabriella** piange la scomparsa della carissima sorella **GIULIANA**.

L'**Associazione Campeggiatori** e gli **Amici di Villa Rey** prendono parte al dolore della famiglia Colombo per la prematura scomparsa della cara **GIULIANA**.

I **Compagni** della **3ª L** e i **Professori** della **Media Pascoli** sono vicini a Roberta e famiglia per l'improvvisa scomparsa della **MAMMA**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Ravera in Rossetto

La piangono il marito **Pier Franco**, i figli **Daniele** e **Paola**, il papà **Giuseppe**, il fratello **Roberto**, le cognate **Adele**, **Rosalba** e **Germana**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10.15 parrocchia Santissimo Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 aprile 1988

Ricordano l'**AMICA** carissima
Laura e Gianni Agostoo
Carla e Pierangelo Berardi
Laura e Gianni Bertino
Gabriella e Giorgio Bortolozzi
Mariarosa e Piero Bernaini
Rita e Giorgio Dosngoli
Albertina e Carlo Fontana
Nicoletta e Giorgio Galbero
Anna e Gigi Guidi
Emma Guidi
Rita e Carmelo Pastorelli
Gemma e Pasquale Pugliese
Michelina e Raffaele Riccardi
Fulvia e Alberto Sardo
Clara e Augusto Taricco
Silvana e Flavio Tavarno
Piera ed Enrico Vandini
Osvalda ed Ermanno Vivalda.

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di **LUCETTA** gli amici
Maria Grazia e Mario Silvetti
Nuccia e Claudio Colombaro
Luisa e Tersilio Coquillard
Edda e Bruno Botto
Maria e Aimone Migliore
Angelo e Nata Frinallini.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Irma Farotto in Virano

di anni 70

Ne danno l'annuncio il marito **Felicino** con il figlio **Giancarlo**, la sorella **Rita**, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali 7 aprile ore 10 chiesa parrocchiale di San Francesco.
— **Moncalvo**, 6 aprile 1988

Direzione e **Dipendenti** della **sas Molini Virano** si associano con profondo cordoglio al dolore di Felicino e Giancarlo Virano per la scomparsa della cara **IRMA**.
— **Moncalvo**, 6 aprile 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Bovero Rosazza

Con profondo dolore l'annunciano a funerali avvenuti, le figlie: **Anna** col marito **Giancarlo**, **Giovanna** col marito **Carlo**, la nuora **Lili** con la nipote **Barbara**, le sorelle **Elisabetta** ed **Eugenia** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Voltarrah, suor Luisa, suor Vittorina, a tutti i medici e paramedici del Reparto Medicina Generale dell'Ospedale San Giovanni Battista.
— **Torino**, 7 aprile 1988

Claudio e **Titti** prendono parte al dolore di Anna e Giovanna.

Sono vicini ad Anna e Giovanna: **Andrea** e **Piera** con **Federica** e **Francesca**, **Giancarlo** e **Carla**, **Sergio** ed **Elena**.

Fausto e **Alessandra**, **Filiberta** e **Simonetta** ricordano con affetto la cara signora **PINA**.

Ferruccio e **Lia** partecipano con grande affetto e abbracciano commossi Anna e Giovanna.

Alma con profondo rimpianto ricorda **PINA**, amica di tutta una vita e con i figli è vicina ad Anna, Giovanna, Eugenia ed Elisabetta.
— **Milano**, 7 aprile 1988

Il **Consiglio** di **Amministrazione** e i **Dipendenti** della **Sigit Spa** partecipano al dolore della signora Anna Cavalli per la perdita della mamma

Giuseppina Bovero Rosazza

— **Torino**, 7 aprile 1988

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Dipendenti** della **Secauto Spa** prendono viva parte al dolore della famiglia Rosazza per la scomparsa della signora

Giuseppina Bovero Rosazza

— **Torino**, 7 aprile 1988

Gabriella Cavalli con **Vittorio** ed **Emanuele** commossi per la scomparsa della cara **PINA** sono vicini ad Anna e Giovanna.
— **Genova**, 7 aprile 1988

Gli zii **Giorgio** e **Iolla**, **Carlo** e **Coty Calmieri** con **Marco** partecipano al dolore di Anna e Giovanna per la perdita della mamma **PINA**.
— **Genova**, 7 aprile 1988

Anna, **Papi** e **Gioia Gabrielli** sono affettuosamente vicini ad Anna e Giovanna.

Giorgetta Bonjour Carrà è affettuosamente vicina a Giovanna e Anna nella scomparsa della cara **PINA**.

Edgard e **Anna Maria Bonjour** con **Franz** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Giovanna.
— **Lugano**, 7 aprile 1988

Partecipano al dolore di Anna e Giovanna: **Adriano** e **Cristina**, **Gigi** e **Gabriella**, **Giorgio** e **Silvia**, **Massimo** e **Federico**.

Gli **Amici** della **Sara Assicurazioni** si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del papà

Arturo Perron

Giampiero Baldi
Aurelio Ballarini
Carlo Comparato
Roberto D'Alonzo
Attilio Demiliy
Luciano Di Michele
Franca Dorigo
Antonia Farina Sansone
Immacolata Ferretti
Irma Finazzo
Silvana Genetti Brei
Roberto Greco
Giovanna Lajolo
Pietro La Pertosa
Francesca Maniscalco
Marco Marengo
Walter Nasi
Pier Ottella
Luigi Perron
Loretta Pernigo
Filippo Piacentini
Guadalupe Quadrelli
Giuseppina Rognetta
Maria Romano
Pina Secchi
Cosimo Sgrò
Dario Tabbia
Silvana Vercelli
Paola Visca
Giorgio Zsigmond.
— **Torino**, 7 aprile 1988

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati in un immenso dolore

geom. Edoardo Viglieni (Detto)

tenente artiglieria alpina

Marito e padre buono e onesto, nonno amorevole. Lo piangono la moglie **Irene**, i figli **Franco** con **Giusi** e gli amati **Enrico** e **Paolo**, **Vilma** con **Angelo** e le adorate **Federica** ed **Elisabetta**, il fratello **Gino** con **Gina**, la zia **Clementina**, la cognata **Nela**, nipoti, cugini, cognati e parenti tutti. Venerdì 8 aprile ore 13,15 benedizione della salma ospedale Molinette, ore 15 Funerale parrocchia di Baudenasca, quindi proseguimento per Cimitero di Cavour dove avverrà la tumulazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 aprile 1988

La famiglia **Acciarito** sinceramente commossa partecipa al grande dolore per la scomparsa di nonno **DETTO**.

I cugini **Raviglia** sono affettuosamente vicini a **Irene**, **Franco**, **Vilma**.

È mancata

Maria Cattuner in Marcucci

L'annunciano il marito, i figli e parenti tutti. Funerale 8 corrente marzo ore 8.30 cappella interna ospedale Molinette.
— **Torino**, 5 aprile 1988

È cristianamente mancata

Gemma Zigiotto ved. Gazzola (Nino il camiciaio)

anni 87

Lo annunciano le figlie, generi, nipoti. Funerali oggi ore 16 Cimitero Torino Sud.
— **Torino**, 7 aprile 1988

«Il mio Giovanni mi ha lasciato ma sarà sempre con me»

È mancato

Giovanni Liprandi

Affranta lo annuncia la moglie **Nina Penara** e tutti coloro che lo hanno stimato ed amato per la sua bontà e generosità. Si ringraziano i dottori Oliveri, Ozzello, Berto per l'assidua assistenza. Funerali venerdì 8 aprile ore 8.30 parrocchia della Pace.
— **Torino**, 6 aprile 1988

Partecipano al lutto di **Nina**, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti e pronipoti, parenti tutti.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bellisio

Premio fedeltà F I A T
Cavaliere di Vittorio Veneto

Per volontà dell'estinto se ne dà annuncio a funerali avvenuti. Lo piangono la moglie, il figlio **Olinto**, la nipote **Simona**, il fratello **Secondo** con **Clotilde** e parenti tutti.
— **Torino**, 7 aprile 1988

I nipoti **Renata** e **Angelo** partecipano la scomparsa del caro zio **GIUSEPPE**.

Il

dott. ing. Mario Rossi

ex Direttore F I A T Viberti

non è più. Lo annunciano angosciati la sua sposa **Micia**, la figlia **Annamaria** con **Gigi**, **Cristina** e **Federica**, la nuora **Giuliana**, i nipoti **Mario** con **Patrizia**, **Maurizio** e **Simona**, **Nicoletta** con **Pier Agostino**, **Cecilia**, **Edoardo**. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia Madonna di Fatima (Pozzardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 aprile 1988

Anna Cesare Cassiagne sentitamente partecipano.

Giorgetta, **Maria Teresa Giugiaro** e figli sono vicini alla famiglia con tanto affetto per la scomparsa del caro zio

Ing. Mario Rossi

— **Trofarello**, 5 aprile 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Penna

di anni 56

Lo annunciano addolorati la moglie **Clara**, i figli **Franca** e **Nanni** con **Silvana** e **Ugo**, il fratello salesiano, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Lanzza e al reparto Medicina. Funerali oggi ore 14 ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 5 aprile 1988

Spiritualmente vicini alla famiglia Penna porgono sentite condoglianze
Vittorio e Luisa Fabbrini
Vittoria e Maria Balzarini
Margherita e Marina Novarina
Maria Pia e Simonetta Viglieni

La famiglia **Tellone** partecipa commossa al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Augusto Penna

— **Alpignano**, 5 aprile 1988

È mancata ai suoi cari

Anna Maria Navone ved. Valfrè

Addolorati lo annunciano il figlio **Franco**, la nuora **Maria**, le nipoti **Antonella** con **Giorgio**, **Michela** con **Mauro** ed il piccolo **Andrea**, parenti tutti. Funerali giovedì 7 aprile ore 14 da ospedale Mauriziano Martini (largo Gottardo) per la parrocchia Speranza.
— **Torino**, 5 aprile 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Grazzini ved. Cavalieri D'Oro

Lo annunciano i figli **Bianca**, **Gina**, **Claudio**, con le rispettive famiglie, l'adorata **Barbara**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici Gastaldo e Genesi. Funerali in forma civile giovedì 7 aprile alle ore 18 dall'abitazione, via Casella 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 aprile 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Del Bravo

anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucy**, i figli **Guido**, **Cristina** e parenti tutti. Funerali domani ore 8,30 parr. S. Cafasso (c. Grosseto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 aprile 1988

Cosimo e **Paola Cannellieri** piangono il cognato ed amico **TOMMASO**.

Roberta e **Claudio Cannellieri** con la moglie **Patrizia** affranti piangono il loro adorato zio **TOM**.

La famiglia **De Ferrari** partecipa al dolore di Lucy e suoi famigliari per la scomparsa dell'amico **TOMMASO**.

È mancato

Oscarino Dolsatto

macellaio
anni 78

L'annunciano il figlio **Serafino** con la moglie **Aurora Cersani**, il nipote **Oscar**, parenti tutti. Funerali venerdì 8 aprile ore 15,45 da via IV Novembre 4.
— **Villarbasse**, 7 aprile 1988

Improvvisamente è mancata

Lucia Baretto ved. Sacco

Lo annunciano i nipoti **Laura** e **Gianni** e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Caluso d'Asti partendo alle ore 9.30 da via Cittadella 37.
— **Torino**, 6 aprile 1988

Ieri, assistito dai suoi cari, ha concluso cristianamente una vita operosa l'

Ing. Giuseppe Savio

di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Maria Elisa**, **Edoardo**, **Anna Maria** con le famiglie, i nipoti, i cugini e l'affezionata **Ilda Irgher**. I funerali si svolgeranno giovedì 7 alle ore 10.30 nella parrocchia di San Giovanni Battista in San Domenico. Un particolare ringraziamento al dr. G. B. Vanara per le premurose cure prestate.
— **Savona**, 6 aprile 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Berselli

L'annunciano **Fernanda**, **Marilena** e rispettive famiglie **Pandolfi** e **Pagura**. Funerali venerdì 8 c.m. alle ore 15 nella Parrocchia di Candiolo.
— **Torino**, 6 aprile 1988

Serenamente è mancato

Giuseppe Novara (Beppe)

di anni 48

Addolorati lo annunciano la moglie **Edi** con il piccolo **Alessio**, il papà **Antonio**, la suocera **Ines** e parenti tutti. Funerali venerdì 8 aprile ore 8.30 nella cappella dell'ospedale San Vito, indi la cara salma proseguirà per Camerano (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 aprile 1988

Improvvisamente è mancata

Nina Cavadore ved. Gribaudi

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle **Luigina** e **Mariuccia**, **Mariateresa** con **Aldo** e figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 10.30 parr. S. Maria della Stella (Rivoli).
— **Rivoli**, 7 aprile 1988

Partecipa al dolore **Angelo Bregoli**.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio in servizio

Carlo Gallo

— **Torino**, 7 aprile 1988

L'**Azienda Energetica Municipale** di **Torino** prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

Carlo Gallo

suo apprezzato dipendente da 31 anni.
— **Torino**, 7 aprile 1988

È mancato

Francesco Tonini

di anni 83

Lo annunciano i figli **Rita** e **Renzo**. I funerali oggi in Grugliasco alle ore 14.20 partendo dall'abitazione di via Goito (dietro scuola B. Ciari).
— **Grugliasco**, 7 aprile 1988

Il giorno [illegible] è mancata

Maria Lanfranco ved. Rossi

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carla**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Gostani ed alle reverende suore Piccole Serve del Povero per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Torino oggi ore 14.30 parrocchia Madonna del Carmine, indi la cara salma sarà tumulata a Pecetto Torinese. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 7 aprile 1988

Roberto Gina Sarti Compasso uniscono al dolore della famiglia con profonda stima e rimpianto nel ricordo del caro signor

Dante Rosmo

— **Torino**, 6 aprile 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Vaudano** sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo profondo dolore per la perdita del caro

Giorgio

S. Messa di Trigesima 17 maggio ore 9 parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).
— **Torino**, 7 aprile 1988

ANNIVERSARI

1985 — 1988
prof. Mario Bossolasco
Sempre nei nostri pensieri.

1987 — 1988
comm. Domenico Romita
Ricordandoti affettuosamente.

7-4-73 — 7-4-88
Enrichetta Miotti ved. Brandino
Sempre amata e rimpianta dalla figlia **Angela** con **Renzo** e **Davide** e dai famigliari tutti. S. Messa 10-4-88 ore 15.30 Moncalvo.

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	119 25
Alitalia	797	Perugina	2899
Alitalia p.	809	Perugina r.	1870
Allvar	8749	Pirelli spa	3061
Ausiliare	7300	Pirelli r.	2601
Benetton	10310	Pirelli r. n.c.	1580
Binda De Med.	2120	Pol. Edit.	3740
Brioschi	718	Raggio Sole	2035
Buitoni	10880	Raggio Sole r. n.c.	2130
Buitoni r.	5450	Rejna	—
Bution	2540	Rejna r.	—
Cementir	2812	Riva Fin.	—
Cir	6340	Saes	1551
Cir r.	6320	Saes r.	1027
Cir r. n.c.	2885	Safemer	8151
Cemau	2311	Snia Bpd	2050
Editoriale	2410	Snia Bpd r.	1925
Eridania	2900	Snia Bpd r. n.c.	1380
Eridania r. n.c.	2330	Snia Fibre	1880
Ferruzzi	1290	Snia Tecnopol	4850
Ferruzzi r.	2710	Terme Acqui	2060
Fiat	9285	Tosi	13900
Fimpar	1470	Tripcovich	7455
Finarte	3060	Tripcovich r.	3090
Finrex	1070	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	751	Assitalia	—
Fmc	1890	Gemina	1295
Ifi p.	17080	Generali	88300
Manuli	3250	Iniz. Me Ta	9600
Manuli r. n.c.	1890	Olivetti	10870
Mittel	3005	Ras	—
Montedison	1829	Sai	—
Montedison r. n.c.	788		

Chiede altri 300 miliardi agli «irregolari»

IL FISCO NON TI SCORDA MAI BATTE CASSA DOPO 6 ANNI

MILANO — Il Fisco, a quanto pare, ha una buona memoria. Sei anni dopo l'operazione condono è infatti pronto a battere ancora cassa da migliaia di contribuenti per 250-300 miliardi (il gettito del condono fu complessivamente di 10.972 miliardi). E senza contare le società, per le quali è in corso analoga operazione di recupero e di cui non è ancora noto l'importo.

Dall'Anagrafe tributaria sono partite 250 mila cartelle esattoriali a coloro che, in base agli accertamenti, non hanno versato tutto, o in parte, il dovuto. I destinatari hanno tempo fino a giugno per mettersi in regola, ma il loro compito non sarà facile.

Gli uffici delle imposte dirette non sono infatti in grado di fornire spiegazioni sulle nuove «rettifiche» perché i Centri competenti invieranno i tabulati non prima del 20 aprile. Quindi, ovviamente, non è possibile per ora avanzare eventuali ricorsi, che vanno presentati entro sessanta giorni dalla notifica. Il ministero delle Finanze si è però preoccupato di ovviare a questo ritardo dando istruzione agli uffici per adottare una procedura d'urgenza, con risposte telefoniche dai Centri di servizio entro due giorni.

Il contribuente, comunque, anche se presenta ricorso, deve pagare l'intera somma pretesa dal Fisco.

Antonio Gava

Solo successivamente, una volta accertato un proprio errore, il Centro di servizio procederà allo sgravio a favore del [illegible]. Se tutto questo avviene entro giugno il contribuente potrà evitare di pagare. Se invece, anche a causa delle spiegazioni giunte in ritardo, si passa il termine di scadenza della cartella, il contribuente deve pagare la [illegible] e poi potrà farsi restituire l'importo dall'esattoria.

E assume cento specialisti

LA RICERCA OLIVETTI «EMIGRA» AL SUD...

Carlo De Benedetti

TORINO — *«L'Olivetti trasferirà i suoi centri di ricerca nel Mezzogiorno, per avvantaggiarsi dei finanziamenti che lo Stato assicura per queste operazioni. A noi della seconda Università di Roma è stato chiesto di indicare ricercatori esperti in software, per coprire i primi cento posti previsti per la nuova sede di ricerche Olivetti di Pozzuoli. Non è facile trovarli, con le caratteristiche e l'esperienza richieste. Così non si esclude un esodo di ricercatori dal vostro Piemonte a noi»*.

Questa notizia, comunicata spontaneamente da fonte accademica romana, che vuol rimanere anonima, ha ricevuto parziale conferma [illegible] da un comunicato ufficiale diffuso dalla Olivetti. La nota ha annunciato *«la creazione di Olivetti ricerca, società consortile per azioni, operante nel Mezzogiorno per promuovere e realizzare in quest'area centri di ricerca nelle tecnologie informatiche»*.

Il comunicato precisa che *«l'attività della nuova società prevede inizialmente l'apertura di due centri di ricerca nell'area campana a Pozzuoli e Marcianise, che opereranno in stretto coordinamento con le iniziative produttive del gruppo Olivetti. A questi farà seguito la creazione di altri centri di ricerca in diverse aree meridionali, in grado di interagire con la rete italiana ed internazionale di oltre [illegible] laboratori del gruppo Olivetti e con il sistema scientifico-universitario del Mezzogiorno»*.

La Olivetti precisa che *«anche al fine di creare un efficace collegamento con la realtà scientifica dell'area, "Olivetti ricerca" si avvarrà di un comitato scientifico composto da esponenti del mondo accademico meridionale. Le attività di ricerca saranno orientate alle nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazioni e alle tecnologie elettroniche connesse con gli sviluppi produttivi dell'informatica. "Olivetti ricerca" prevede una occupazione a fine '88 di oltre 100 tra ricercatori e tecnici, e la formazione di un elevato numero di borsisti esterni provenienti da università meridionali»*. Se non si troveranno c'è il rischio che vengano trasferiti a Sud ricercatori già attivi in Piemonte? *«Perché fare un processo alle intenzioni* — dicono all'Olivetti — *noi non prevediamo trasferimenti. Il Sud può costituire un ottimo serbatoio di risorse intellettuali, con quella mente vivace che è l'ideale per la ricerca software»*.

E' vero invece che vi attrezzate al Sud per potervi valere di quei finanziamenti che lo Stato prevede per il Mezzogiorno? Alla domanda Olivetti risponde ufficialmente che *«questa iniziativa di sviluppo della ricerca nel Mezzogiorno è stata avviata dall'Olivetti nonostante il mancato funzionamento delle agevolazioni previste dalla legge per l'intervento straordinario del Mezzogiorno e la mancata attuazione degli interventi deliberati dal Cipi nell'87, in relazione ai programmi predisposti dal gruppo Olivetti»*.

r. e.

Prodotto scadente dall'Est e un nuovo parassita

IL MIELE? AMARO

ASTI — Ogni giorno dai 70 mila alveari piemontesi si leva a caccia dei fiori di stagione un enorme sciame di 35 miliardi di api. *«Naturalmente questi insetti operosi fanno a turno per procacciarsi il nettare e così, della loro presenza, a volte non ci accorgiamo neppure. Oltre tutto sono utilissimi per la campagna»*, sostiene Demetrio Nebbiolo, presidente dell'Aspromiele, l'associazione di apicoltori della Coldiretti che raggruppa circa 1900 soci.

Utilissime (e redditizie per chi le alleva: in Piemonte gli apicoltori sono poco più di 7 mila, ma il loro numero è in crescita costante), le api hanno prodotto nel 1987, su tutto il territorio regionale, qualcosa come 700 mila chili di miele, per un giro d'affari che sfiora i 5 miliardi. Ma da qualche anno l'integrità degli allevamenti è minacciata da un parassita, la «Varroa».

Della lotta a questo acaro, importato dall'Asia, si discuterà domenica mattina, nel salone della Provincia di Asti, in piazza Alfieri, in un convegno organizzato dall'Aspromiele. Interverranno gli entomologi dell'Università di Torino, Franco Marletto, Carlo Vidano, Augusto Patetta, [illegible] Manino, gli esperti del servizio veterinario della Regione Piemonte, Mario Valpreda e Gandolfo Barbarino, tecnici ed apicoltori. *«Non si parlerà soltanto di "Varroa", ma l'iniziativa servirà anche per fare il punto sulla situazione dell'apicoltura. Se da un lato, infatti, dobbiamo combattere contro la varroasi, dall'altro dobbiamo anche difenderci dalla concorrenza dell'importazione di miele di pessima qualità da numerosi Paesi dell'Est europeo e dal Sudamerica»*, precisa Nebbiolo.

Attualmente, secondo gli apicoltori, i costi di produzione del miele sono molto elevati, mentre invece la remunerazione del prodotto è ancora insufficiente. *«Per allestire un allevamento che abbia un minimo di redditività* — puntualizza Nebbiolo — *occorre spendere dai 2 ai 4 milioni. Le api abbisognano di una certa manutenzione e cura. Ma il nodo più grosso da superare resta quello della commercializzazione. Per questo ci siamo associati in modo da offrire un prodotto di elevata qualità con una produzione adeguata alla richiesta, per esempio, di catene di supermercati»*.

Nel quadro del miglioramento «genetico» della specie, si pone il problema «varroa». *«La lotta a questo parassita va affrontata in maniera scientifica e con sistemi il più possibile naturali. In base ai nostri studi, abbiamo appurato che la varroasi può essere prevenuta e sconfitta agendo sull'apiario senza l'utilizzo di pesticidi»*, rivela Franco Marletto, dell'Istituto di entomologia agraria e apicoltura dell'Università di Torino. E aggiunge: *«Si può debellare la malattia, che è solita infestare le cellette di covata dei maschi, ad esempio spostando questi individui maschi e isolandoli all'interno dell'alveare»*.

In Piemonte la «varroa» è giunta soltanto da qualche anno, ma ormai è diffusa praticamente in tutte le province, con particolare incidenza nel Vercellese. I danni sono gravissimi, con percentuali di mortalità negli alveari infestati che sfiora il cento per [illegible].

Franco Binello

DALL'UVA SUCCHI BIOLOGICI

VENEZIA — La costante diminuzione del consumo di vino e il conseguente aumento delle eccedenze hanno creato problemi agli operatori del settore che cercano sbocchi sul mercato. In questo contesto è nato a Caposile (Venezia) un esempio di produzione «alternativa». La locale Cantina sociale ha realizzato, prima al mondo, succhi biologici con l'ultrafiltrazione.

oggi agricoltura

ALESSANDRIA ZOOTECNIA IN CRESCITA

ALESSANDRIA (a. b.) — Trecentocinquanta soci iscritti all'Associazione allevatori, otto razze bovine selezionate allevate, controlli funzionali del latte e della carne, un bilancio, chiuso in attivo nell'87, previsto per l'88 attorno al miliardo: sono alcuni dati resi noti all'Assemblea provinciale degli allevatori.

Per quanto riguarda la situazione zootecnica dell'Alessandrino, si è fatto notare che gli allevamenti di mucche da latte sotto il controllo dell'Associazione producono il 20 per cento di latte in più di altri allevamenti in provincia: una mucca selezionata produce 8000 chili di latte l'anno superando ampiamente la media nazionale.

Le razze più diffuse in provincia sono quelle «piemontese» e «frisone», rispettivamente con 88 e 38 allevamenti. Il consumo della carne bovina è diminuito del 20 per cento, anche per paura degli estrogeni. Ma quella alessandrina è carne di qualità.

E' «STRAGE» NEI NOCCIOLETI

CUNEO (g. d. m.) — Si chiama «Agrilo» il coleottero che nella Langa sta provocando strage nei noccioleti con conseguenti gravi danni economici ai coltivatori. Lo hanno individuato i tecnici del Catac della Coldiretti, soprattutto coloro che operano a Lequio Berria e nella valle del Belbo, ma non sono ancora disponibili armi per combattere e rendere innocuo il killer.

«Agrilo» attacca i noccioli, scava minuscole gallerie all'interno dei tronchi compromettendo lo sviluppo della pianta. Da qualche tempo attacca quelle sane cominciando dai primi anni dell'impianto. Gli insetticidi si sono dimostrati inefficaci e in qualche caso hanno peggiorato la situazione.

Il fatturato dell'industria alimentare cresce più di quello del settore manifatturiero

SURGELATI, MERCATO CHE TIRA

Nel panorama dell'economia nazionale l'industria alimentare rappresenta una peculiarità positiva: cresce più in fretta al Sud che al Nord e di fronte alla riduzione dei posti di lavoro, qui la contrazione dell'occupazione è leggermente minore rispetto agli altri settori. Lo rileva un'indagine del Centro Studi Confindustria che, oltre a un'analisi dei consuntivi, delinea le tendenze per il prossimo biennio.

Il primo [illegible] riguarda l'aumento della produzione: nel 1987 l'industria alimentare ha fatto segnare un aumento globale del 3,7%, superiore cioè, sia pure di poco, al complesso dell'industria manifatturiera che è cresciuto del 3,3%. Si è trattato di una crescita abbastanza omogenea e generalizzata, ad eccezione della birra, delle farine e delle conserve animali che hanno invece denunciato una lieve contrazione.

L'indagine della Confindustria mette però in evidenza una ipotesi di rallentamento generale della domanda dei beni di consumo che inevitabilmente, in questo caso, andrà ad investire anche il settore alimentare. In particolare, per quanto riguarda il settore alimentare, nel biennio 1988-'89, secondo previsioni della Confindustria, l'andamento non sarà di segno negativo ma il rallentamento sarà generale e toccherà soprattutto le produzioni che hanno fatto registrare i maggiori incrementi nel biennio passato. Per il biennio in corso le previsioni dicono infatti che il tasso di crescita nel settore alimentare non dovrebbe superare l'1% in quest'anno e il 2,3% nel 1989. Faranno però eccezione i comparti dei surgelati, bevande analcoliche e dolci che manterranno lo stesso tasso di crescita del 1987.

Se poi si [illegible] la produzione alimentare '87 distinta per aree geografiche, ecco allora che si scopre come una volta tanto il Mezzogiorno batte il Nord: +4% contro il 2,9%. Inoltre nel prossimo biennio le aziende del Sud Italia dovrebbero risentire del rallentamento assai meno di quelle del Centro-Nord in quanto la produzione alimentare del Mezzogiorno è essenzialmente primaria, non voluttuaria.

Per quanto riguarda l'occupazione anche l'industria alimentare nell'87 ha continuato, seguendo una tendenza di lungo periodo, a presentare una riduzione del numero dei dipendenti (—1,2 per cento) ma inferiore alla media dell'industria manifatturiera in generale (—1,6%). Nel prossimo biennio il tasso di riduzione è destinato a rallentare e nel settore alimentare si scorgono già segni di progressiva stabilizzazione. Ad esempio si prevede ancora un —1,3% nell'88 e un —1% nell'89 dell'occupazione nell'industria manifatturiera contro rispettivamente un —0,5% e un —0,3% nell'industria alimentare. Gli investimenti invece saranno notevoli: mentre nel biennio passato hanno registrato soltanto un incremento dell'8,5% contro una media del 12,5% nell'intero complesso dell'industria manifatturiera, nel prossimo biennio gli investimenti saranno del 10% contro una media che nell'industria manifatturiera si limiterà all'8%.

Gianni Stornello

PER LA CEE CENSIMENTO DEL LATTE

CUNEO (g. d. m.) — Anche gli operatori agricoli della Granda, come i colleghi piemontesi e italiani, dovranno procedere entro il 18 aprile al «censimento del latte», un'operazione già effettuata tre anni fa e che la Cee vuole che sia ripetuta perché contesta un aumento produttivo in Italia. I produttori dovranno dichiarare quanto latte è uscito dalle loro stalle tra il 1° aprile '85 e il 31 marzo '88. Tre anni fa la Coldiretti aveva raccolto nella Granda 13 mila dichiarazioni. Secondo il compromesso del dicembre '86 all'Italia era stata assegnata una riduzione di tre milioni di quintali di latte. La Coldiretti della Granda chiede che tale quantitativo venga mantenuto.

VETERINARI PAGHERANNO L'IVA?

BRUXELLES — L'Italia si apprestarebbe ad applicare l'iva anche alle prestazioni veterinarie, [illegible] do nel [illegible] chiesto dalla Commissione europea le proprie norme nazionali che finora [illegible] quelle prestazioni dall'imposta sul valore aggiunto.

Una dichiarazione in questo senso sarebbe stata resa nei giorni scorsi dal rappresentante del governo italiano nel corso di un'udienza della Corte di Giustizia di Lussemburgo sulla vertenza che oppone da anni su questo punto la Commissione e l'Italia.

Alla radice della disputa sta l'errata trasposizione in norma nazionale della direttiva comunitaria del 1977 sull'Iva.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 659.2034 - 659.0792 libero via Sospello in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno.

GRIMALDI A corso Francia adiacenze piazza Statuto in prestigioso stabile d'epoca salone 4 camere cucina tripli servizi ottime finiture. Tel. 505.917.

GRIMALDI alloggio 5 ta Rea libero panoramica soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 156 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Principe Oddone libero signorile 2 camere cucina servizi cantina L. 76 milioni dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI c.so Giulio Cesare adiacenze libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 44 milioni dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Giambattista adiacenze libero camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO adiacenze corso Torino villa unifamiliare con mansarda magazzino giardino. Grimaldi 953.2637.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Giulio Cesare in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Salvario-Molinette ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende in corso Corsica spazioso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

G.S.I. 650.9088 vende Caselette villetta composta di taverna lavanderia cantina soggiorno tinello cucinino 3 camere e doppi servizi box auto doppio.

IL PORTICO in palazzina in costruzione zona La Falchera soggiorno living 1-2-3 camere cucina servizi mansarda box prezzi da L. 80 milioni. Tel. 835.544.

IL PORTICO libera casetta indipendente con capannone in strada Del Drosso ampia metratura dilazioni. Tel. 835.544.

IL PORTICO liberi stessa casa via Andorno ingresso 1-2 camere cucina bagno da L. 43 milioni. Tel. 872.418.

IL PORTICO libero corso Belgio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato a L. 69 milioni. Tel. 872.384.

IL PORTICO libero corso Racconigi terrazzo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero via Melara (Barriera Milano) ampio ingresso 3 camere cucina bagno ben tenuto facilitazioni. Tel. 873.416.

IL PORTICO libero via Modena (zona Rossini) ingresso camera cucina bagno ben tenuto L. 48 milioni. Tel. 873.384.

IL PORTICO piazza Chiaves ampio ingresso saloncino 3 camere cucina bagno posto auto dilazioni. Tel. 830.5839.

IL PORTICO via Bogino 5° piano ascensore ingresso saloncino 2 camere cucinotto bagno terrazzo. Tel. 830.5839.

IMMOBILIARE LA CASA tel. 530.621 vende via Sacchi corso Vittorio liberi prestigiosi vani metrature piani 2° e 3° in ristrutturazione, riscaldamento.

IN COSTRUZIONE

Cascina Vica via F.lli Macario appartamenti di saloncino 1-2-3 camere cucina servizi. Personale sul posto anche festivi. Edilpace 549.154.

ITALIA 61 libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia piano alto. Centro Immobiliare 549.153.

LEINI' villa pedonale 500 mq. recente costruzione, ampi terrazzi, parco alloggio piano box cavalli. Tel. 502.227.

LIBERO adiacente piazza Stampalia luminoso camera tinello cucinino e servizi. Robbo vende 545.032 - 535.211.

LIBERO adiacente p.zza della Repubblica in stabile recente soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 538.082.

LIBERO presso via Giachino 79, bella costruzione 5 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni contanti più mutuo. Tel. 557.6956.

LIBERO su piazza Baldissera Milano camera tinello cucinino grande terrazzo. Tel. 542.797.

LIBERO 2 camere tinello cucinino box in casetta 12 km Torino L. 25 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MADONNA di Campagna libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 48 milioni. Tel. 710.354 - 710.773.

MONCALIERI stupendo rustico collinare 10.000 mq. terreno piscina bella esposizione L. 650 milioni. Tel. 886.203.

MONTICASE vende a Collegno libero ad ottobre 88 ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi con mansarda abitabile e 2 box auto L. 342 milioni. Tel. 681.2141 - 561.2160.

PALAZZO elegante via Ozegna 21, libero camera tinello ingresso bagno L. 18 milioni contanti più mutuo. 3 camere cucina 2 bagni L. 30 milioni contanti più mutuo. Tel. 557.6956.

PIAZZA Carducci adiacenze stessa casa signorile piano rialzato 2 camere tinello occupati L. 65-70 milioni. Studio Codoni, tel. 330.671.

PIAZZA Respighi adiacenze libero panoramico ampio camera tinello cucinino servizi. Immobiliare Associati 506.334.

PIAZZA Savoia 4, elegante palazzo '700 ascensore riscaldamento con impianti individuali, appartamenti liberi saloncino 2 camere letto camera grande cucina ingresso 2 bagni, ufficio 5 camere ingresso bagno, bella mansarda, negozio angolare 7 vetrine con sovrastanti 7 locali collegati da ampio scalone interno. Visite sul posto.

PINO [illegible] centrale soggiorno 2 camere cucina biservizi 2° piano box L. 135 milioni Albertazzi 842.883.

PINO Torinese libero panoramico in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizio lavanderia box per 2 auto L. 198 milioni. Tel. 539.967.

PIOSSASCO cortina casa 3 alloggi totale 11 vani servizi boxes giardino parte libero volendo mutuo. Tel. 359.706.

POZZO Strada via Vandalino liberi abitabili 1-2 camere tinello cucinino da L. 39 milioni. Robbo 535.211 - 545.032.

PRECOLLINA Cavoretto libero in villa alloggio prestigioso 300 mq più garage dilazioni permute. Gam 445.460.

PRECOLLINA in villa occupato ottimo soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi posto auto Studio Tecnico 561.22.34.

PRECOLLINA Piossasco via Marconi villa unifamiliare mq 300 oltre mansarda taverna e giardino. Tel. 540.909.

PRECOLLINARE piazza Zara ottimo monolocale libero salone 2 camere cucina bagno mq 100. Tel. S.O.I. 506.171.

PRECOLLINA

1 cintura Torino cooperativa grande unità immobiliari in villette a schiera. Mutuo agevolato e pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 506.811.

RIVOLI libero recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Robbo 545.032 - 535.211.

S. RITA appartamento al piano rialzato salone 3 camere cucina doppi servizi box prezzo interessante. Tel. 384.481.

TAIT 513.931 libero (Borgo Vittoria) ampio camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 48 milioni 700 mila.

TAIT 513.931 libero presso p.za Rebaudengo 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo ascensore dilazioni o mutuo.

TECNOKASA 545.662 prestigioso alloggio con mansarda Villaggio Le Fronde salone 2 camere cucina giardino 2 bagni.

TECNOKASA 545.663 prestigioso palazzo Priotti bireprezi salone 3 camere cucina biservizi mq 130. Dilazioni.

TECNOKASA 545.662 v. Montaponi adiacente c. Unes libero ingresso 2 camere tinello cucinotto mansarda piano 5°.

UTIP Cit Turin totalmente e completamente ristrutturato camera cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 647.628.

VANCHIGLIA largo Montebello libero ingresso 2 camere cucina terrazzo centrale luminoso. I.B.I. 446.430.

VIA Barbaroux stessa casa vendonsi alloggi liberi ristrutturati 2-3 camere cucina servizi. O.E.A. 519.939.

VIA della Rocca monolocale con servizi anche uso commerciale piano terreno Casanocasa 011 595.214.

VIA Tunisi libero soleggiato camera tinello cucinino servizi terrazzo ascensore L. 43 milioni. Tel. 351.332.

VIA Vanvitelli vicinanze Cio in casa d'epoca signorile alloggio 4 camere cucina mq 120 Albertazzi 842.883.

VILLA bifamiliare in costruzione corso Moncalieri (strada Rigolino) mq 320 su 2 piani più mansarda e giardino impresa vende direttamente. Tel. 646.380.

VILLA Pino Torinese salone 3 camere cucina mansarda mq 80 tavernetta box per 4 auto giardino. Tel. 384.481.

VILLE A SCHIERA

In costruzione a Caselle composte di 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino. Per informazioni tel. G.S.I. 650.9088.

VILLE Castiglione inizio costruzione su due piani varie dimensioni abitative giardino garage posizione panoramica comode servizi. Il Portico 835.544.

830.7881 corso Unione Sovietica 460 in casa nuova con ampio giardino impresa vende direttamente ultimi alloggi.

830.7881 permutate il vostro alloggio con villa a schiera centro residenziale Dega Rivoli. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

(continua)

Forse già a metà della prossima settimana sarà varato il nuovo governo

DE MITA: IL PROGRAMMA NERO SU BIANCO CRAXI: NON SIAMO MAI STATI IN UN TUNNEL

Craxi dopo l'incontro con De Mita: andiamo avanti

ROMA — «Ora mettiamo il programma nero su bianco» dice De Mita, e quasi quasi vorrebbe aggiungere: patti chiari, amicizia lunga. A poco meno di 24 ore dal risolutivo incontro di ieri con i socialisti, nel Palazzo c'è aria di ottimismo. «Non siamo mai stati in un tunnel senza uscita come qualcuno aveva scritto nei giorni scorsi» ha dichiarato ieri ironicamente Craxi ai giornalisti.

Dunque il governo si fa. E il presidente del Consiglio incaricato dovrebbe essere in grado di vararlo già alla metà della prossima settimana. Il capitolo del programma sarà definitivamente elaborato al più tardi lunedì: già domani, quasi sicuramente, si svolgerà una riunione collegiale dei partiti della maggioranza.

Anche De Mita è fiducioso. «Credo che il confronto di ieri abbia fatto crescere in tutti la convinzione che le soluzioni adesso sono possibili. Probabilmente si tratta di mettere tutto bene in ordine e poi andare all'incontro collegiale con una proposta prevedibilmente definita».

Quale sarà la struttura del prossimo governo? «Non ci ho pensato, probabilmente perché non rientra nelle mie abitudini porsi dei problemi che poi in realtà non esistono: pensare alla struttura del governo e non aver risolto le condizioni per fare il governo mi sembrava una fatica inutile».

Si parla di governo di programma: ma su quale base politica riposa?

«Questa è la cosa più complessa e probabilmente più semplice. La constatazione che siamo in presenza di una difficoltà a dar vita a un governo di coalizione è una constatazione che tutti fanno e poi probabilmente non tutti ricordano. Il programma che dovrebbe sostituire questa mancanza richiede comunque un minimo di riferimento politico».

r. l.

Il segretario dc

QUALI FUNERALI?

ROMA — Soddisfatto De Mita dopo l'incontro con Craxi; «è andato bene»; questo perché i passi sia pur lenti, sono ormai «decisi» e le valutazioni e i contributi «molto costruttivi». A questo punto il presidente del Consiglio incaricato si mostra impaziente e non più disponibile ad altri incontri bilaterali: «basta con i giri». Un De Mita sicuro che scherza su un nuovo eventuale assetto della dc: «Questa storia dei funerali fatti da vivo è una cosa che immaginavo da bambino, ma era una cosa molto divertente...».

De Mita ha poi chiarito che sul programma di governo non ci sono più punti aperti, ma soltanto «puntualizzazioni da fare». «La definizione di questa bozza di programma è una novità negli accordi di governo: infatti in passato i programmi ci sono stati, e qualche volta probabilmente sono stati anche più particolareggiati, ma avevano come riferimento un quadro di solidarietà politica forte. Stavolta non è così e ciò rende o ha reso forse più delicato l'approdo, ma non più improbabile».

Il segretario psi

POLITICA IMPREVEDIBILE

ROMA — Anche Craxi si mostra ottimista dopo l'incontro con De Mita: si profila uno sviluppo positivo del negoziato. «Stiamo lavorando per giungere ad un accordo che risulti soddisfacente e convincente di modo che possiamo sciogliere la nostra riserva sulla partecipazione diretta al governo». Ma certo i segnali del segretario socialista non sono tutti rassicuranti. «Come si sa la politica è sempre imprevedibile, e quando ti sembra di aver risolto tutto, improvvisamente ti si para di fronte un ostacolo. Lo dico per esperienza».

Craxi afferma di essere ancora in attesa di una definizione programmatica ulteriore e di non vedere comunque per ora ancora una via di uscita, anche se «molte questioni sono state chiarite e quindi adesso è importante che la definizione programmatica rifletta bene questo chiarimento».

Craxi manda stoccate anche al pri, secondo cui si sta menando il can per l'aia. Craxi replica prontamente: «E chi lo starebbe facendo? Noi certo no». Craxi dichiara poi la massima disponibilità del psi per l'incontro a 5: «eravamo pronti ieri, siamo pronti oggi, saremo domani».

Trasporti di nuovo nella bufera: mentre si attendono gli scioperi di Fiumicino, si ricomincia coi treni

DA DOMANI TORNA ROTAIA SELVAGGIA E IL TRENO SI BLOCCA DI NOTTE

ROMA — A pochi giorni dal «no» dei lavoratori aeroportuali di Fiumicino all'ipotesi di soluzione del loro contratto di lavoro, riprendono le agitazioni del personale ferroviario. Da domani viaggiare in treno sarà di nuovo difficile. Cgil-Cisl-Uil e Fisafs hanno deciso di attuare una serie di scioperi nelle ore notturne. Anche i Cobas daranno il loro contributo con altre proteste.

I primi ad astenersi dal lavoro saranno domani i ferrovieri confederali della stazione di Ancona. Domenica sarà la volta di quella di Trieste. Poco per volta aderiranno tutti gli altri compartimenti, secondo un calendario che verrà comunicato in seguito.

Per ora è stato reso noto che lo snodo ferroviario di Venezia si fermerà il 18 ed il 22 aprile. Quello di Torino si bloccherà dal 20 al 23. E' previsto anche un blocco simultaneo nazionale di 24 ore. Ne discuteranno domani in una riunione sia le rappresentanze confederali che quelle dei sindacati autonomi.

I Cobas intanto si sono già organizzati: i macchinisti aderenti ai «comitati di base» non lavoreranno dalle 15 del giovedì della settimana ventura fino alla stessa ora del venerdì.

Proprio in quel week-end sarà sconsigliabile mettersi in viaggio. Aerei e treni probabilmente non viaggeranno. Lo sciopero dei Cobas infatti verrà seguito dall'agitazione degli uomini addetti agli impianti radar degli aeroporti. Non garantiranno le loro prestazioni durante tutta la giornata di sabato 16 aprile. Bloccheranno tutti i voli, salvo quelli per le isole. L'azienda di controllo del traffico aereo cercherà di scongiurare in extremis l'agitazione, promuovendo lunedì prossimo un incontro con i sindacati della categoria.

AEREI: «IL SINDACATO HA FALLITO, VADA A CASA» PAROLA DI UN «DURO», PIERRE CARNITI

ROMA — «Tutti a casa, sissignore: il sindacato ha fallito clamorosamente nella vertenza degli aerei e quindi i dirigenti ne devono trarre le conseguenze: si dimettano e cambino mestiere!». Lo dice l'ex numero uno della Cisl Pierre Carniti. La soluzione allora? La «sola strada praticabile» per superare l'impasse del sindacato nella vicenda del rinnovo contrattuale del trasporto aereo, secondo Carniti, è quella di «apportare all'intesa quelle correzioni applicative che non ne alterino la sostanza, ma consentano di superare i punti più controversi, come, ad esempio, le modalità di godimento della riduzione di orario».

Carniti, che scrive le sue riflessioni in un articolo pubblicato oggi sull'«Avanti!», aggiunge che «per fare questo non c'è bisogno di un nuovo negoziato. Basterebbe infatti che l'Alitalia, la quale porta responsabilità non piccole per il degrado dei rapporti sindacali a Fiumicino, rendesse esplicite modalità applicative che possano contribuire a superare, almeno in parte, le diffidenze e le reazioni dei lavoratori dello scalo romano... Appare difficile che le parti possano rianimare un rito negoziale interamente consumato».

Pierre Carniti: un accordo-batosta per il sindacato

Tra un anno e mezzo diventeranno obbligatorie

PRONTI-VIA, MA PRIMA LE CINTURE

A chi non le allaccia, multe sino a 200 mila lire

TORINO — Il 10 marzo scorso il Parlamento ha votato il «sì» a favore dell'uso delle cinture di sicurezza sulle automobili. A giorni, non appena sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, la legge diventerà operante e da allora avremo diciotto mesi per abituarci all'idea di dover obbligatoriamente indossare un «accessorio» fatto apposta per limitare i danni in caso di incidente. Per chi non lo farà sono previste multe da 50 a 200 mila lire.

Dicono i tecnici che «la dimostrazione più chiara e convincente dell'utilità delle cinture è il fatto che il loro uso è ormai obbligatorio da anni in tutti i Paesi europei. I dati raccolti nei Paesi Cee prima e dopo l'introduzione delle cinture parlano chiaro. Le cifre sono eloquenti: con l'uso delle cintura, in media, si è avuta una diminuzione dei morti e dei feriti gravi di circa il 50 per cento. Per l'Italia, dal 48 al 60 per cento secondo gli studi del professor Bohlin, della compagnia di assicurazioni tedesca Huk Vraband, dell'Istituto di Ricerca per la sicurezza stradale tedesca Bast e del dottor Murray Mackay, dell'università di Birmingham».

Fa eco il dottor Giorgio Marsiaj, amministratore delegato e direttore generale della TRW Sabelt: «La legge votata nei giorni scorsi in

Italia ha un'altissima rilevanza sociale. Se verrà fatta rispettare con severità, avremo in un anno 2000 morti e 55.000 feriti gravi in meno sulle nostre strade e potremo risparmiare migliaia di miliardi di costi sociali».

Che cosa prevede esattamente il testo di legge? Eccone il dettaglio. Diciotto mesi dopo l'entrata in vigore della legge è fatto obbligo: 1) del montaggio delle cinture di sicurezza con riavvolgitore sui posti anteriori di tutte le vetture immatricolate dopo il 1/1/1978; 2) dell'uso dei seggiolini di sicurezza omologati per tutti i bambini da 0 a 4 anni. Diciotto mesi dopo l'entrata in vigore della legge si dovrà: 1) montare le cinture sui posti anteriori di tutte le vetture immatricolate prima del 1/1/78; 2) usare i seggiolini omologati per tutti i bambini da 4 a 10 anni per i posti anteriori; 3) allacciare le cinture per i posti anteriori. Due anni dopo l'entrata in vigore della legge, infine, sarà obbligatorio il montaggio delle cinture su tutti i posti a sedere delle vetture di nuova immatricolazione e si dovranno allacciare anche le cinture dei posti posteriori.

Quante sono le automobili oggi che devono mettersi in regola con la nuova legge? E' difficile dirsi, ma secondo gli esperti della TRW Sabelt dovrebbero essere almeno tre milioni, pari ad un giro di affari-cinture di circa 400 miliardi di lire. Più difficile invece calcolare quante automobili sono sprovviste di cinture sui posti posteriori, tenuto conto tra l'altro che il legislatore dovrà chiarire un punto della legge, e cioè se l'installazione e l'uso delle cinture stesse da parte dei passeggeri seduti dietro vale solo per le auto di nuova immatricolazione, oppure se tutti gli automobilisti dovranno provvedere a farle montare, indipendentemente dall'età della loro macchina.

Su questo punto, sull'utilità cioè di «assicurare» anche i passeggeri dei posti posteriori, ci sono state in passato molte discussioni. Ma gli studi parlano chiaro: il rischio di lesioni per il passeggero dei posti posteriori è eguale a quello dei posti anteriori; un passeggero non allacciato nei posti posteriori costituisce un grave pericolo perché aumenta del 50 per cento la gravità delle lesioni del passeggero che è seduto nei posti anteriori. Ed a questo proposito viene fatto rilevare che un adulto di 75 chili in caso d'urto a 50 km/ora è come se pesasse 3000 chili. Conviene rifletterci.

Eugenio Ferraris

«RIABILITIAMO IGNAZIO SILONE»

L'AQUILA — Dieci anni fa la morte di Ignazio Silone e la sua sepoltura a Pescina, in Abruzzo, il paese natale, il paese di «Fontamara». Dieci anni di attesa per un premio intitolato allo scrittore, bandito dalla Regione Abruzzo e mai assegnato. E' arrivata invece una iniziativa del Ciss (Centro italiano di studi e sviluppo) che si propone di riabilitare lo scrittore dall'accusa di «rinnegato» mossagli dai comunisti.

Il presidente nazionale del Ciss, Domenico Susi, ha annunciato che il 10 giugno a L'Aquila si terrà un convegno nazionale per un «processo al processo di Silone», in collaborazione con «Mondoperaio» e con il patrocinio della Regione Abruzzo. Sarà invitato a partecipare, con uomini di cultura, storici, magistrati, studiosi siloniani, il segretario del psi Bettino Craxi, che a Silone dedicò un intervento in occasione di una visita a Pescina, da presidente del Consiglio.

Susi ha detto che si tratta di una iniziativa per la riabilitazione ufficiale di Silone, per «cancellare l'orribile marchio di rinnegato che il comunismo italiano e internazionale ha impresso sullo scrittore abruzzese, e che Togliatti alla fine degli Anni 50 ha autorevolmente confermato». Nel processo ci sarà una accusa, sulla scorta di documenti e dichiarazioni di Togliatti, sostenuta da autorevoli esponenti del pci, i quali ancora oggi scrivono — ha detto Susi — «che Silone ha perso come ha perso Bucharin».

CORTE DEI CONTI «FAREMO SCIOPERO»

ROMA — I giudici della Corte dei Conti sono stanchi di attendere l'istituzione del loro organo di autogoverno ed hanno minacciato uno sciopero che potrebbe avere effetti disastrosi: il blocco dell'attività di controllo e quindi di tutti i pagamenti dello Stato (corrispettivi alle aziende, trasferimenti di danaro agli enti locali, stipendi dei pubblici dipendenti, per citare alcuni esempi), nonché di altri atti di amministrazione come le nomine di prefetti, di direttori generali, di presidenti di enti. A prospettare lo sciopero, già deciso nel febbraio scorso ma da quantificare nei termini e nella durata solo ora, sono stati gli stessi giudici contabili nel corso di un'animata assemblea della loro associazione svoltasi ieri nella sede dell'istituto.

L'assemblea è stata indetta all'ultimo momento appena è circolata la voce della possibilità dello stralcio, dalla legge sulla responsabilità civile dei giudici all'esame a Palazzo Madama, della norma che riformula la composizione del consiglio di presidenza della Corte dei Conti. Attualmente quest'organo, composto dai presidenti di sezione della corte, è solo consultivo: si limita infatti ad esprimere pareri non vincolanti al presidente dell'istituto su questioni di gestione come le assegnazioni o i trasferimenti. Con la riforma il consiglio diverrebbe un organo rappresentativo elettivo integrato con 4 membri laici (due nominati dal Senato e due dalla Camera) con funzioni equivalenti a quelle del Csm.

Proposta commissione per la parità

LE DONNE DELLA LIGURIA «GIOCANO» IN SERIE «B»

IMPERIA — Nella provincia di Imperia, il tasso di disoccupazione femminile ha raggiunto il 67 per cento (nel solo comprensorio del capoluogo, alla fine dell'87, su 2892 iscritti alle liste di collocamento, ben 1733 erano donne). E non solo, ma anche in politica la presenza femminile è minima: su circa 1600 pubblici amministratori negli organi elettivi, le donne sono appena 63.

Sono dati significativi, analizzati a Imperia in occasione dell'8 marzo, tradizionale «Festa della Donna». Ma la situazione è preoccupante anche in campo regionale. Lo dimostrano le cifre: sul totale dei disoccupati, in Liguria, le donne sono il 53,7 per cento e, negli ultimi tre anni, l'indice della disoccupazione femminile è cresciuto, mentre le giovani in cerca di prima occupazione (aprile '87) erano il 62 per cento contro il 38 per cento dei maschi.

A Genova, un gruppo di consiglieri regionali di partiti diversi (pci, psi, psdi, pli e dp), trainato da Anna Castellano, ha presentato un progetto di legge per istituire la «Commissione regionale per la realizzazione di pari opportunità fra uomo e donna», cioè un organismo che cerchi di rimuovere gli ostacoli che impediscono l'uguaglianza.

Spiega Anna Castellano: *«Nell'ultimo decennio, anche in Liguria si è profondamente modificato il rapporto fra donna e società, in particolare in relazione a tre fattori: procreazione, formazione, lavoro. La riproduzione non è più stata concepita come un evento naturale, ma come una scelta, un comportamento sociale: e ciò ha inciso fortemente sul fenomeno della denatalità nella regione»*.

La domanda formativa e culturale delle donne è cresciuta in quantità e qualità. Ancora Anna Castellano: *«L'innalzamento del tasso di scolarità medio-superiore in Liguria è causato in prevalenza dall'aumento della scolarità femminile, passata in 15 anni dal 50 al 71 per cento, contro un incremento della scolarità maschile cresciuto dal 60 al 66 per cento. La carriera scolastica delle ragazze liguri è più regolare di quella dei maschi (meno bocciature e con migliori votazioni medie)»*.

Ad una crescita complessiva dei livelli formativi (Università compresa) si accompagna una forte crescita della forza lavoro femminile, che passa dal 33 per cento dell'82 al 36 per cento dell'85, un discreto aumento dell'occupazione (il tasso di attività sale dal 23,89 per cento dell'80 al 26,24 per cento dell'85), ma anche un consistente aumento della disoccupazione, *«particolarmente pesante per le giovani, la cui situazione risulta più critica rispetto a quella del resto dell'Italia del Nord»*.

Anche da queste statistiche e da queste riflessioni è nata la proposta di legge per costituire un organismo che si occupi *«di predisporre progetti rivolti ad ampliare le possibilità d'accesso al lavoro da parte delle donne, di assumere iniziative per rimuovere ogni tipo di discriminazione e di promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile»*. La Commissione, concludono i firmatari, *«dovrebbe diventare uno strumento agile e snello, collocato presso l'Assessorato al Lavoro»*.

Stefano Delfino

SARA' CHIUSO IL CALZATURIFICIO «TAVERNA» DI VENTIMIGLIA CON 58 OPERAI?

VENTIMIGLIA — La direzione del calzaturificio Taverna di Ventimiglia ha annunciato un brusco ridimensionamento degli organici. Secondo i sindacati l'azienda è ad un passo dalla chiusura. E sarebbe la terza fabbrica di livello internazionale del Ponente Ligure ad abbandonare il mercato. Nel 1984 la multinazionale [illegible] aveva trasferito gli impianti per la produzione di cosmetici dalla sede di Bussana al Principato di Monaco, al riparo da ogni aggravio fiscale, lasciando a casa una sessantina di dipendenti; l'anno successivo era toccato alla Siri, la fabbrica di racchette da tennis di Bordighera conosciuta in tutto il mondo. Ora la minaccia incombe sulla Taverna di Ventimiglia, una azienda vicina al secolo di vita che produce calzature di altissimo livello esportate nei cinque continenti.

La direzione ha annunciato venti licenziamenti: un taglio drastico se si considera che l'intero organico è di 58 dipendenti. Il provvedimento è stato motivato da un calo delle ordinazioni denunciato dal mercato internazionale. Secondo i sindacati la realtà sarebbe diversa. Dice Franco Codarri della Cgil: *«La nostra impressione è che si voglia andare verso una chiusura dell'azienda per liberare i terreni del calzaturificio: tremila metri quadrati proprio sul mare possono interessare a molti»*. Dunque una speculazione edilizia è alla base dell'operazione-licenziamenti?

«C'è solo un modo per evitare questa eventualità» dice Franco Molinari, del consiglio di fabbrica. E spiega: *«Nel prossimo Piano Regolatore Generale il Comune dovrà vincolare a servizi le aree della Taverna»*.

La fabbrica ha quasi cento anni. Era nata nel 1897 ad Alessandria; nel 1921 i proprietari si erano spostati a Ventimiglia. Nei primi Anni Settanta, in pieno boom dei commerci con la Francia, occupava 135 dipendenti. Con il trascorrere degli anni il personale è stato ridotto.

g. p. m.

LA RAGAZZA PIU' BELLA D'ISRAELE

Ecco la più bella ragazza di Israele. E' al centro della foto, contrassegnata con il numero 2. Si chiama Galit Jalalv, 16 anni, studentessa. La giuria le ha conferito il titolo a Herzlia

Due ragazze di Lecco, di 15 e 17 anni, avevano fraternizzato con dei venditori nordafricani

SEQUESTRATE E VIOLENTATE DA 5 «VU' CUMPRA'»

Tre degli stupratori sono già stati arrestati, ancora ricercati gli altri due

LECCO — Due ragazzine di Lecco, Z.C. e I.A., rispettivamente di 15 e 17 anni, studentessa la prima, impiegata l'altra, hanno subito uno stupro collettivo, dopo essere rimaste in balìa per diverse ore di cinque nordafricani. Tre presunti violentatori sono stati arrestati, altri due sono ricercati dagli agenti del commissariato di Lecco e della polizia di Monza, in quanto la violenza si è consumata in un appartamento di Lissone. Quelli in carcere a Pescarenico, casa circondariale di Lecco, sono Abderahim Ammari, 27 anni; Knouz El Agi, 25 anni e Mohammed Barri, 35 anni. Sono tutti marocchini.

Emerge da questa storia una agghiacciante vicenda di violenza, l'ennesima ai danni di donne. Un oltraggio alla dignità umana che ferisce ancora di più data la giovane età delle due vittime, la cui colpa, se di colpa si può parlare, è stata quella di aver ceduto al gesto di amicizia di tre giovani nordafricani.

In carcere, per ora, sono finiti tre dei cinque presunti violentatori, coloro che dopo aver carpito la buona fede delle ragazzine ne hanno approfittato, coinvolgendo nella brutale vicenda altri due «vu' cumprà», quelli che ancora mancano all'appello con la giustizia.

La brutale vicenda risale alla vigilia di Pasqua. A fatica è filtrata nel pomeriggio di ieri, quando dopo le prime voci la procura di Lecco ha confermato la notizia.

Si è così appreso che il tutto è iniziato sabato sera attorno alle 18, quando le due ragazzine si sono avvicinate ai tre «vu' cumprà», con i quali hanno parlato a lungo, fatto amicizia.

Le ragazzine accettano un invito, quello di recarsi in pizzeria. Non sanno cosa le attende. Salgono sulla vecchia e sgangherata auto dei nordafricani che prende la strada per Lissone. *«Passiamo da casa mia, dove ci sono due amici che possono venire con noi»*, dice con tono rassicurante uno dei tre.

Nella cittadina brianzola c'è l'appartamento, ci sono pure i due amici. Solo che da quella casa le ragazzine usciranno dopo diverse ore, dopo aver subito uno stupro collettivo. Infatti, sotto pesanti minacce sono costrette a cedere ai desideri dei cinque. Una violenza continua, brutale.

Solo nel corso della notte le ragazzine vengono lasciate libere, accompagnate alla stazione ferroviaria di Lissone. Uno dei marocchini si preoccupa di acquistare i biglietti ferroviari. *«Se raccontate quanto vi è accaduto per voi le conseguenze saranno ancora più gravi»*, è l'ultima pesante minaccia.

A casa, quando tornano durante la notte, i familiari delle ragazzine si accorgono che qualcosa di grave è accaduto. Le minorenni raccontano tutto, non nascondono nulla.

All'indomani, giorno di Pasqua, accompagnate dai familiari si recano in commissariato di pubblica sicurezza, dove descrivono la violenza. Con le lacrime agli occhi raccontano quanto hanno dovuto subire.

Non chiedono vendetta, ma solo giustizia. Iniziano le indagini. Le manette scattano ai polsi di tre dei cinque presunti violentatori la sera di Pasqua, nella piazza principale di Lecco, dove i marocchini sono tornati come se nulla fosse accaduto, solo che ad attenderli invece dei soliti acquirenti vi sono agenti in borghese.

Non si sa quali giustificazioni possono aver dato al magistrato. Ora il fascicolo da Lecco è passato a Monza per la prosecuzione dell'istruttoria penale da parte della magistratura.

Marco Marelli

FERISCONO E POI RAPINANO DUE ANZIANI FRATELLI MANDANDOLI ALL'OSPEDALE

VERONA — Due anziani fratelli di San Mauro di Saline, Mario e Lino Zerbato, di 72 e 68 anni, sono stati rapinati, aggrediti e sequestrati nella loro abitazione da quattro malviventi.

I due anziani sono stati ricoverati all'ospedale di Tregnago (Verona): Mario per trauma cranico e profonda ferita al sopracciglio destro, e Lino per frattura dello zigomo sinistro, trauma alla testa, ematomi alle orbite con emorragia all'occhio sinistro. Sono stati giudicati guaribili rispettivamente in tre settimane e un mese.

Il bottino della rapina è stato di tre milioni e 300 mila lire. I banditi, tra i quali due donne, erano armati di pistole. Sono entrati infrangendo il vetro di una finestra e hanno colpito alla testa con un sasso Mario Zerbato, che era a letto. Lino Zerbato ha tentato di soccorrere il fratello brandendo una scure, ma è stato disarmato e ferito al capo con la stessa arma.

La scorsa settimana, alcuni sconosciuti avevano tentato di introdursi nella casa isolata dei due fratelli, ma erano stati costretti ad allontanarsi. E' probabile che la banda abbia ritentato il colpo ieri.

Da oggi a domenica il congresso internazionale

LA MAGIA E' DI CASA A STRESA

I «big» italiani del cilindro e quelli esteri

STRESA — Da oggi a Stresa, sul Lago Maggiore, si respira atmosfera di «magia». Settecento discendenti di... Merlino e Morgana si radunano nel pomeriggio per dare vita ad un vero e proprio «congresso della magia» e si può esser certi che se ne vedranno di tutti i colori così come avvenne all'analogo festival della magia di Milano. Questa volta i congressisti arrivano da ogni parte del mondo e si fermeranno nella «perla» del Verbano fino a domenica. Parallelamente al grande e magico raduno, in una sala del palazzo dei congressi, c'è la mostra delle attrezzature e dei vari giochi.

Ma attenzione: chi si illude di andare a scoprire i «trucchi» dei vari maghi o di potere acquistare per esempio uno dei bauli nei quali si possono tagliare in due le persone, si sbaglia di grosso. La segreteria della mostra è categorica al riguardo: l'ingresso sarà consentito solo agli «addetti ai lavori» e cioè ai maghi in congresso. Rimane quindi valida la regola del trucco che c'è, ma che non si vede e non si rivela.

Ma torniamo al congresso. Ad aprirlo sarà uno dei maghi più apprezzati dagli appassionati di questo genere di spettacolo: l'elegante e simpatico Silvan, presidente onorario del Club Magico Italiano. Ci sarà anche il presidente effettivo Sitta a prendere la parola e subito dopo saranno le relazioni dei più importanti esponenti di alcuni club di magia italiane che hanno fatto e continuano a fare «scuola» in tema di magia. I più importanti sono quelli di Torino e Bologna.

La partecipazione è nutrita e gli esperti, come detto, arrivano da tutto il mondo. Assieme a Silvan sono venuti a Stresa i migliori «maghi» italiani: Binarelli, Alexander, Sitta (noto come Chun Chin Fu). Fra gli stranieri i più noti sono l'elvetico Fantasio, il giapponese Fucai, lo svedese Martin Tropper, l'argentino Fantasio e lo statunitense Jeff McBride (arcinoto ai telespettatori italiani per la sua presenza a «Fantastico»).

Da oggi a domenica i maghi si esibiranno in tutta una serie di spettacoli e concorreranno a numerosi premi. Più che per i famosi protagonisti (dei quali si sa ormai tutto) c'è grande aspettativa per i più giovani che si presentano a Stresa con credenziali di prim'ordine. Bacchette d'oro e d'argento verranno assegnate nelle specializzazioni classiche della magia-spettacolo: manipolazione, magia comica, mentalismo, grandi illusioni. In palio anche il «premio Stresa», destinato ad essere ripetuto negli anni, il premio «Otto dalla Baressa» per il mentalismo e il premio «Zonca» per il mago che risulterà in assoluto il più originale. Domani e sabato le giornate si concluderanno con spettacoli riservati ai congressisti. Domenica, invece, sarà ammesso il pubblico.

Marcello Sanzo

UNA CROCIERA PER SVELARE I MISTERI DELL'ADRIATICO

ANCONA — Ha lasciato il porto di Ancona per una «crociera studio» nell'Adriatico, e in particolare nella zona compresa tra San Benedetto del Tronto e Pescara, la motonave «Bannock» del Consiglio nazionale delle ricerche. Scopo della missione, che si concluderà il 18 aprile con il rientro alla base di partenza, è di far luce su alcuni strani avvistamenti che, tra il 1978 ed il 1980, attirarono l'attenzione di pescatori con la vista di improvvise colonne d'acqua alte 20-30 metri, il ribollire della superficie a mare calmo e l'apparizione di misteriosi bagliori di fuoco in un'atmosfera asciutta. Le prime ipotesi parlarono di ufo o di mezzi militari segreti in esercitazione. Dal punto di vista scientifico le cause dei fenomeni possono invece dipendere dalla presenza di gas nel fondo marino in una zona dove è già stata accertata l'esistenza di idrocarburi. Dice Pietro Curzi, docente all'Università di Ancona, responsabile della spedizione: «Alcune morfologie del fondo e del sottofondo marino denunciano la presenza di gas sia nei fondali sottocosta sia in quelli della depressione mesoadriatica». Nella spedizione si procederà al prelievo di campioni.

Aperte le iscrizioni per la rassegna canora che celebra la Langa e le sue vigne

RITORNA IL FESTIVAL ENOICO DI NEIVE QUEST'ANNO SI CHIAMA «VINCANTANDO»

NEIVE — *(gf.f.)* «Il vino, l'ambiente dove viene prodotto, la cultura enoica» è il tema del bando di concorso indetto per il 6° Festival nazionale della canzone enoica di Neive, una manifestazione unica nel suo genere, nata nelle Langhe con l'obiettivo di divulgare la cultura del vino e del Piemonte viticolo.

Autori e compositori sono invitati a partecipare inviando, entro il 30 aprile, canzoni inedite che, dopo la selezione della giuria, saranno portate in giro per l'Italia in tre o più serate di qualificazione in città del vino (le località sono ancora da definire, ma saranno comunque significative delle diverse realtà vitivinicole) e con finalissima a Neive nel mese di settembre. Tra le novità di questa edizione il canto dal vivo, il nome nuovo della rassegna canora che è stata battezzata «Vincantando». «Un itinerario vinicolo, cantando il vino, per portare la gente a contatto con questo prodotto [illegible], per introdurlo nell'ambiente giovane attraverso il linguaggio dei mezzi di comunicazione di massa, per educare, anche attraverso canzonette, alla moda di bere bene» dicono gli organizzatori.

«Lo spettacolo — dice Claudia Ferraresi, portavoce dell'organizzazione del festival — avrà la regia di Beppe Recchia, regista del fortunato Drive in, la direzione artistica di Cesare Ansaldi e Maria Teresa Ruta come presentatrice. Molte adesioni sono già pervenute da varie regioni. Crediamo che la manifestazione abbia già le carte in regola per puntare ad un'affermazione nazionale».

All'organizzazione collaborano, insieme con la Pro loco, il Comune e botteghe del vino di Neive, la Camera di Commercio della provincia di Cuneo, Piemonte Asprovit, associazioni e banche. I partecipanti devono inviare le canzoni a: segreteria del Festival nazionale della canzone enoica, c/o Pro loco, piazza Italia 1, 12057, Neive.

Non si arresta la catena di sangue nei territori arabi occupati

SCATTA LA «VENDETTA» ISRAELIANA

[illegible] dopo gli scontri [illegible] quali è [illegible]

GERUSALEMME — La morte di Tirza Porat, la ragazza israeliana di quattordici anni uccisa insieme a due arabi nei sanguinosi scontri avvenuti ieri alle porte di Beita, villaggio [illegible] sponda occidentale del Giordano, a sedici chilometri da Nablus, minaccia di scatenare la rappresaglia dei coloni israeliani che vivono nella zona.

E' un'eventualità che le autorità militari hanno attentamente soppesato invitando i correligionari a non trasformarsi in altrettanti giustizieri.

Che l'episodio di [illegible] abbia ulteriormente acuito la tensione non ci sono dubbi e del resto i dimostranti radunatisi ieri sera davanti all'a[illegible] del ministro della Difesa israeliano Yitzhak Rabin hanno parlato di «vendetta» e di «punizione» degli arabi che hanno ucciso la giovane Tirza Porat.

Le prime avvisaglie di [illegible] che potrebbe accadere sembrano già essersi materializzate. Secondo fonti arabe gruppi di coloni israeliani hanno fatto irruzione in un villaggio a poca distanza da Nablus, sfasciando i finestrini delle auto, picchiando gli abitanti locali e facendo irruzione nelle loro abitazioni. Nell'intento di calmare gli animi e scoraggiare giustizie sommarie il primo ministro Shamir, in un breve intervento alla radio delle forze armate, ha fatto presente che i militari faranno quanto è indispensabile per punire gli «assassini» (di Tirza Porat) e per fare in modo che nelle strade di Israele si possa circolare liberamente senza timore per la propria incolumità.

Da ieri sera nel villaggio di Beita, teatro della sanguinosa battaglia tra un gruppo di giovani israeliani e la locale popolazione araba, è stato imposto il coprifuoco [illegible] tre è preannunciato l'invio di rinforzi militari in altre, imprecisate zone della sponda occidentale del Giordano. Su quanto [illegible] accaduto ieri fonti arabe ed israeliane continuano a dare versioni cont[illegible] accusandosi reciprocamente di aver provocato i gravi incidenti.

Sull'episodio si è soffermato anche il capo di Stato Maggiore dell'esercito di Tel Aviv, generale Dan Shamron. Sedici ragazzi is[illegible] provenienti dal «kibbutz» di Elon Moreh, ha raccontato l'alto ufficiale, ed accompagnati da due adulti armati di fucili automatici «M-16», [illegible] militare e una «guida», stavano facendo [illegible] gita nella zona collinare poco distante da Beita.

Fermatisi per far colazione i giovani sono stati aggrediti da coetanei arabi provenienti dal vicino villaggio. Una [illegible]lle guardie di scorta ai ragazzi israeliani ha sparato in aria per disperdere gli aggressori. A questo punto alcuni dei ragazzi arabi si sono offerti di accompagnare gli israeliani nella vicina Beita indicando loro la strada più breve, ma una volta raggiunto il centro di Beita i ragazzi israeliani sono stati aggrediti dai locali. Una gr[illegible] pietra ha raggiunto alla testa uccidendola Tirza Porat, mentre due arabi sono stati uccisi [illegible] colpi d'arma da fuoco, ha concluso il generale Shamron.

Testimoni oculari israeliani hanno però fornito un'altra versione dell'episodio. Alle porte di Beita una donna avrebbe lanciato un sasso contro il soldato che scortava i ragazzi colpendolo. A questo punto la guida avrebbe aperto il fuoco contro i palestinesi. E' stato l'inizio di un'autentica battaglia durata circa un'ora e mezzo e conclusasi con il tragico bilancio di tre vittime.

L'Olp ha fornito la sua versione degli scontri di Beita, affermando che «due palestinesi sono stati uccisi e 27 sono stati feriti da centinaia di soldati israeliani». «Stanno picchiando la gente e sparando a casaccio», ha detto un collaboratore di Arafat in una telefonata alla Reuter, «centinaia di soldati israeliani sono coinvolti».

Fonti palestinesi hanno detto che i primi aggressori [illegible] stati coloni israeliani della zona, che hanno aperto il fuoco, senza essere provocati, contro abitanti del villaggio che lavoravano nei campi.

Le vittime palestinesi sono state identificate per Musa Saleh Shumseh (20 anni) e Hassan Fayez Ahmad (19 anni). Un portavoce dell'ospedale di Nablus ha detto che sono stati uccisi da colpi d'arma da fuoco alla testa. Un altro portavoce, di un ospedale di Gerusalemme, ha dichiarato che un agente [illegible] israeliano, di [illegible] anni, è gravemente ferito al capo.

Fonti dell'esercito israeliano hanno ammesso che abitanti palestinesi della località dove sono avvenuti gli scontri si sono prodigati per proteggere i ragazzi israeliani durante il [illegible] più pericoloso degli scontri.

[illegible] LA [illegible]

[illegible] — I tempi ed i modi del ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan saranno indicati nella dichiarazione congiunta che verrà rilasciata a Tashkent a conclusione dei colloqui, iniziati stamane, tra Gorbaciov ed il capo di Stato afghano, Najibullah. E' quanto anticipa un comunicato della «Tass». «Il risultato dell'incontro sarà l'adozione di una dichiarazione sovietico-afghana» afferma laconicamente il dispaccio d'agenzia, mentre più articolato è il commento di radio Mosca. «Come i due Paesi hanno avuto modo di dire precedentemente, se ai colloqui afghano-pakistani di Ginevra non sarà raggiunto un accordo, l'Unione Sovietica e l'Afghanistan opereranno in modo da salvaguardare i loro interessi nazionali. La decisione politica riguardante il ritiro delle truppe sovietiche rimane perciò inalterata» ha spiegato l'emittente nella trasmissione in lingua inglese.

Najibullah ha ieri rivolto un appello al segretario generale dell'Onu, Perez De Cuellar perché si adoperi per fare in modo che la trattativa di Ginevra, attualmente in fase di stallo, possa sfociare in un accordo in tempi relativamente brevi.

CONTRO NO[illegible]

Manifestazione a Panama contro Noriega. Una [illegible] mostra una banconota da 10 dollari con la scritta «narcotrafficante». Ieri Noriega ha fatto emettere un mandato d'arresto nei confronti dell'ex presidente De[illegible]

Prima visita ufficiale in Urss dal 1983

[illegible] DI [illegible] ARAFAT DA [illegible]

MOSCA — Il leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, Yasser Arafat, sarà da oggi a Mosca per la prima visita ufficiale nell'Unione Sovietica dal gennaio del 1983 e venerdì incontrerà il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov, come annunciato dal portavoce dell'Olp nella capitale sovietica.

Invitato a Mosca già nel giugno scorso, Arafat è stato in Urss per i funerali di Cernienko e, di nuovo, nel novembre scorso, per i festeggiamenti del 70 anniversario della Rivoluzione d'ottobre, ma quella che inizia oggi è la prima visita ufficiale per colloqui bilaterali.

I colloqui saranno incentrati sul ruolo dell'Olp nella conferenza internazionale di pace proposta dai sovietici. Secondo fonti diplomatiche arabe ed occidentali, lo scopo della visita è quello di sostenere la partecipazione dell'Olp alla conferenza di pace, sotto il segno della flessibilità.

Fonti diplomatiche, sottolineando il carattere di ipotesi, hanno detto che probabilmente dopo la visita di Arafat giungerà a [illegible] la delegazione consolare israeliana, già attesa da tempo.

L'ordine di arrivo delle delegazioni permetterebbe di non urtare la sensibilità dei Paesi arabi, mentre allo stesso tempo verrebbe compiuto un passo in [illegible]one del ristabilimento delle relazioni diplomatiche con Israele, una condizione, questa, posta dagli Usa per lo svolgimento della conferenza internazionale di pace.

L'arrivo di Arafat è previsto per la serata di oggi e gli incontri dovrebbero svolgersi oltre che venerdì anche sabato.

Secondo le stesse fonti, i sovietici insisteranno affinché Arafat non rilasci durante la sua visita a Mosca dichiarazioni che possano danneggiare la posizione di pace dell'Urss.

[illegible] Uniti e Israele rifiutano ogni trattativa che includa l'Olp, e l'Unione Sovietica ha nell'ultimo [illegible] modificato la propria posizione rispetto ad una rappresentanza indipendente dell'Olp alla conferenza di pace. Il ruolo di Arafat e della Organizzazione per la Liberazione della Palestina, tuttavia, [illegible] è certamente molto rafforzato negli ultimi quattro mesi a causa della rivolta palestinese nei territori arabi occupati da Israele.

Gli Stati Uniti, pur restando fermi nel chiedere negoziati diretti tra Israele ed i suoi vicini arabi, sono ora favorevoli ad una conferenza internazionale che preceda i negoziati diretti stessi. Gli attuali tentativi del segretario di Stato americano George Shultz per far partecipare Israele ad una conferenza di pace che porti ad un trattato diretto israelo-giordano non sono stati tuttavia coronati per ora da successo.

I sovietici «intendono lasciare che l'iniziativa di Shultz si esaurisca da sé», [illegible] una fonte araba.

[illegible] Il [illegible] di [illegible]

LONDRA — Un «collezionista inglese di titoli nobiliari» ha pagato la cifra record di 87 mila sterline per avere il «shakespeariano» piacere di farsi chiamare «lord di Stratford-on-Avon». Poco [illegible] di [illegible] milioni di lire per acquistare un titolo nobiliare senza alcun diritto [illegible] proprietà [illegible] castelli vari sembra rappresentare l'ultima follia che [illegible] «yuppies» del Regno Unito.

Centinaia di persone hanno assistito a bocca aperta all'asta «araldica» che [illegible] è svolta nella «Painter's Ha[illegible]» in piena «City» [illegible] Londra, [illegible] un'atmosfera da incontro di boxe. Due rappresentanti di «anonimi clienti» londinesi si sono disputati [illegible] titolo nobiliare in oltre due minuti di «lancia e rilancia» a colpi [illegible] mille sterline. Il classico colpo [illegible] martello finale [illegible] stato accolto con un'ovazione del pubblico.

«Sfruttati» negli [illegible]

CITTA' DEL [illegible] — Oltre un milione [illegible] bambini, figli di messicani immigrati illegalmente, [illegible] gati a lavorare come schiavi [illegible] Stati Uniti, senza possibilità [illegible] frequentare [illegible] scuola ed in flagrante violazione [illegible] tutte le leggi sul lavoro. Questa denuncia è stata presentata in un incontro di agricoltori del Messico e degli [illegible] Uniti. I partecipanti all'incontro hanno precisato che in base alle ricerche fatte i bambini dai sette ai 18 anni sono obbligati a lavorare in fattorie senza alcuna protezione [illegible]le, e[illegible] la minaccia di denunciare i loro padri e [illegible] espellere [illegible] Paese.

Ulster, auto-bomba [illegible] poliziotto

[illegible] — Un membro «part time» della polizia dell'Ulster è rimasto [illegible] so vicino ad Enniskillen, in Irlanda del Nord, quando la [illegible] automobile è saltata per aria al momento in cui [illegible] metteva [illegible] moto. L'ucciso, [illegible] lavorava anche come agricoltore, aveva parcheggiato la sua auto vicino [illegible] una fattoria dove si svolgeva un'asta [illegible] macchinari agricoli. Quando, dopo oltre un'ora, è [illegible] tornato sulla vettura e [illegible] girato la [illegible] dell'accensione, un ordigno, che era stato piazzato sotto l'automobile [illegible] sua assenza, è esploso uccidendolo sul colpo.

[illegible], si presenta in [illegible] duecento pecore

BONN — Una recluta di 23 anni di Rieden, vicino ad [illegible] (Baviera), si è presentato alla caserma di Amberg-Kuemmersbrueck, dove era atteso per il servizio militare di leva, accompagnato dalle sue 200 pecore, non essendo riuscito a trovare nessuno disposto ad occuparsene in sua assenza. Il pastore aveva cercato inutilmente nei giorni scorsi di ottenere un rinvio della chiamata. Oggi l'unità di appartenenza gli ha accordato subito il desiderato permesso. Nel frattempo le pecore hanno trascorso il tempo necessario per il disbrigo delle pratiche in un prato antistante la caserma, che le [illegible]rità militari hanno messo a disposizione degli animali. Tra ieri e oggi sono 46.400 i giovani tedeschi che hanno cominciato il servizio militare.

[illegible] licenziati per propaganda anti-fumo

NEW YORK — La Nabisco, colosso Usa del settore alimentare e del tabacco, ha messo alla porta l'agenzia pubblicitaria Saatchi and Saatchi, di cui si serviva da 18 anni, per avere creato uno spot televisivo in cui si plaude al «no smoking» a bordo di aerei. La Saatchi and Saatchi incassava 84 milioni di dollari l'anno per far [illegible]licità ai biscotti e alle caramelle col b[illegible] della Nabis[illegible]. Il vicepresidente [illegible] quest'ultima Edward Horrigan ha parlato, a propos[illegible] della rottura, di «divergenze filosofiche». Alla Nabisco si sono infuriati nel vedere lo spot anti-fumo alla tivù perché la Saatchi non li aveva avvertiti prima. Il presidente della filiale americana della Saatchi (che è una società inglese) Peter Mac Spad[illegible] non ha voluto fare commenti. Ha detto soltanto che con la Nabisco perde [illegible] fetta pari al 7% del fatturato.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON

STAMPA SERA DEL LUNEDÌ

E CON OLIO FIAT

ODEON

Aut. Min. N° 4/53418 del 10/12/87

A Gand finale di Coppa Campioni

LA TRACER PRONTA AL FANTASTICO BIS

I detentori del trofeo, favoriti contro il Maccabi. McAdoo e Meneghin trascinatori della squadra milanese

Ad un anno di distanza, la finale della Coppa dei Campioni '88 ripropone il duello fra Tracer e Maccabi. La scorsa stagione il *match* fu appannaggio dei campioni d'Italia ed anche quest'anno i milanesi partono con i favori del pronostico.

Il Maccabi, che ha acciuffato *in extremis* questa finale a quattro di Gand, ha comunque stupito nella semifinale di martedì scorso per la caparbietà con la quale ha eliminato la squadra favorita del gruppo, ovvero quel Partizan Belgrado che si pensava potesse sopperire con la tecnica e la grande precisione nel tiro all'inesperienza [illegible] un'età [illegible]dia decisamente bassa.

Invece, gli israeliani hanno inseguito gli slavi per tutto il primo tempo, poi hanno [illegible]puto piazzare la zampata della squadra sorniona e smaliziata, giunta [illegible] a caso alla sua sesta finale di Coppa. I meriti di questo *exploit* vanno attribuiti soprattutto alla coppia di «lunghi», ovvero Kevin Magee e Ken Barlow, due *coloured* che gli italiani conoscono bene per i loro trascorsi, rispettivamente, a [illegible]rese ed a Milano.

La forza del Maccabi [illegible] sta tuttavia soltanto nei due americani. Contro gli slavi si è distinto anche Aroesti, il [illegible]chio *play* mancino, in passato spesso oscurato dal talento e dalla fama ormai decadute di Micky Berkowitz. In lieve fles[illegible] di rendimento sembra anche Yamchy, fino a qualche anno fa autentico spauracchio dalla distanza ed anche contro il Partizan determinante per alcune «bombe» realizzate nel momento topico [illegible] *match*. Accanto a lui, vanno sottolineate le doti atletiche del play-guardia Sims, il terzo giocatore di colore del Maccabi, dotato [illegible] elevazione esplosiva e buona velocità nelle entrate. Completano l'organico il *play* Lipin e l'ala Daniel, mentre non d[illegible]bbe recuperare il *pivot* Cornelius, infortunatosi ad un dito.

Secondo i pronostici, [illegible] la Tracer riuscirà ad esprimersi sui suoi livelli standard, non dovrebbero esserci dubbi sul nome della squadra vincitrice, ma le previsioni [illegible] Coppa Campioni sono raramente [illegible]tendibili. Quest'anno i milanesi hanno già battuto due volte il Maccabi e sempre in modo autorevole. Sarà ancora una volta importante la prova di McAdoo, ma potrebbe essere Meneghin, in marcatura su Magee, l'arma vincente dei milanesi, dato che Barlow darà invece qualche grattacapo allo stesso McAdoo e a Brown. Delicato sembra anche il confronto fra Sims e D'Antoni, una sorta di *match* fra forza fisica e tecnica. La panchina [illegible] gioca però a favore dei milanesi, che dovranno tuttavia guardarsi dal[illegible] orgoglio degli israeliani e dalla tentazione di prendere alla leggera un impegno apparentemente agevole.

Giorgio Viberti

In lizza 150 fra i più forti giocatori del mondo

[illegible] ALL'OPEN D'ITALIA DI GOLF

MILANO — [illegible] stato presentato ufficialmente stamane [illegible] Palace Hotel il 45° Open d'Italia Lancia, la più importante manifestazione golfistica riservata a giocatori professionisti. Per il secondo anno consecutivo e per il quinto da quando nel '71 l'Open fu reinserito nei calendari delle grandi gare europee, la manifestazione si giocherà dal 19 al 22 maggio [illegible] «fairways» del Circolo di Monticello a Cassina Rivardi, in provincia di [illegible]. Grazie all'intervento sempre più massiccio di sponsors quest'anno l'Open potrà vantare un montepremi d'eccezione: mezzo miliardo, con [illegible] riconoscimento al primo classificato di oltre 83 milioni.

L'interesse degli appassionati [illegible] dalla presenza di giocatori di fama mondiale, dall'asso australiano Norman al vincitore '87 Torrance, ancora ai britannici Gallacher, James, all'argentino Fernandez, al sudafricano Baiocchi, allo svedese Lanner.

La formula prevede 4 giornate di gara, per complessi[illegible] 72 buche. Saranno ammessi 150 giocatori. Dopo le prime due giornate saranno selezionati i migliori 65 giocatori che prenderanno parte alla fase conclusiva.

Nell'ambito [illegible] quarantacinquesimo Open d'Italia Lancia verranno assegnati alcuni premi speciali. Al professionista che per primo effettuerà la buca 17 in un sol colpo andrà [illegible] Lancia Thema Station Wagon. L'anno scorso la vettura fu vinta dal francese Dussart.

Mercoledì 18 maggio, alla vigilia dell'Open, il Circolo Monticello ospiterà l'International Pro-Am Merit, riservato a squadre composte da [illegible] professionista e tre dilettanti con handicap limitato a 18.

Piero Abrate

Mentre la Jugoslavia fa pretattica

DAVIS, L'ITALIA GIOCA A CARTE SCOPERTE

Cané e Cancellotti singolaristi nei «quarti» della Coppa in programma da domani a Belgrado. Colombo di scena nel doppio. Incerta la formazione avversaria. Oggi il sorteggio

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Italia a carte scoperte, [illegible] un'incognita. Adriano Panatta ha già scelto la formazione azzurra per il *match* dei quarti di finale della Coppa Davis '88 contro la Jugoslavia in programma da domani pomeriggio all'Ala Pionir, palasport capace di 7000 spettatori [illegible] una superficie in color [illegible] simile al green set, vale a dire una sorta di *parquet* in legno sul quale è [illegible] applicata una spe[illegible] mista a plastica e sabbia per alcuni millimetri.

Cané e Cancellotti [illegible] stati confermati per giocare i singolari, sulle ali dei quattro punti conquistati a Palermo contro Israele nel *match* del primo turno. Per il doppio viene invece riproposta la coppia Cané-Colombo che aveva conquistato lo [illegible] un punto importantissimo in Co[illegible] dopo che aveva profondamente deluso all'esordio [illegible] tra la Svezia a Prato.

Cané e Colombo hanno riproposto con successo la loro candidatura azzurra grazie agli ottimi *exploits* realizzati al torneo di Key Biscayne dove hanno raggiunto i quarti di finale escludendo pertanto la concorrenza [illegible] coppia del futuro Camporese-Nargiso, che sembrava favorita dopo aver raggiunto la semifinale al torneo Stella Artois di [illegible] dopo aver battuto i favoriti Casal-Sanchez.

Per [illegible] Armenulic, «capitano» della formazione jugoslava, le perplessità riguardano soprattutto la scelta del secondo singolarista, ma probabilmente si [illegible] solo di pretattica. Nessun dubbio [illegible] quanto riguarda l'utilizzazione del n. 1 Bobo Zivojinovic che ha smaltito gli acciacchi fisici lamentati al torneo di Key Biscayne anche se ha qualche problema sentimentale, avendo abbandonato moglie e figlio per unirsi ad una giovane *star* della musica leggera jugoslava.

Problemi, invece, per la scelta del n. 2. Il ballottaggio riguarda Bruno Oresar, gioca[illegible] da campo in terra, che però è stato schierato il 17 nel Goran Ivanisevic: è un giovane talento mancino di soli 17 anni, molto dotato seppure inesperto, che lo scorso anno si è aggiudicato a Milano il Torneo dell'Avvenire. Presumibile che la scelta [illegible] di lui in fin dei conti, [illegible] comento [illegible] Key Biscayne tre settimane fa ha battuto proprio Francesco Cancellotti.

Il doppio jugoslavo sarà composto invece da Zivojinovic e Prpic. Quest'ultimo è un giovane molto dotato, [illegible] una serie di infortuni al ginocchio l'hanno notevolmente danneggiato. Ora, infatti, è costretto a giocare con una vistosa protezione all'arto più volte offeso e [illegible] può più essere utilizzato come singolarista.

Questa mattina, a dimostrazione dell'importanza che gli jugoslavi riservano al *match*, il sorteggio è stato effettuato nel municipio della [illegible] del giudice arbitro danese Kurt Nielsen, [illegible] due volte finalista [illegible] Wimbledon, ex [illegible] ed ex [illegible]pervisor dei tornei del Grand Prix. Arbitri di sedia saranno gli svedesi Kurt Magnusson e [illegible] Sandstrom. Una garanzia in più rispetto al *match* di Coppa perso dagli azzurri l'ultima volta che giocarono [illegible] la Jugoslavia in trasferta a Zagabria nel 1971, quando a rappresentare la neutralità arbitrale c'era solo l'anziano giudice arbitro [illegible] Cirulteau.

Rino Cacioppo

TRIS

A [illegible]
Venerdì [illegible] aprile, ore 17,25
Premio [illegible] - L. [illegible]

N.	Cavallo	Guidatore	Peso	Commento
1	BLUFF WEST	(L. Sorrentino)	[illegible]	Ha buone stoffa, ma il peso c'è
[illegible]	TEU BLANC	(A. Lamparelli)	[illegible]	E' in crescendo, qualche chance
3	TODI LA ROCCA	(V. Panici)	59½	E' in buon ordine. Possibilità
4	CLEVER [illegible]	(C. Bartolini)	58	Ha buon finale. [illegible]
5	[illegible] BOB	(M. Pisnard)	57½	Periodo oscuro, ma può starci
6	HAGEN BOY	(L. Ficuciello)	56	Sembra in ripresa. Merita fiducia
7	CRIMSON [illegible]	(A. Carboni)	55½	E' rientrato vincendo. E' atteso
8	YORK	(A. Marcialis)	55½	Ottima forma, può dire la [illegible]
9	LIO [illegible]	(A. Parravani)	55	Discreti piazzamenti. Può inserirsi
10	[illegible] ROSSO	(S. Landi)	54½	E' discontinuo, ma non trascurabile
[illegible]	[illegible]	(C. Castaldi)	54	Ha vinto all'ultima uscita. Chance
[illegible]	NYLON	(S. Dettori)	53	E' in regresso, ma può risorgere
13	MARISEL	(M. Sacco)	53	[illegible] forma è discreta, il peso buono
14	[illegible]	(M. Paganini)	52	L'ultimo successo dice: attendere
15	[illegible] KARAJAN	(G. Russo)	51½	Sta perdendo colpi. Sorpresa
16	ARVANITE	(M. Arienti)	48	Momento negativo. Compito arduo
17	[illegible]	(G. Forte)	47	Ha fatto poco [illegible]. Outsider
[illegible]	FANNY [illegible]	(G. Fois)	50	[illegible] sopraccarico e poche speranze

IL [illegible]: York, Todi La Rocca, Outstrip
SORPRESE: Von Karajan, Teu Blanc, Hagen Boy

ALCUNE [illegible]
2 [illegible] L. 6.000 (York, Todi La Rocca, Nylon)
4 Cavalli L. 24.000 (York, Todi La Rocca, Nimes, Hagen Boy)
5 Cavalli L. 60.000 (York, Todi La Rocca, [illegible], Nylon, Crimson Louis)
6 Cavalli L. 120.000 (York, Todi [illegible] Rocca, Hagen Boy, Nylon, Marisel, Nimes)
N.B.: L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,55 di venerdì

Pallanuoto: riscatto dei liguri?

TORINO '81 A CHIAVARI LA PROVA DELLA VERITÀ

La pallanuoto piemontese [illegible] ormai ultimando la fase di [illegible]daggio, anche perché il campionato di serie B e quello di C stanno per entrare nel vivo. Nel torneo cadetto le squadre hanno disputato già tre partite ed ora, dopo la sosta pasquale, si accingono ad affrontare i primi incontri importanti, che magari potrebbero rivelarsi decisivi per il futuro.

E' il caso, [illegible] esempio, della Torino '81, il cui impatto con il campionato non è stato troppo violento e che sabato sarà impegnata [illegible] difficilissimo campo del Chiavari. I ragazzi [illegible] Mattia Aversa, dopo l'esordio negativo con l'attuale capolista, la Libertas Bergamo, hanno fatto progressi, conquistando [illegible] bella vittoria ai danni della neopromossa Arona, e successivamente [illegible] pareggio con la Leonessa Brescia.

Sabato prossimo in Liguria dovranno dimostrare davvero quanto valgono, anche se questo non dovrà comunque condizionarli nel rendimento. Non dovranno [illegible] giocare con l'assillo della vittoria ad ogni costo, specialmente con il Chiavari, ma dovranno dare il massimo per aver finalmente una esatta valutazione di [illegible] stessi. Tanto più che la formazione di Paroldi ha perso due settimane fa, prima della sosta, la leadership in uno scontro ricco di contestazioni con la Libertas Bergamo. La squadra ligure vorrà a tutti i costi sfogarsi proprio contro i piemontesi che dovranno quindi fare attenzione.

Trasferta ligure molto difficile anche per l'Arona, [illegible] fermo al palo, costretto a pagare piuttosto salato lo scotto della promozione in extremis. I ragazzi di Domenico Nigro andranno infatti a far visita al Savona [illegible] per il momento è riuscito ad ottenere un solo [illegible]to in classifica.

La serie C intanto è arrivata alla seconda giornata e vede il Cus Torino [illegible] vetta a punteggio pieno in compagnia della Rn Albissole. La squadra di Pasquale [illegible] sembra [illegible] buona salute ed ha quindi intenzione di proseguire [illegible] sua marcia sabato prossimo, ospitando (ore [illegible] piscina Olimpica) il Vimercate.

Buono anche il comportamento dell'Orsi '81 Biella, che segue i torinesi ad una lunghezza di distacco, e sabato avrà un difficile compito sul campo della Rari Albissole.

Qualche difficoltà invece per la Libertas Novara e per la Dino Rora, che devono [illegible] superare appieno la fase [illegible] rodaggio. Entrambe hanno ottenuto comunque una vittoria e sabato avranno la possibilità di fare il bis andando a giocare rispettivamente in casa del Marassi Carrega e del Rapallo, che sono rimaste ancora a quota zero in classifica.

Maurizio Pignata

Calcio-giovani: a Settimo la vittoria è del Monza

HANNO PERCORSO MILLE CHILOMETRI PER GIOCARE IL TORNEO BOSCIONE

SETTIMO — Battute e senza attenuanti le favorite al Torneo Andrea Boscione, organizzato dalla Pro Settimo Calcio. Tutti i pronostici erano indirizzati verso la formazione allievi della Juventus, allenata da Nenè (vincitrice delle due edizioni passate), in alternativa sul Montebelluna, fucina di giovani campioni come Serena, Magrin e Buso.

Bianconeri e veneti hanno però deluso, soprattutto l'undici di Nenè che non ha schierato la formazione migliore, impegnata ma senza successo, in altre manifestazioni della stessa categoria.

Ha vinto il Monza per la seconda volta dopo la vittoria dell'85, che ha superato nella finalissima il Catanzaro per 4-0. I calabresi, forse stanchi dopo la partita vinta al mattino contro la Juve (1-0) e per i 1343 km percorsi in autopullman, hanno giocato sostenuti da un grande tifo dei corregionali, ma hanno subito ugualmente 4 gol senza riuscire a realizzare la rete della bandiera che avrebbero meritato.

Per il terzo posto il Varese ha superato la Juve con un gol di Bellandi, al 5° posto l'E[illegible]ka Settimo (prima fra le 12 squadre della categoria dilettanti) ammessa al girone finale insieme al G.S. Paradiso.

L'Eureka ha esordito con un 2-1 sul Catanzaro, [illegible] ha perso col minor scarto dalla Juventus e ha battuto per 2-1 la Pro Settimo, che nelle due partite precedenti aveva incassato ben 11 gol.

«*Non abbiamo una squadra competitiva, e questo lo sapevamo* — dice Bruno Tomasetto, coordinatore [illegible] Pro Settimo —. *Con [illegible] ciò siamo ugualmente soddisfatti della riuscita della manifestazione, nonostante le diverse condizioni atmosferiche non abbiano favorito l'affluenza del pubblico al campo di [illegible] Amendola*».

Classifica finale: 1° Monza, 2° Catanzaro, 3° Varese, 4° Juventus, 5° Eureka, 6° Montebelluna. Premi speciali ai migli[illegible] giocatori: Criniti del Catanzaro, Meroni del Varese, Mingardo della Juventus, Pizzo del Catanzaro, Savio dell'Eureka.

Piero Galasso

Sfida al vertice nel football Usa

SEAMEN-GIAGUARI MATCH «THRILLING»

Per i Giaguari Gig è giunto il momento della verità: sabato a Milano l'incontro con i Seamen [illegible] quale sia veramente il loro valore e quali possano essere le loro [illegible]zioni.

Attualmente i Seamen Milano guidano la classifica del girone Ovest a punteggio pieno: i Giaguari Gig si trovano staccati di due lunghezze a causa dei punti persi, un po' per [illegible]scienza, un po' per disattenzione, nell'interdivisionale di Bergamo.

«*Sappiamo che i Seamen sono una squadra di tutto riguardo* — afferma il portavoce dei torinesi, Arduini —, *un avversario ostico, scomodo. Con tutto questo non andiamo a Milano battuti; andiamo per giocare, e possibilmente per vincere*».

I Giaguari Gig scenderanno in campo nella formazione tipo: anche [illegible] e Raffaelli, che nei giorni scorsi avevano accusato qualche noia fisica, sembrano avere recuperato pienamente. La pausa di Pasqua ha fatto bene alla squadra, nel morale e nel fisico. Sabato contro i Seamen [illegible] attende il riscontro a tutti questi segnali incoraggianti; la partita verrà disputata al campo Pirelli (inizio [illegible] 15) in quanto il Vigorelli, «santuario» del football americano, oltre che [illegible] diciamo, è ancora inagibile.

Seamen e Giaguari Gig [illegible] presentano a questo appuntamento dopo [illegible] successo [illegible] larga misura: 15 giorni fa i torinesi hanno espugnato il campo degli Squali Genova per 48-20, i milanesi sono andati a vincere a Verona contro i Redskins per 40-33. Genova e Verona, in seguito a questi ko, [illegible] relegate a condividere il penultimo scalino nella classifica del girone, seguite dai Cinghiali.

m. san.

Ennesimo successo straniero: questa volta vincono i belgi del Louvain

AL FESTIVAL DELL'HOCKEY SU PRATO L'ITALIANO NON VA ANCORA DI MODA

Ancor[illegible] successo straniero per il «Festival internazionale dell'hockey su prato», classico torinese del weekend [illegible] Pasqua. Dopo i sovietici dell'Azerbaidjan, gli spagnoli del Real Barcellona, gli [illegible] del Tilburg ed i tedeschi dell'Ulm, quest'anno è toccato [illegible] Louvain, formazione della seconda divisione belga.

«E' stata [illegible] sorpresa — commenta Luciano Cecca, presidente del Comitato regionale della Fih —. I favori del pronostico andavano al Ludwigsburg e al Walkenswaard, ma si sono rivelati troppo aperti in difesa per poter [illegible] competitivi».

Lo stesso hockey belga, un po' in crisi a li[illegible] europeo dopo un eccellente passato, era rappresentato anche da una formazione [illegible] serie A, [illegible] il La Gantoise, dopo [illegible] eccellente girone eliminatorio, è crollato in finale di fronte [illegible] connazionali.

Nell'incontro decisivo, il Louvain si è subito portato [illegible] vantaggio per 3 a 0 in meno di 5'. A quel punto [illegible] partita è proseguita sul binari di un gioco piacevole. Quanto a[illegible] [illegible]mazioni piemontesi, il Tiger Cus Torino [illegible] colto un dignitoso terzo posto, perdendo di misura dal Louvain nella prima fase e vincen[illegible] le altre tre partite in programma: 4-1 con i tedeschi del Bad Homburg, addirittura 10-1 con i modesti svizzeri [illegible] Wettingen e 3-2 nella «piccola finale» con il Ludwigsburg.

Meno soddisfacente, invece, il cammino delle Pagine Gialle, soltanto settime con [illegible] vittorie (con Nizza e Wettingen) e tre sconfitte.

In campo femminile, infine, vittoria a punteggio pieno per la [illegible] italiana [illegible] 19 davanti a un Cus Torino adeguatamente rinforzato da molte giocatrici della Faber Bra.

UNO ZERO PER UNO FA BENE ALLA SAMP

Il pareggio senza gol a San Siro tra l'Inter e i blucerchiati offre a Vialli e compagni una bella fetta di finalissima. Alla squadra di Trapattoni, poco incline in questa stagione ai miracoli, si chiede adesso uno straordinario sobbalzo a Marassi

Domenica riprende la serie A

CHI PUO' RIAPRIRE UN TORNEO FINITO?

Esaurito il primo atto del torneo a quattro dedicato alla Coppa Italia, domenica tornerà di [illegible] il campionato. Offrendo al Milan, da mesi all'inseguimento del Napoli e alle prese [illegible] un avversario superabile come l'Empoli, una delle ultime occasioni per non cessare di credere nell'«aggancio», un evento che i più ormai ritengono improbabile [illegible] non impossibile e che continua logicamente a rappresentare l'obiettivo primario della formazione rossonera.

Ironia della sorte [illegible] fati calcistici), per alimentare le proprie speranze, il Milan si vede [illegible] a compiere [illegible] atto [illegible] fede proprio nell'Inter, l'odiata dirimpettaia, che andrà a rendere visita alla capolista. Sul piano del potenziale, il confronto se lo aggiudicano in anticipo i campioni d'Italia, i quali [illegible] fanno preferire per le capacità offensive ma anche per le grandi qualità d'equilibrio [illegible] centrocampo. Tuttavia, i «cultori della speranza» confidano sul fatto che il Napoli, per vecchia tradizione, «patisce» sensibilmente i prossimi avversari e la circostanza potrebbe essere sottolineata nell'occasione dal fatto che i partenopei, negli ultimi tempi, non sembrano sicuramente all'altezza della situazione.

Insomma, un «due» per nulla facile da [illegible] da parte dell'Inter ma che contemporaneamente non appartiene alla sfera dell'«impossibile»: se si dovesse verificare, lo svantaggio dei rossoneri si ridurrebbe a [illegible] punti e con il Napoli nuovamente a portata di mano e ovviamente innervosito, il [illegible]pionato ridiventerebbe incerto.

Logorato dalla sfortunata battaglia [illegible] derby, [illegible] Juve [illegible] ad Ascoli: [illegible] formazione intenzionata a non prolungare troppo le proprie sofferenze e ad assicurarsi per tempo la garanzia della salvezza. Dunque, un altro arduo ostacolo per i ragazzi di Marchesi, impegnati nella conquista di un piazzamento soddisfacente e ad attenuare [illegible] ripetute delusioni della stagione.

Almeno in teoria, meno preoccupante il compito dell'euforico Toro che ospita il Pescara, una squadra che, ad onta delle [illegible] previsioni, è riuscita a uscire in anticipo [illegible] affanni e contro la quale i [illegible] potrebbero riuscire a mascherare meglio dei [illegible] avversari [illegible] ieri sera le stanchezze causate dalla fatica infrasettimanale.

Roma-Sampdoria sarà una partita di cartello fine a se [illegible] due squadre, virtualmente [illegible] possesso del lasciapassare per l'Europa, [illegible] potranno comunque tradire [illegible] aspettative [illegible] chi pretende [illegible] gente di simile lignaggio calcio ad alto livello.

p. c. a.

Zenga (qui sopra) ha salvato l'Inter [illegible] grandi parate nel [illegible] Vialli (a fianco) e (sotto) Boskov

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Hanno avuto ragione gli assenti; ha avuto ragione Vicini che è rimasto a [illegible] Inter-Sampdoria non valeva una serata al freddo. Trapattoni ha cercato di difendere i [illegible] giocatori, No[illegible] e Altobelli innanzitutto, ma è sembrato [illegible] Don Chisciotte contro i mulini a [illegible]. In una serata da lupi, l'Inter ha attaccato per [illegible] tempo poi ha dovuto appellarsi a Zenga.

«Temevo proprio questo — ha confidato Trapattoni — *anche in altre occasioni, specie in Coppa Uefa, avevamo perso la qualificazione proprio nelle gare casalinghe»*. Stavolta è andata bene [illegible] lo [illegible] a 0, dunque? Sembra proprio così anche se [illegible] limitato a replicare, chiamando in causa Zenga nella seconda parte della gara.

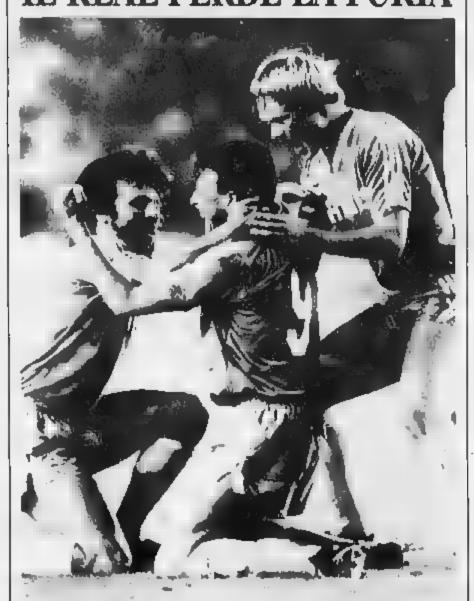
Un'Inter che [illegible] a Napoli potrebbe [illegible] la fatica e che si porterà dietro un problema: vale [illegible] mandare in [illegible] Altobelli in quelle condizioni? Trapattoni [illegible] spiegato il perché ed il percome della pessima esibizione di «Spillo» ripetutamente [illegible] dal pubblico amico. *«Non vi chiedete [illegible] mai in Italia i cannonieri, anche un certo Maradona, segnano [illegible] poco? Questione [illegible] difensori. Non è [illegible] coincidenza ma Vialli ha avuto poche occasioni, idem Altobelli. Però avevano con [illegible] due mastini del peso [illegible] Ferri e Vierchowod»*. Difesa d'ufficio [illegible]. L'impressione è che Altobelli abbia pagato la pesantezza del campo, [illegible] collaborazione [illegible] il gioco che gli è più favorevole visto [illegible] suoi compagni tendevano a cercare Ciocci che è giovane, scattante e poteva [illegible] avvantaggiato [illegible] fattore sorpresa. Non c'è stata anche se Ciocci si è battuto come un giovane leone. Ecco perché domenica a Napoli, Trapattoni avrà un bel problema [illegible] risolvere: meglio Altobelli a mezzo servizio in tandem col rientrante Serena, che ha scontato [illegible] turni di squalifica, oppure il baby Ciocci che potrebbe tenere in allarme [illegible] i [illegible] a ripetizione anche [illegible] difesa dei campioni d'Italia?

Ieri sera, a fine gara, Trapattoni non ha voluto dare una risposta: meglio lasciare passare qualche giorno. La notte porta consiglio e [illegible] questo caso occorre meditare a fondo. Certo, l'Inter di mercoledì non era l'Inter che [illegible] travolto la Roma. Come mai? E' stato chiesto al tecnico e Trapattoni ha risposto: *«Semplice, mancava la Roma»*.

Oltretutto è mancato anche l'apporto [illegible] pubblico. Secondo l'Inter erano stati venduti 30 [illegible] biglietti e [illegible] erano presenti neppure 20 mila persone. Qualcuno ha rinunciato intimorito dalla pioggia oppure l'Inter sta perdendo sensibilmente la stima dei propri sostenitori? In compenso c'erano mille sampdoriani che hanno tifato come se fossero in trentamila. Peccato che [illegible] abbia risposto alle [illegible] richieste. Proprio Vialli ha scatenato giudizi difformi: un collega gli ha assegnato un bottante 4, molti altri un 5, pochissimi la sufficienza [illegible] di stima. In effetti Gianluca è stato estraneo [illegible] gioco: soltanto nel finale si è impegnato in una gara volata, fermata [illegible] una scorrettezza da Mandorlini. Per il resto ha girovagato per il campo evitando l'avversario, forse [illegible] del trattamento che [illegible] era stato subito riservato, quando era finito contro la recinzione di ferro. Forse gli converrebbe finire al Milan ed evitare di essere ospite incomodo. Giocasse [illegible] anche nel Milan raccoglierebbe scarsi applausi: a S. Siro i fans [illegible] abituati a calciatori che lottano e si fanno in quattro per vincere. Proprio il contrario di Vialli, [illegible] scolaro che sembra attendere solo il campanello che indica la chiusura delle lezioni.

Giorgio Gandolfi

L'ATALANTA SI TIENE AGGRAPPATA ALL'EUROPA A BERGAMO IL MALINES SI DIVERTIRA' DI MENO

IL REAL PERDE LA FURIA

Madrid. Tutto in venti minuti: rete fulminea di Sanchez su rigore per il Real Madrid, risposta di Linskens per il PSV Eindhoven. La partitissima di Coppa Campioni è stata tutta qui ed ha tradito le attese della vigilia, anche quelle dell'avvocato Agnelli, che ha rinunciato al derby torinese nella speranza di assistere ad una grande serata di calcio internazionale. Gli spagnoli, invece, hanno perso subito la loro furia, incapaci di imporre il loro gioco come hanno sempre saputo fare nelle partite disputate al Bernabeu, contro Napoli, Porto e Bayern Monaco. E per Kieft e compagni è stato facile portare a termine una partita senza patemi e porre quindi una seria ipoteca sulla finalissima di Strasburgo. Nella foto, l'esultanza dei giocatori olandesi dopo il gol del pareggio. Da sinistra Gerets (uno dei maggiori protagonisti della partita), Koeman ed il goleador Linskens. Il ritorno è in programma mercoledì 20 aprile

DAL NOSTRO INVIATO

MALINES — Il 2-1 a favore del Malines ci vieta di essere ottimisti al cento per cento [illegible] all'Atalanta rimane ancora aperta [illegible] porta della [illegible] di Coppa delle Coppe. La squadra belga [illegible] raggiunto il successo approfittando di [illegible] calo (anche preventivabile) dei nerazzurri nella parte finale della contesa, [illegible] non ha dato (anzi) l'impressione di essere realmente [illegible] più forte della squadra di Mondonico.

Per tutto l'incontro i bergamaschi, incitati da quasi tremila italiani, [illegible] riusciti a controllare senza eccessivi patemi d'animo le iniziative dei belgi, invero molto [illegible] fusionari. Solo Ohana, l'israeliano in forza [illegible] Malines ha [illegible] seri grattacapi alla difesa atalantina. Den Boer, il gigantesco centravanti olandese, ha trovato invece nell'attimo del gol [illegible] spunto vincente patendo [illegible] la stretta marcatura [illegible] Barcella.

La sconfitta [illegible] stretta misura è rimediabile ampiamente a Bergamo. Resta il rammarico per avere sfiorato un'altra grande impresa. Quella [illegible] pareggiare in trasferta la prima semifinale di un torneo europeo.

A [illegible] vero c'è da dire [illegible], com'era andato in vantaggio a sorpresa il Malines, così, con maggior fortuna, anche l'Atalanta ha trovato la rete del pareggio con Stromberg nel giro di 60 secondi. Poi s'è vista una grande squadra (quella italiana) disporre facilmente degli avversari.

Il crollo, se è possibile usare un termine [illegible] grosso, nella parte finale della ripresa. Noi [illegible] dicendo questo: forse Mondonico è stato precipitoso nel richiamare in panchina Ivano Bonetti e nel mandare [illegible] campo Salvadori per rispondere [illegible] del collega belga che aveva utilizzato una terza punta.

Ma parliamo [illegible] il senno di poi. Analizzando a fondo la partita si può invece dire che a un primo tempo esemplare dell'Atalanta, [illegible] fatto riscontro una ripresa giocata all'arma bianca dal Malines. E su questo può confidare l'Atalanta. Se i belgi fanno della battaglia l'unico modo per vincere gli incontri sicuramente fuori casa potrebbero trovarsi in difficoltà.

In difesa questi giocatori belgi ci [illegible] apparsi [illegible] vulnerabili. E se possono lamentare [illegible] per due salvataggi sulla [illegible] operati da Icardi e Fortunato, devono ringraziare Nicolini che [illegible] 59' ha sbagliato una facile palla-gol a due passi [illegible] porta.

Mondonico [illegible] detto: *«Ora invece di trenta abbiamo [illegible] possibilità [illegible] cento di passare il turno. Fino a quando s'è giocato a calcio siamo stati superiori, [illegible] abbiamo subito sul piano della lotta fisica»*.

Esatto. All'Atalanta basterà quindi (nei limiti consentiti da [illegible] incontro di calcio) di amministrare a Bergamo l'indubbio vantaggio psicologico del gol segnato in trasferta. L'1-0 è il risultato che qualificherebbe l'Atalanta alla finale. Nei primi tre turni della Coppa delle Coppe i bergamaschi sono sempre riusciti a segnare due gol, [illegible] subirne, agli avversari Merthyr Tydfil e Ofi Creta dopo le sconfitte esterne, Sporting Lisbona nel match di andata. Speriamo che la regola del 2-0 continui. Così potrà proseguire anche per l'Atalanta il grande sogno, sempre meno utopistico, di acciuffare la finale europea, unica squadra di serie B a raggiungere un traguardo simile in una competizione continentale.

Franco Radulato

Malines-Atalanta: i belgi all'attacco (e D. Bonetti osserva)

HAGI CHE DELUSIONE LO STEAUA PAREGGIA

BUCAREST — Pareggio a reti inviolate tra i romeni dello Steaua di Bucarest [illegible] i portoghesi [illegible] Benfica di Lisbona nella partita di andata valida per le semifinali della Coppa dei Campioni. All'incontro, disputato [illegible] Stadio Steaua di Bucarest, hanno assistito circa trentamila spettatori. I romeni, che due anni fa conquistarono a sorpresa la Coppa dei Campioni, hanno avuto [illegible] avvio decisamente felice ed al settimo minuto di gioco hanno sfiorato il gol, ma il pallone calciato [illegible] centrocampista Stoca da quindici metri ha sfiorato il palo della porta difesa da Silvino.

Ed è stato proprio l'estremo difensore del Benfica ad opporsi alla grande al 57' ad un gran tiro di Piturca, protagonista di un'azione individuale forse meritevole di maggior fortuna. Allo scadere del primo tempo, esattamente al 43', era stato però l'undici lusitano ad andare vicino al gol con l'attaccante Diamantino.

Non si è trattato di una bellissima partita, poiché alla tattica dei portoghesi (zona e pressing) i romeni non hanno saputo rispondere con opportune contromisure. Hagi, un grande giocatore che abbiamo visto in altre occasioni esibirsi su livelli molto alti, non si è dimostrato degno del nome e della fama che ha fatto il giro dell'Europa. Molto lenta è apparsa la difesa della Steaua, che, obbligata dal pressing avversario ad eseguire con sollecitudine i passaggi, ha finito per commettere un'infinità di errori nell'appoggiare il centrocampo e l'attacco, e consentendo al Benfica di organizzare pericolosi contropiedi.

Le due squadre hanno caratteristiche simili, gradiscono cioè l'azione di rimessa. Nel match di ritorno, i favoriti sono ovviamente i portoghesi del Benfica, avvalendosi del fattore campo, ed è dunque probabile che la Steaua giochi coperta, in attesa di colpire in contropiede. E in attesa, è naturale, di ritrovare un Hagi diverso, funzionale, certamente più di quanto sia stato ieri sera nella capitale romena. Questo, ovviamente, è un discorso del tutto teorico...

r. a.

JANE BIRKIN E JEAN-LOUIS TRINTIGNANT: LA DONNA DELLA MIA VITA

LA DONNA DELLA MIA VITA [illegible] Régis Wargnier, con Christophe Malavoy, Jane Birkin, Jean-Louis Trintignant. Drammatico, francese, colori.

La donna della vita, per questo solista di violino interpretato dall'emergente Christophe [illegible]voy, è [illegible] bella bottiglia ricca [illegible] curve e carica [illegible] profumi. Magari [illegible] presenza nel «cast» dell'ardita Jane Birkin indurrebbe a pensare [illegible] più strampalate combinazioni erotiche, invece [illegible] signora complica semplicemente la disastrosa via all'alcol o ritorno del brillante protagonista.

TRAMA - I violinisti del cinema, da John Garfield a Vittorio Gassman, tendono a cadere nell'enfasi attraverso il ricatto delle sublimi melodie e una magnanimità che [illegible] professione in qualche modo comporta. A Simon, rovinato da [illegible] amore complicato per l'amministratrice della comune orchestra sinfonica, [illegible] par vero di alleviare l'ansia e la depressione [illegible] [illegible] serie infinita di bottiglie [illegible] vino e liquori. Quando beve, diventa cattivo, irriconoscibile. Sviene durante un'esecuzione, picchia un bambino delizioso, si scaglia [illegible] chi gli vuole bene.

Finalmente un bravo [illegible] lo soccorre per istrada, memore dei propri allucinanti trascorsi, e lo guida verso il recupero. Simon prende [illegible] serio le prediche e [illegible] esempi, turbato soltanto (ma è [illegible] accidente [illegible] percorso) dalla morte di una ragazza che chiamava sorellina e che si è stroncata bevendo liquori, [illegible] denaturato e profumi cari. Alti e bassi [illegible] bisogna resistere [illegible] l'astinenza. Un giorno Simon, confortato e no dall'amore della direttrice amministrativa, tornerà a essere la vedette dell'orchestra.

GIUDIZIO - Non si sa [illegible] vedere un simile film oppure cavarsela più in fretta, risparmiando [illegible] biglietto e scarabocchiando con vigore sui muri frasi del tipo «non ubriacatevi, l'al[illegible] è il vostro nemico». Per giunta [illegible] pellicola, lanciata [illegible] giorni della penitenza cattolica, aderisce con puntuale tristezza al panorama odierno fatto [illegible] gocce di pioggia che sembrano lacrime amare.

Riprendere Christophe Malavoy che ansima in primo piano abbracciato all'archetto si direbbe impensabile per un cinema professionistico, eppure il regista Wargnier non arretra di fronte ad alcuna convenzionalità pur di propagandare l'igiene e [illegible] temperanza. [illegible] Jane Birkin, truccata male e improvvisamente ultraquarantenne, [illegible] il viso duro all'alcol. Il peggio però capita a Jean-Louis Trintignant, una sorta [illegible] grillo parlante dell'antialcolismo, il quale ricorderà come in un sogno quando Eric Rohmer per *Una notte con Maud* lo faceva parlare altrettanto a lungo ma senza la minima sentenziosità.

[illegible] se [illegible] lezione non [illegible] nel fuori programma assistiamo a un cortometraggio [illegible] Ciccanola finanziato nell'84 dalla Regione Piemonte per evitare che gli amanti del vino diventino ubriaconi affetti da «delirium tremens». All'uscita tutti si confortano con un buon cicchetto.

p. per.

Lucilla Giagnoni, Maria Luisa Abate, Paola Roman

TEATRO: AVANTI DONNA

UN ESERCITO D'ATTRICI BRAVE E ISPIRATE

Chiudi gli occhi. Pensaci bene: quanti buoni attori ci sono nel *nuovo teatro*? Ti concentri, fai un po' di calcoli e hai come la sensa[illegible] [illegible] un vuoto affollato: una miriade [illegible] figure che [illegible] insieme fanno il vuoto. [illegible] soltanto il [illegible] [illegible] Leo De Berardinis, il sacerdote, il cavaliere solitario, più che un attore, una porzione di storia del teatro di ricerca. [illegible] affacciano alla memoria un paio di altri visi, poi è solo uno sfilare di [illegible] femminili come perle di [illegible] collana. Attrici, dunque, non attori. Molte. E brave. Più brave dei colleghi, si direbbe. Con più personalità, più preparazione, più tutto.

Il Piemonte è specchio fedele [illegible] questa realtà [illegible]nale, di questa sorta di via femminile al teatro — se è vero, come sentenzia De Berardinis, che il teatro è l'attore e che «*la regia dovrebbe essere un contenitore,* [illegible] *griglia per far esplodere la creazione dell'attore, altrimenti regia non è più*». Dell'ultima generazione, a creare sulla scena sembra siano rimaste soltanto le donne. Ad essere onesti, o spietati, a seconda dei punti [illegible] vista, in Piemonte più che altrove. Sono [illegible]ché, comunque, ad aver la capacità di trasformare il teatro in oggetto, di *esistere* come interpreti, di sorprendere, di sedurre. Qualcosa in più [illegible] una semplice bella presenza o di una ostinata buona volontà.

Qualche nome, tanto per non brancolare tra [illegible] nebbie della dissertazione generica. Lucilla Giagnoni, [illegible] esempio, 22 anni, formatasi [illegible] Bottega di Gassman, e [illegible] Nervi, 27 anni, proveniente del milanese «*Out Off*», protagoniste di *Riso amaro*, l'ultimo lavoro del «*Teatro Settimo*», un gruppo che propone nel *femminile* [illegible] [illegible] [illegible] punto di forza.

Il gruppo piemontese «Fial Teatro Settimo» durante una rappresentazione

Poi c'è Maria Luisa Abate, 30 anni, stupefacente interprete in questi anni degli allestimenti [illegible] «*Marcido Marcidoris & Famosa Mimosa*»: *Studio per le Serve* e *Le Serve*, [illegible] *danza* [illegible] *guerra*. Ora è impegnata nella giostra dell'*Agamennone* eschileo, sotto la guida [illegible] [illegible] lunare maestro — [illegible] lei dice — Marco Isidori. Ha iniziato a far teatro in una cascina [illegible] [illegible] Dopodiché, tre [illegible] [illegible] scuola con Scaglione «*E alla fine volevo smettere*», commenta, «*M'era venuta la* [illegible] *d'essere attrice in quel modo,* [illegible] *un'impiegata. Non mi interessa ripetere in scena quei gesti comuni che chiunque è in grado* [illegible] *fare se è un po' esibizionista. Voglio p*[illegible] *emozioni vere*». Vuole l'Arte, insomma. Il Teatro tutto maiuscolo, dice. [illegible]' un'anima sola con il suo [illegible]. Fra i modelli pone la D'Amburgo dei «*Magazzini*» e Carmelo Bene «*Non c'è altro sul mercato*», sentenzia.

Meno sicura, ma altrettanto appassionata, Paola Roman, 27 anni. L'hanno scoperta a metà febbraio. Grande stupore. Grandi elogi. Era [illegible] Petra [illegible] [illegible] che piangeva lacrime amare secondo il volere di Fassbinder [illegible] [illegible] da Richi Ferrero. Bello lo spettacolo, che ha messo in mostra anche Simonetta [illegible] e Roberta Bosetti: bella [illegible] sua prova. Da attrice di razza, di quelle [illegible] le cantano la scena. Anche lei, diciottenne va a scuola [illegible] Scaglione. Nel 1980 è tra le prime allieve di Gassman alla Bottega. Lavora con Sergio Liberovici. Fa una tournée con la Moriconi. Poi, Ceronetti e il suo Teatrino dei Sensibili. E un seminario di sei mesi con Dominic De Fazio dell'Actors Studio. Sembra una veterana. Lo è. Dice: «*Dall'età di undici anni, da quando ho visto il primo teatro, ho deci*[illegible] *di vivere in questo mondo. E' stata* [illegible] *adesione viscerale, la mia; soltanto adesso comincio a sforzarmi di* [illegible]*siderarlo un lavoro; un lavoro che mi piacerebbe fosse vitale per chi viene a vederlo*». Modelli? No, modelli no, piuttosto attrici che [illegible]. Cita Valeria Moriconi e Lea Massari. E poi Meryl Streep e Mia Farrow «*perché mi sembrano* [illegible] *persone sane in un mondo* [illegible] *malate*»; «*perché la vita fa ancora premio sullo spettacolo*».

Anche Lorenza Zambon, [illegible] anni, dall'81 una delle colonne portanti del Magopovero di Asti ha ben chiaro come il teatro sia altro rispetto alla vita. Se da un lato fantastica di imitare la Borboni, dall'altro sogna e pratica la [illegible]. Ho iniziato a Padova con il Centro Universitario Teatrale; è arrivata ad [illegible] per partecipare a *On the road* e ci è rimasta per altri sette spettacoli, fino al suo successo personale nella *Barca di Beles* e nel *Valzer del caso* di Naim.

«*Mi sono identificata* [illegible] *la poetica del gruppo* — [illegible] mette — *e con la sua ricerca sulla drammaturgia contemporanea*». Una poetica delle piccole [illegible] [illegible] [illegible] del quotidiano, dal [illegible] sapore minimale che non contrasta col suo temperamento drammatico. Sorride: «*Questo è* [illegible] *mio problema. Col temperamento che mi ritrovo riesco a far diventare drammatica anche la parte più comica*». Parola d'attrice. Parola di animale da palcoscenico.

Gian Luca Favetto

Incontro [illegible] New York con il musicista che [illegible] giugno si esibirà anche in Italia

FRANK ZAPPA TRA POLITICA E ROCK'N'ROLL

Dice: «Michael Jackson? Produce pezzi di plastica non biodegradabili»

Iva Zanicchi è la conduttrice dello spettacolo televisivo «Ok il prezzo è giusto»

«IO E IVA»

Silvio Ferri, regista

E' un dato di [illegible]: Iva Zanicchi è riuscita a [illegible] intatti negli anni popolarità e [illegible] come cantante, come donna e, oggi, come conduttrice televisiva. [illegible] contraddistinguono, a detta di tutti, [illegible]patia, spontaneità e [illegible], doti [illegible]mentali per «sfondare» in video. E' quanto afferma, soprattutto Silvio Ferri [illegible] regista di «OK».

[illegible] Ferri, romano, 40 anni, regista professionista molto attivo nelle Reti Fininvest, conosce molto bene Iva avendola tenuta a battesimo [illegible] dal suo esordio in tv, nel 1985 con «Facciamo un affare».

[illegible] difficoltà comporta la regia di un programma di quiz?

«Massima attenzione [illegible] meccanismo del gioco e non farsi scappare le espressioni dei concorrenti».

Lei ha visto nascere [illegible] «Facciamo un affare» la Zanicchi televisiva. [illegible] racconta qualcosa sull'esordio dell'«aquila di Ligonchio»?

«Iva era indisciplinata, ha faticato ad abituarsi a rispettare le posizioni per la scenografia. Questo procurava dei problemi tecnici durante le registrazioni. Ma so[illegible] [illegible] superati velocemente perché Iva non ha mai fatto la star, è una [illegible] dalla [illegible]ande carica umana».

Oggi il quiz è [illegible]o, [illegible] dissacrato. Ma qual è il segreto [illegible] suo successo?

«Secondo [illegible] continuano ad avere successo i quiz in [illegible] si vincono tante cose. E poi per fun[illegible] d[illegible] essere fatti da chi ci crede: l'esempio più lampante è Mike Bongiorno».

[illegible] Zanicchi ha dimostrato grande professionalità pur restando autentica. Ma dietro il sipario com'è?

«E' sempre lei, non cambia affatto, da qui, secondo me, il segreto del suo[illegible]so».

Qual è [illegible] lei [illegible] questo momento di [illegible]cese discussioni il modo più giusto di usare il mezzo televisivo?

«Io continuo a pensare che sia l'attualità».

Ritornando alla Zanicchi, quali sono a [illegible] parere le qualità che ne hanno fatto una presentatrice di successo?

«Proprio il fatto di non essere perfetta: e poi è indubbiamente la sua affabilità, il suo coinvolgimento spontaneo».

Telegenicamente la Zanicchi le ha creato qualche problema?

«No, a me no, forse al direttore della fotografia. Iva è una bella donna [illegible] non è più una ragazzina; quindi bisogna curare l'illuminazione».

Diventare regista è [illegible] per lei vocazione o fatalità?

«Tutte e due le cose: il mio grande amore è sempre [illegible] il [illegible]. E da qui [illegible]bentra la fatalità; [illegible] senza lavoro, ma conoscevo l'ambiente cinematografico e [illegible], quando meno me lo sarei aspettato, mi so[illegible] ritrovato a fianco, come [illegible] regista, di Ettore Scola, Gregoretti, Luigi Magni e Nanni Loy».

Il suo «sogno nel cassetto», Silvio Ferri alla regia di...?

«Un film, nella migliore tradizione della commedia italiana».

[illegible] YORK — Capelli in ordine, mani curate, abito [illegible], quattro figli a carico: nella poltrona [illegible] [illegible] albergo di lusso [illegible] New [illegible] il Frank Zappa degli Anni Ottanta non scandalizza più, almeno per quanto riguarda l'immagine. Per il resto, invece, il 47enne musicista non ha perso la grinta provocatoria, e l'«iconoclasta del rock and roll» [illegible] sempre, ed è impegnato politicamente a sinistra, soprattutto nel difendere la libertà d'espressione dagli attacchi censori provenienti dagli ambienti cristiani estremisti, con in testa i loro «*telepredicatori*».

Zappa e il suo gruppo si esibiranno nel giugno prossi[illegible] in sette città italiane (Padova, Milano, Torino, Modena, Genova, Roma e Firenze) nell'ambito della tournée internazionale «*Broadway the Hardway*» [illegible] cui il cantante si ripresenta al pubblico [illegible]po tre anni di assenza.

«*Dal punto di vista musicale, tutto ciò che facciamo è concettualmente oltraggioso*», ha tenuto a sottolineare il cantante italoamericano: «*Il* [illegible], *composto da 11 strumentisti o cantanti, è* [illegible] *grado di suonare qualsiasi tipo* [illegible] *musica, dal classico al "western", compresi tutti i generi intermedi. Per esempio abbiamo terminato il concerto dell'altra* [illegible] *a Long Island, New York, con una versione reggae del Bolero di Ravel*».

Il nome di Zappa tornò [illegible] titoli [illegible] giornali tre anni fa per [illegible] sua testimonianza dinanzi la commissione congressuale che stava esaminando una proposta di legge per introdurre varie forme di censura [illegible] [illegible] rock: «*Una scemenza*», disse Zappa, «*che* [illegible] *porterà alcun beneficio ai giovani e che infrangerà i diritti costituzionali di tutti*».

Ricorda oggi: «*Guarda caso a portare avanti la battaglia per ripulire il rock, e nessun altro genere di musica leggera o classica, era un gruppo di donne, tutte mogli di importanti uomini politici. In prima linea, Tippy Gore, moglie del giovane senatore del Tennessee, Albert (oggi candidato alle presidenziali), eletto grazie all'appoggio finanziario delle industrie discografiche di Nashville, capitale della musica country e western*».

La vicenda finì con un «*accomodamento*» per cui le industrie accettarono di etichettare dischi e cassette secondo il «*grado di indecenza*» dei testi.

Il musicista Frank Zappa: nel [illegible] [illegible] giugno terrà [illegible] tournée in Italia

Per Zappa ed altri musicisti «*senza peli sulla lingua*», il risul[illegible] fu anche [illegible] altro tipo di censura: il silenzio [illegible]diofonico. Ricorda: «*In quest'atmosfera di crociata, anche molti negozi rifiutarono, e continuano a farlo, di mettere i nostri prodotti in vendita*».

Come tanti altri, Zappa aggirò l'ostacolo creando una propria casa discografica, la «*Barking pumpkin records*», che produce e distribuisce dischi, cassette e videomusica. (Al suo attivo, oltre cinquanta 33 giri e il primo «*mini compact disc*» della storia, un oggetto di [illegible] 7,5 centimetri, con tre canzoni).

L'antipatia di Zappa per i telepredicatori dura tutt'oggi: «*Gli scandali di questi giorni aiutano a smaschera*[illegible] *l'ipocrisia e questo non può essere che un beneficio per il Paese. Ma fino a quan*[illegible] *la gente* [illegible] *così stupida* [illegible] *arricchire, a suon di miliardi, questi spaventosi personaggi, essi saranno sempre una minaccia,* [illegible] *loro successo è lo specchio del cattivo* [illegible] *mentale di questo Paese*».

Nel repertorio della tournée è inclusa una retrospettiva degli «*anni repubblicani*» (Zappa è democratico), in cui spicca la canzone «*When the lie's so big* (*la grande bugia*)» dedicata alla campagna presidenziale dell'ex telepredicatore Pat Robertson.

«*Il programma politico di questo ciarlatano è* [illegible] *elevare la superstizione religiosa a livello di legge*», dice Zappa, «*e, ancor peggio, di provocare una terza guerra mondiale così* [illegible] *far tornare Cristo in terra*».

Per la presidenza esiste «*un solo uomo giusto: Mario Cuomo*», afferma con entusiasmo il [illegible]. «*Il Paese ha bisogno di un presidente con del cervello, non un furbacchione o una mezza calza*». Cuomo è, secondo Zappa, «*un buon attore, che sta recitando egregiamente il ruolo del non-candidato*».

«*Prevedo, e prego Dio, che Cuomo si faccia avanti alla convenzione democratica*», insiste Zappa, «*se ciò* [illegible] *accadesse sarebbe meglio fare le valigie e lasciare questo Paese che, con un'amministrazione Bush, sarà invivibile*».

Zappa si astiene dall'esprimere un giudizio [illegible] altri cantanti rock. «*Non sono un consumatore* [illegible] *questa musica. Non la compro e* [illegible] *l'ascolto*». La [illegible] predilezione è per i compositori d'inizio secolo — [illegible], Stravinsky e Webern — e confessa [illegible] passione particolare per la musica folk bulgara.

L'unico dei «*colleghi contemporanei*» di Zappa che gli provoca [illegible] [illegible], peraltro negativa, è il popolarissimo Michael Jackson, al quale è dedicata «*Why don't you like me*» (*Perché non ti piaccio*).

«*Se Michael rimarrà nella storia*», commenta, «*sarà perché non sono biodegradabili i suoi 30 milioni* [illegible] [illegible] *di plastica in circolazione. Provo solo pena per chi si sfigura a tal punto per far scandalo in scena*», conclude Zappa, ricordando che, [illegible] [illegible] tempi, «*bastavano due centimetri di capelli in più e il pizzo per essere considerato stravagante*».

alla radio

UNO (FM 92,1)

6-18 Rapporto sull'Aids, dieci ore in diretta con esperti, medici, politici, ascoltatori [illegible] raccogliere [illegible] sulla malattia. Programma di Ennio Cecconi e Luca Giurato con Gianni Bisiach e Luciano Lombardi
18 — Il pagliaccio, di Giuseppe Neri, attualità culturali
17,30 Radiouno jazz [illegible] strumenti incontri del jazz moderno, di V. Corrani
19,15 Ascolta, si fa [illegible]
20 — Habitat e Megabit rispondono
20,20 Mi racconti una fiaba?
20,30 Giovedì jazz
23,05 La telefonata di Pietro Gimelli

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobig parade
21 — Stereodrome
22,57 Ondaverdeuno

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché [illegible] parli? gioco
14 — Accordo perfetto
14,30 Programmi regionali
15 — Il deserto dei tartari, di Dino Buzzati. Lettura integrale
15,30 Gr2 economia
15,45 Il pomeriggio, di Franca Guerini
18,32 Il fascino discreto della melodia
19,50 Radiocampus, aggiornamento per studenti e insegnanti
21 — Radiodue Sera Jazz, «Attualità», a cura di Franco Fayenz e Marco Molendini
21,30 [illegible] 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue
16,05 I magnifici [illegible]. Dischi in cerca della Hit Parade
18,30 Stereo Due [illegible]
20,50 F. M. Musica. Notizie e dischi

TRE (FM 98,2)

15 — Pomeriggio musicale
15,45 Senzavideo, quotidiano radiofonico
17 — Il monitore lombardo [illegible] Programma [illegible] e tecnologia
17,30 [illegible] pagina. Kodály [illegible] per vi e [illegible] Opera 7; Britten, The Young Person's Guide to the Orch. Op.
18,45 Europa '88
19,15 Terza pagina. Debussy, Rapsodia n° 1; Scarlatti, Sinfonia n° 8
19,45 Musicasera
21 — Mahler, Sinfonia n. 9 in [illegible] maggiore, [illegible] dei [illegible] della Cee diretta da Claudio Abbado
22,25 Il fiume e il tempo, lettura da Thomas Wolfe
22,35 Arcangelo Corelli, Concerto grosso in sol minore op. 6 N. 8
[illegible] Eugeny Zamyatin
23,20 Il jazz, con Franco Peconi

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,25 Testa di gomma, satira
13,30 Sport News
13,45 Sportissimo, sport [illegible] colo
14 — Natura amica, Il mondo segreto dei rettili. Documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Quartieri alti, telefilm
15,30 Clip clip, attualità
FILM 16 — Il [illegible] bambino nascerà, con Mariel Hemingway, Jack Reder. Usa drammatico
17,50 [illegible] e fantasia, telemenù
18,05 [illegible] contro Eva, telenovela
18,50 Gabriela, telenovela
19,30 Lo specchio della vita, attualità
20 — Tmc News
20,20 Testa di gomma, satira
FILM 20,30 Il fischio al naso, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Olga Villi, Marco Ferreri, Franca Bettoja, Gildo Tognazzi. Italia [illegible] dia 1967
22,30 Pia [illegible], attualità sportiva
22,50 Notte News
FILM 23,30 Ore di paura, con Warren Oates. Usa poliziesco 1978

G.R.P. (Ant. 8) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — L'onorevole Angelina, di Luigi Zampa, con Anna Magnani e Ave Ninchi. Italia commedia 1947
15,30 L'ora di Eva, telefilm
16,30 Il cavaliere solitario, telefilm
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Proposte commerciali, promozionale
18,30 Il grigio è sempre verde, rubrica per i pensionati, a cura [illegible] Spi Cgil
19 — GRP Monitor
19,35 [illegible] selvaggia, documenti
20 — Jeeg robot, cartoni animati
FILM 20,30 Un giorno [illegible], di Alessandro [illegible], con Elisa Cegani, Amedeo Nazzari. Italia drammatico 1948
22,20 New Scotland Yard, telefilm
23,40 Controsterzo, rubrica
FILM 0,20 Lady Desirée, di Harry Newman, con Margaret Taylor, John Heston. Commedia
FILM 3,50 Quattro passi fra le nuvole, di Alessandro Blasetti
— Film no stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15,15 Le auto della settimana
16 — Rosa de lejos, telenovela
17,30 Giarbiazzero, cartoni
17,55 Videonotizie
18 — Airline, telefilm
19,30 La conquista di [illegible], telefilm
20,30 Rosa de lejos, telenovela
21,30 Corpo speciale, telefilm
22,25 Videonotizie
22,30 Area [illegible] rigore, rotocalco sportivo
23,30 Videonotizie
24 — La conquista di Luke, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15 — Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
18 — Spazio promozionale
19.15 Monjiro samurai solitario, telefilm
20 — [illegible] liana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Viviana, teleromanzo
FILM 21 — Le [illegible] degli altri, di Julien Duvivier, con Gérard Philipe, Anouk Aimée. Francia commedia 1957
23 — [illegible] d'amore tv, varietà in diretta
0,30 Catch, campionati [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Una vita da vivere, sceneggiato
14,45 New York New York, telefilm
16 — I Ryan, sceneggiato
17 — Orazio, telefilm
17,30 Gatrus, cartoni animati
18 — Combattler V, [illegible] mati
18,30 Moby Dick, [illegible] animati
19 — Masters i dominatori dell'universo, cartoni [illegible]
19,30 California, telefilm. Affare di famiglia
FILM 20,30 Città [illegible], di A. Rakoff, [illegible] Shelley Winters, Ava Gardner, Henry Fonda B. Newman. Usa avventuroso 1979 — Filmastro casa [illegible] dove una raffineria costruita troppo vicina all'abitato rovescia sul paese gasolio in fiamme. Prove d'abnegazione di [illegible] sessori e di pompieri e aborti di problematica sociale cui il cast esorbitante fornisce vesti lussuosa con sotto niente
[illegible] Colpo grosso. Gioco a quiz condotto [illegible] Smaila
23,25 [illegible] 7 sport: Boxe
0,25 Mod squad, telefilm
— Programmi no stop

Svizzera R1 tv

16,05 Rivediamoli insieme: New York
— Mash, [illegible] di promozione, telefilm
17,50 [illegible] amica, documentari
18,20 Finalmente... sabato!, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il Quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Titolo [illegible] comunicato
22,10 Carta bianca, attualità
23 — Telegiornale
23,10 Giovedì sport: da Gent (Belgio). [illegible]

Primantenna Canale 44

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Tuttifrutti
19 — Le auto della settimana, promozionale
20 — Flash cinema, anticipazioni cinematografiche
20,30 Scacco matto, [illegible]
22,30 Speciale Piemonte
23 — Rod il cacciatore, telefilm
FILM 24 — Titolo non comunicato dall'emittente
1,30 [illegible] auto [illegible] na, promozionale
2 — Buona notte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

14,30 Cuore di pietra, teleromanzo
FILM 15,05 Titolo non pervenuto
17,30 Bianca Vidal, telenovela
18 — La tana dei lupi, telenovela
18,30 Il tesoro del sapere
19 — Gloria e inferno, telenovela
20 — L'idolo, telenovela
20,25 [illegible] dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, teleromanzo
21,30 Gloria e inferno, telenovela
[illegible] — Cuore di pietra, teleromanzo
22,20 Bianca Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,10 Tg 4 Borse
15 — La ricetta del giorno
15,15 Gobots, cartoni animati
16 — [illegible] emigranti, telefilm
16,50 Veronica il [illegible] dell'amore, telenovela
FILM 18 — Titolo non comunicato dall'emittente
19,30 [illegible], cartoni animati
20 — Speciale sport
20,30 Penalty, rubrica sportiva
FILM 21,30 I quattro [illegible], con Peter Falk, Susan Strasberg, P. Lukas. Italia spionaggio
22,45 Angie, telefilm
23,15 [illegible] di sera
23,30 Automarket tv, promozionale
0,30 Tg4
FILM 1 — Il magnate
2,30 Film no stop

Torino Futura Canale [illegible]

13,30 Informazioni immobiliari, promozionale
FILM 13,35 Sotto le stelle [illegible] California
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
16,15 Colonel March, telefilm
17,15 Nel regno del cartone
18,15 Il superquiz
19,15 Torino reporter
FILM 20,05 Maddalena zero in condotta, di Vittorio De Sica
23 — Informazioni immobiliari, promozionale
0,30 Magic America

Tele Subalpina Canale 46

14 — Il castello d'Anjou, documentario
FILM 18,20 Squadra investigativa, di Arnold Laven
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza anziani, a cura di don Beracco e M. Keller
19,30 Il regionale, [illegible]rio
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 La prigioniera, di Bernard Kowalski, con [illegible] Lupino
22,30 Pietre vive, rubrica sulla attività [illegible]
23 — Il regionale, notiziario
23,35 La piccola Margie, telefilm

Rete Manila Canale 37

15,10 I cento giorni di Andrea, novela
FILM 15,30 Il don [illegible] quartiere [illegible]
18,05 Natura amica, documentario
18,35 Mash, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
21,45 I grandi viaggi, documentario
FILM 22,35 Titolo non comunicato dall'emittente
1 — Pallacanestro, una partita di finale Coppa Campioni

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Trentatré, rubrica d'informazione m[illegible]
13 — Profumo di caffè, spettacolo di varietà in diretta. [illegible] gia [illegible] Francesco Toselli
15,30 Amor gitano, telenovela [illegible] Andrea Del Boca
FILM 16 — Storia d'amore e d'amicizia, con Barbara de Rossi, Claudio e Ferruccio Amendola, Marisa [illegible]lini. Italia commedia per la tv 1985
17 — La lettera dei giorni felici, novela
FILM 17,30 Titolo non comunicato dall'emittente
19 — Benedetto da Norcia, sceneggiato
19,30 Tg4 Il Gazzettino di Telecupole
20 — Amor gitano, telenovela con Andrea Del Boca
[illegible] d'amore e d'amicizia, replica
21,45 Delta, rubrica [illegible] informazione scientifica
22,45 Tg4 [illegible] di Telecupole
FILM 23 — L'avvocato [illegible] mafia, di Alberto Marras, con Ray Lovelock, Mel Ferrer, [illegible] na Carati, Umberto Orsini, Orazio Orlando. Italia drammatico 1977

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM [illegible] — [illegible] sparviero dei Caraibi, di Piero Regnoli
17 — [illegible] della settimana, promozionale
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 [illegible]
18,50 Avventure in famiglia, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,30 Tempesta su Ceylon
22,30 Canavese oggi
23,45 Domus, proposte d'arredamento

Sesta Rete Canale [illegible]

FILM 15 — Per un pugno di eroi
17 — Peter Pan: le giostre dei bimbi
17,30 Longridge story, telefilm
18,30 Baldios, cartoni animati
19 — Voltron, [illegible] animati
19,30 L'appuntatutto
20,30 Marcia nuziale, telenovela
21 — Gli emigranti, telenovela
22 — Notiziario
22,30 Cash and Carry
23,30 Il brivido e l'avventura, telefilm
24 — Mini Mistery, telefilm
0,30 L'occasione

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — I tromboni di Fra Diavolo, di Giorgio [illegible]elli, con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Italia commedia 1962 — Il famoso brigante sponimo [illegible] rifugia in [illegible] dove i fratacchioni stessi gli sono spiriali
15 — Milleidee, promozionale
15,30 Calendarmen, [illegible] animati
17 — La famiglia Mezil, cartoni animati
17,30 Marcia nuziale, novela
18 — Portami con te, novela
19,30 Notiziario
20 — L'uomo tigre, cartoni animati
FILM 20,30 Tecnica di un omicidio, di Gianni Proia, con Franco Nero e Robert Webber. Italia poliziesco 1967
22,30 La legge del Mac Layn, telefilm
23,30 Milleidee, promozionale
FILM 24 — O tutto o niente. Drammatico
3 — Film no stop

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — Telegiornale
15,10 Sport spettacolo. Gli eventi sportivi [illegible] spettacolari
18,50 Telegiornale
19 — Sportime
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Avvenimento sportivo, [illegible] diretta
22,40 Sportime, quotidiano sportivo redatto da Oscar Orefici
23 — Juke [illegible], storia sport a richiesta
24 — Sport spettacolo
0,30 Film selezione

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

14 — Starzinger, cartoni
14,30 Galaxy, cartoni
15 — Ken il guerriero, cartoni
15,30 Tekkaman, cartoni
16 — Mago pancione, cartoni
17 — Avventure [illegible] fondo [illegible] le, telefilm
19,30 Appuntamento con... Krishna, cartomanzia
FILM 20,25 Un ragazzo tutto americano, con Jon Voight. Usa
22,30 Babilonia, programma in diretta di bellezza e cattivene
23,30 Informa 7, notiziario

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Agite prima di mezzogiorno: le idee saranno chiare e la volontà attiva. Nel pomeriggio è probabile emerga un problema [illegible] che un ostacolo improvviso vi metta in agitazione, togliendovi la lucidità di giudizio e spingendovi a commettere errori.

TORO (21 aprile - 21 [illegible]) Profondo desiderio di rinnovamento al risveglio. Ma se volete davvero cambiare le cose in meglio dovete muovervi soltanto dopo mezzogiorno quando le Stelle permettono facili fortune e garantiscono il successo [illegible] buoni che si intraprendono.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) In mattinata avrete la [illegible] di girare a vuoto e in sentirete [illegible] felici. [illegible] nel pomeriggio raccoglierete [illegible] dei frutti ottenendo qualche soddisfazione nella routine. Le ore migliori sono quelle della sera, con fortuna sfacciata in amore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se doveste chiedere un favore, fatelo [illegible] di mezzogiorno e lo otterrete. Durante il pomeriggio e le ore serali il comportamento di venta incostante e l'umore subisce alti e bassi controproducenti. Cercate di non ingigantire i problemi e rimandate le soluzioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Mattinata brillante e ricca di belle [illegible] novità. Con il trascorrere delle [illegible] aumenta la tensione nervosa e nasce il rischio di [illegible] degli sbagli. Se [illegible] accadesse, non date ad altri la colpa dei vostri errori e fate un salutare esame di coscienza.

[illegible] (23 agosto - 22 settembre) Risveglio malinconico, con il pensiero fisso alla crisi sentimentale in atto. Una novità imprevista sul lavoro e un aiuto importante vi aiuteranno ad agire nel migliore dei modi, [illegible] mezzogiorno, per catturare la fortuna e ottenere [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Risveglio euforico e mattinata allegra, con il pensiero rivolto alle fortune sentimentali. Ciò provoca una tendenza a lasciar correre in una situazione [illegible] non vi piace e il risultato di questo [illegible] provocare qualche grosso guaio sul lavoro e in [illegible].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Soltanto i nervi scossi e la mania di cavillare potrebbero essere la causa di eventuali contrattempi. Siate più limpidi nell'elaborare [illegible] felice intuizione e cercate di tradurla in pratica nella maniera più semplice: la fortuna è a portata di [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Il bilancio della giornata è del tutto [illegible] molto positivo. Qualche fatto nuovo, come l'arrivo di denaro inatteso o la nascita di [illegible] collaborazione, vi regala un [illegible] umore. Verso sera, però, nasce un po' di malinconia in amore.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Avete trascurato un particolare e in mattinata ve ne accorgerete. Rimediare sarà facile, nel pomeriggio [illegible] magari con l'aiuto di un [illegible] nato in Toro [illegible] però di una persona giovane che cerca di attirarvi con false promesse. Euforia in serata.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Ancora ostacoli in una iniziativa di tipo sociale. Non chiudetevi in voi stessi e guardatevi intorno: una prova di amicizia sul lavoro potrebbe riaprirvi nuove imprese in collaborazione. In amore, continua la fortuna in un bel rapporto un po' competitivo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non date retta [illegible] un sogno [illegible] premonitore o fidatevi [illegible] intuito quando siete ben svegli. E' ben [illegible] che l'amore è in crisi e che [illegible] sarà ancora [illegible] un po' di tempo, ma vi aspettano altre gratificazioni in [illegible] sociale e professionale.

Temperatura a Torino	Regioni ore 8		In Italia ore 17		[illegible] ieri		
[illegible] 8 + 8	Aosta	+ 7	Venezia	+ 16	Atene	+ 12	+ 22
TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo molto nuvoloso con rovesci. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: attenuazione dei fenomeni.	Alessandria	+ 10	Milano	+ 14	[illegible]	+ 3	+ 12
	Asti	+ 10	Bologna	+ 15	Bruxelles	+ 5	+ 15
	Cuneo	+ 7	Ancona	n.p.	Buenos Aires	+ 9	+ 21
	Novara	+ 8	Roma	+ 18	Ginevra	+ 3	+ 13
	Vercelli	+ 10	Napoli	+ 10	Lisbona	+ 11	+ 14
	Genova	+ 15	Bari	+ 14	Londra	+ 5	+ 13
	Imperia	+ 13	Reggio C.	+ 21	Mosca	+ 4	+ 10
	Savona	+ 12	Palermo	+ 20	New York	+ 13	+ 25
			Cagliari	+ 19	Parigi	+ 8	+ 13
					Tokyo	+ 10	+ 20

STAMPA SERA
spettacoli

Gran successo al Teatro Nuovo del balletto di Maguy Marin

UN «EDEN» DA CONQUISTARE

CATHY POLO E FREDERIC CORNET RAFFINATI PROTAGONISTI

Pur senza enunciare esplicitamente teorie sulle [illegible] astratte di spazio e di tempo, Maguy Marin ha sempre dimostrato nelle sue coreografie di saper utilizzare l'uno e l'altro con istinto [illegible] e [illegible] risultati. La [illegible] stiene [illegible] finezza di analisi delle situazioni e la scelta di una gestualità sempre appropriata anche [illegible] se [illegible] felice freschezza inventiva [illegible] quella Cendrillon che forse è il [illegible] capolavoro, e se una densità e concentrazione di scrittura scenica ha [illegible] altrettanto grande il suo *May B.*, lo stesso incondizionato elogio non ci sentiamo di [illegible] per *Eden*, il balletto andato in scena le [illegible] al Teatro Nuovo a conclusione della rassegna *Il Gesto e l'Anima*.

Sottraendoci ad ogni pregiudizio e [illegible] ogni definizione preconcetta nell'analizzare il [illegible] pregevole spettacolo, ci è parso che gli incubi della psicanalisi non fossero [illegible] stallinamente decantati, e che sulla carica emozionale di indubbia seduzione prevalesse un intellettualismo soffocante, accentuato dall'eccessiva lunghezza di alcune sequenze e da una ripetitività coreo-musicale e di fonemi indistinti che ha finito per smorzare quel fascino di profanazione e di morte che è la cifra caratterizzante [illegible] suo assunto.

Sola col suo universo mentale, quasi ascoltasse le voci interiori di odio e amore in patetica contraddizione, Maguy Marin ha fatto dei p[illegible]gonisti, l'uomo e la donna, due corpi prescelti [illegible] anime terribili [illegible] possederli, rendendoli ad un tempo mucone del proprio dramma. *Eden* [illegible] è il luogo dell'utopia paradisiaca, dell'innocenza perduta, cui l'uomo incessante[illegible] tende, bensì il [illegible]stico epiteto dell'inferno di quaggiù. La Marin ne rifiuta la visione [illegible] per evidenziarne la crudezza, quando non la ferocia.

Eden è l'oscuro sacrificio di chi lotta senza squilli di fanfare, di [illegible] vive nel terrore. E' l'amara riflessione, priva di didascalico pietismo, sulla realtà contemporanea, dove il vento del terrorismo, della guerra, dei bombardamenti e della distruzione alita le [illegible] gelide raffiche su un'umanità a brandelli, che non riesce a trovare in se stessa la [illegible] di redimersi.

Cacciata [illegible] giardini dell'Eden e approdata al labirinto del dolore, la coppia [illegible] vergogna della propria [illegible]dità. Ma il lentissimo rivestirsi non l'affranca dall'attrazione fisica. Nella ripristinata nudità [illegible] allora l'abbraccio [illegible]estenuante del prolungato amplesso di [illegible] [illegible] dal volto coperto da maschere, anonimi, ma legati da un disperato bisogno d'amore.

Occasione per uno splendi[illegible] [illegible] e acrobatico passo a due di esemplare eleganza stilistica. Ma, sotto [illegible] pioggia e scoppi di tuono, l'abbraccio è interrotto [illegible] crepitio di una mitragliatrice. Ora l'odio prende il sopravvento sull'amore. Irrompono quattro guerrieri in ferree armature medievali con celata e becco, che violentano e uccidono coprendosi di sangue: sembrano i Quattro Cavalieri dell'Apocalisse, uno [illegible] qua[illegible], [illegible] iena, divora un cadavere.

Il cupo affresco si fa sempre più lacerante e doloroso. Ma ora dalla memoria [illegible]rano i mostriciattoli e gli assurdi surreali personaggi rec[illegible] in un uovo, a vel[illegible] di plastica, simili a quelli dipinti da Jeronimus Bosch.

Dopo l'agonia della purezza la mente genera altri [illegible]stri: c'è persino un pelosissimo King Kong che stritola una bambolina, sferzante parodia di un sacrificio [illegible]le. L'ironia [illegible] un cacciatore col fucile spianato davanti a un siparietto da giungla alla Rousseau. Motivo per richiamare il mito [illegible] buon selvaggio, sopraffatto da arroganti colonialisti mostrati tra negretti e goffi portatori in un sarcastico filmato. La spersonalizzazione giunge a creare un mondo di ciechi alieni, che tentano la fuga arrampicandosi sullo sbrecciato muro [illegible] li imprigiona, o [illegible] a tentoni [illegible] amarsi di nuovo con spietata pietà, consci di essere condannati in eterno a distrug[illegible] la propria innocenza.

Abile sintesi di [illegible] moduli accademici e sonori, e di grovigli di corpi resi anonimi dalle maschere di Monserrat Casanova, la coreografia di *Eden*, anche se non raggiunge le vette di altre opere per una patina di monotona uniformità, [illegible] tutta la forza della denuncia senza la banalità della protesta, per la rara capac[illegible] di Maguy Marin di [illegible] ciò che è proprio dell'inconscio e di fare di quell'ambigua realtà il [illegible]prio ideale artistico.

Atleticamente superbi per equilibri di fluida compostezza e irruente vitalità tutti i dodici interpreti, con Cathy Polo e Frederic Cornet raffinati protagonisti. Bravura collettiva che dal pubblico è stata lungamente applaudita.

Gianni Secondo

[illegible]

Saranno 28 le opere, in rappresentanza di undici Paesi, che concorreranno nella 43ª edizione del Festival [illegible]ternazionale del cinema sportivo, in programma a Torino dal 12 al 17 aprile.

La ormai tradizionale rassegna è stata presentata a Roma con una cerimonia alla quale [illegible] partecipato Arrigo Gattai, presidente del Coni, Franco Bruno, presidente dell'Agis, Lorenzo Matteoli, [illegible] allo sport del Comune di Torino, Paolo Ferrari, presidente del comitato organizzatore, ed il regista Pasquale Squitieri, presidente della giuria [illegible] festival.

Unitamente al [illegible] cinematografico è prevista, come di co[illegible], la proiezione di anteprime e «retrospettive». Tra le anteprime (una sezione che ospita pel[illegible] a carattere sportivo della [illegible] recente produzione internazionale) particolarmente interessanti si presen[illegible] «Singolo» di Francesco Martinotti con Cristopher Rhode, Giulia [illegible] e Massimo Serato e «Street of gold», di Joe Roth [illegible] Klaus-Maria Brandauer ed Angela Molina.

La retrospettiva del festival, invece, è dedicata [illegible] cinematografia che si è sviluppata in passato [illegible] tema delle [illegible]. Da segnalare che la commissione di selezione ha deliberato all'unanimità di assegnare [illegible] Repubblica popolare cinese il premio per la migliore produzione complessiva presentata in concorso.

La composizione della giuria del festival verrà [illegible] nota nella giornata di apertura della manifestazione. Oltre a Squitieri si sa già che ne faranno parte l'attore Christian [illegible] e gli [illegible] atleti Cinzia Savi Scarponi e Pie[illegible].

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible] [illegible] e domenica lire [illegible] (riduzione [illegible] e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 850.531
Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un avvocato d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due fasi di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. Poliziesco
Orario 15.45; 18; 20.15; 22.30 ★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 850.531
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14. Commedia drammatica
Orario: 15.30; 18.30; 21.30 ★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard [illegible], Karl Malden. Colori. Vietato 14 — Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. Drammatico
Orario: 15.40; 17.55; 20.10; 22.25 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
La donna della mia vita, di Regis Wargnier, con Jane Birkin, Christophe Malavoy, Jean-Louis Trintignant — Rovinato da un amore infelice un violinista si dà al bere: riuscirà a guarire, con l'aiuto di un buon samaritano? Col. Non viet. Drammatico
Ore 15.55; 18.05; 20.15; 22.25 ★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.180
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (Rifacimento di «Tre uomini e una culla»). Commedia
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Il replicante, di M. Manen, con Charles [illegible], Nick Cassavetes, Randy [illegible]. Colori. — [illegible] occhi torna [illegible] poteri straordinari [illegible] Terra per [illegible] dei suoi [illegible] ritrovare la ragazza che ama. Viet. 14. Fantastico
Ore 15.40; 17.15; 19; 20.45; 22.30 ★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Vorrei che tu fossi qui, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato al Festival di Cannes 1987). Col. — Nell'Inghilterra anni Cinquanta una teenager scatenata fa paura a tutti (magari anche all'Inghilterra della Thatcher). Commedia drammatica
Ore 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.345
Ho sentito le sirene cantare, di P. Rozema, con S. McCarthy, P. Baillargeon (Camera d'or Cannes '87) — Le confessioni d'una ragazza semplice, che non si scontra con la mediocrità del presunto mondo artistico dei «migliori». Canada. Drammatico
Ore 14.50; 16.25; 18; 19.35; 21.10; 22.45 ★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.345
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate lontana conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 14.55; 16.50; 18.50; 20.45; 22.45. Ultimi giorni ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, ☎ 850.71.00
Casa mia casa mia..., con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Colori — Un ragioniere sfrattato senza pietà, rischiando di diventare barbone cambia marcia e diventa con un cumulo di menzogne uno sfrontato palazzinaro. Non viet. Commedia
Ore 15.40; 17.25; 19.05; 20.40; 22.30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5, ☎ 542.422
I delitti del rosario, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning — Un prete investigatore è legato [illegible] confessione [illegible] ricevuta con il segreto [illegible]. Colori non viet. [illegible]
Ore 16; 18.10; [illegible]; [illegible] ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Walt Disney presenta: **4 cuccioli di piuma da salvare**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo
Ore 15; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40 Disegni animati

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, indi carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15.30; 18.40; 21.40 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dixon. Col. N. viet. — Un picchiatello sostituisce con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso padrone della psichiatria. Commedia
Ore 15; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40 [illegible]/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 372.057
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare le grane battendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario: 15.40; 17.55; 20.10; 22.30 ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ 580.768
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14. Commedia drammatica
Orario: 15.30; 18.30; 21.30 ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.42.16
Dentro la notizia (Broadcast News), con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Colori. Non vietato — Una produttrice televisiva divide ambizioni e sentimenti con due giornalisti, l'uno ottimo e redditizio, l'altro competente ma timido. Drammatico
Ore 15.10; 17.40; 20; 22.30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.75.62
Domani accadrà, di Daniele Luchetti, con Paolo Hendel, G. Guidelli, M. Buy, Nanni Moretti. Col. Non viet. — Due butteri maremmani attorno a metà dell'Ottocento un viaggio avventuroso attraverso la ragione per inviluppare fatti tra i radicali mazziniani. Avventuroso
Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, [illegible] Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 [illegible]

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
La storia fantastica, di Rob Reiner, con Cary Elwes, Robin Wright, Peter Falk, Billy Crystal. Colori. Non viet. — Nel regno delle fiabe due giovani lottano contro un principe malvagio che vuole porre fine al loro sogno d'amore. Fantastico
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 ★★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, ☎ 812.580
Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers — Un detective popolano una miliardaria [illegible] [illegible] sotto gli occhi di un killer che non [illegible] nessuno. Dolby stereo. Poliziesco
Ap. 15.15. Fim 15.30; 17.40; 20.20; 22.30 ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Stregata dalla Luna, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis — La luna piena manda una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato (e finiscono qui i guai di quest'angolo di Little Italy...). Commedia
Ore 14.50; 16.35; 18.35; 20.35; 22.35 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul — Un poliziotto educato e alle leggi ligio, deve usare le maniere forti per emergere nella Los Angeles dei falsi predicatori e degli spacciatori di erotismo. Poliziesco
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, [illegible] Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una contesta editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia; lungo duello finale. Viet. 14. Drammatico
[illegible] 15.30; 17.50; 20.10; [illegible] ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
Settembre, di Woody Allen, con Mia Farrow, Denholm Elliot. Col. Non viet. — Sei personaggi in cerca d'amore nel chiuso d'una villa in campagna (con Woody solo autore). Commedia drammatica
Ap. 15.15. Fim 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.521
Arrivederci ragazzi, di L. Malle, con G. [illegible], R. Fejto, P. Morier-Genoud (Francia-Colori) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. Drammatico
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.789
L'impero del Sole, di [illegible] Spielberg, con J. Malkovich, M. Richardson. Non vietato — Amara educazione alle brutture del mondo d'un ragazzo bandito separato dai genitori, che campa in un lager di concentramento giapponese nella Cina [illegible]. [illegible]
Ore 16; 19; 22 ★★/●●●●

ZETAD'ESSAI — via Gobetti 12, [illegible]
Miss Arizona, di P. Sandor, con M. Mastroianni, H. Schygulla, [illegible] Martinez — Per vent'anni tra Italia e Ungheria un pianista e una cantante si amano tra mille disavventure. Saranno divisi dalle persecuzioni razziali. In dolby stereo. N. V. Comm. dramm.
[illegible] ★★[illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via O. Sabata 77, ☎ 297.161
Il volpone. Con E. Montesano, P. Villaggio, E. Montagnani, E. Giorgi — Eccitato dall'astuto servo Mosca, il [illegible] Volpone che si finge in coma, [illegible] l'impossibile da amici e amiche che sperano di entrare nel testamento. Col. N. V. Comm. drammatica
Orario: 20.30; 22.30 ★★★/●●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.7313
Vedi teatri

[illegible] — via Po 30, ☎ 832.314
Diritto di cronaca, di Sidney Pollack, con Paul Newman, Sally Fields.
Apertura [illegible]; Film 21. Serata riservata C.E.D.A.S. Fiat

FORTINO — via Cigna 47, ☎ 480.840
Cineclub «Il Pungiglio» e «The Stand In». Ingresso riservato ai soci. Domani **Ti presento un'amica**

NUOVO ODEON — via Vespucci 6, ☎ 748.2282
Oggi riposo

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83, ☎ 874.171
[illegible]r **Baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Emil Gulp[illegible]. — Cento chili di sensualità [illegible] quarantenne [illegible] contro ogni previsione un giovane e bell'indifferente [illegible] gelida Germania d'oggi. Commedia
Ore 20.30; 22.30 ★★★/●●●

AGNELLI (v. Paolo Gaidano 117, ☎ 612.138)
Oggi chiuso. Sabato **The untouchables (Gli intoccabili)**, di Bryan De Palma

CUORE (via Nizza 56, ☎ 587.668)
Fievel sbarca in America, cartoni animati presentati da Steven Spielberg. Or. 16.05; 22.15

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.13.62)
Domenica **L'implacabile Schwarzenegger**. Colori. Or. 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Brocchi 18, ☎ 511.293)
Una moglie sexy per Johnny, John Holmes, Lisa May (An american production 1986). Or. 14.05; 15.35; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Mosse belle di giorno, con Moana Pozzi. Colori. Ap. 15; ult. 22.30.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Karin, moglie vogliosa, con Karin Schubert e **Contatti bestiali**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Getria... lungo e profumato, con Amber Lynn, Rachel Ashley. Colori. Ap. 14.30. [illegible].

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
La sfida erotica, con Marina Lotar, Paolo Bondone. Colori. Ap. 15; ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.64.70)
I giochi erotici di [illegible], con Vanessa del Rio, Melissa Melon, Tanya Rae. Colori. Ap. 14.30; ult. 22.30

MILANO SEX KING ([illegible])
Katherine e la bestia bionda. Moglie Transex. Colori. No stop dalle 9 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, ☎ 749.6891)
Karin moglie vogliosa, con Karin Schubert. **Contatti bestiali**. Colori. Ap. 15; ult. 22.30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.885)
Karin [illegible] vogliosa, con Karin Schubert. **Contatti bestiali**. Colori. Ap. ore 10; ult. 22.30 continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
American Carnal Titillation, Gina Janet, Randy West, Jamie Gee, John Leslie (American [illegible] hard [illegible]). Col. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. [illegible].

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 658.301)
Karin moglie vogliosa, con Karin Schubert. **Contatti bestiali**. Colori. Ap. ore 15; ult. 22.30.

TORINO (v. Buozzi 1, ☎ 530.363)
La bottega del piacere, con Ilona Staller, Moana Pozzi, Vanessa Del Rio, Danka. Colori. Ap. 10; ult. 22.30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.848)
La signora dei cavalli. Super labbra di giovani vogliose. Sharon Mitchell, Gina Carrera, Patty Peple. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

JUMBO DIROTTATO, ULTIMATUM SCADUTO

[illegible] (Iran) — E' scaduto a mezzogiorno (le 10.30 [illegible] italiane) il secondo ultimatum posto dai dirottatori del jumbo kuwaitiano fermo da martedì sulla pista dell'aeroporto della città iraniana di Mashhad. I sequestratori, che avevano dirottato il «Boeing» durante [illegible] volo dalla Thailandia [illegible] Kuwait, stamane hanno liberato altri 32 [illegible]ggi. Inizialmente i pirati dell'aria avevano minacciato di far saltare l'aereo con tutti i passeggeri [illegible] il Kuwait non avesse accettato di liberare diciassette detenuti politici incarcerati nell'emirato arabo con l'accusa [illegible] terrorismo. Successivamente tuttavia erano stati liberati un giordano che soffre di cuore, 24 donne, e questa mattina l'ultimo gruppo di [illegible] passeggeri. Nel secondo ultimatum i pirati minacciavano di decollare per un [illegible] destinazione [illegible] gli ostaggi rimasti nelle loro mani (ora sono 56) se il Kuwait non avesse [illegible] le [illegible] richieste.

Alle 11,05 (le 9,35 italiane) i dirottatori hanno chiesto carburante per prepararsi a decollare, ma [illegible] richiesta [illegible] stata respinta [illegible] iraniani. Alle 11,40, in un altro colloquio [illegible] radio con la torre di controllo, [illegible] richiesta di carburante e la rimozione degli ostacoli dalla pista: i pirati in questa seconda comunicazione hanno avvertito [illegible] iraniani [illegible] non perdere tempo, perché se lo avessero fatto, questo ritardo sarebbe stato interpretato come una complicità dell'Iran con il Kuwait. Alle 12,15 locali, viste inutili le insistenze sul pieno di carburante, i dirottatori hanno specificato che il rilascio [illegible] alcuni passeggeri non doveva essere interpretato [illegible] segno di debolezza, ma [illegible] buona volontà. Subito dopo via radio [illegible] stato domandato ai funzionari iraniani [illegible] messi in contatto direttamente con il Kuwait dicendo che la delegazione kuwaitiana presente a Mashhad non ha sufficiente autorità per poter decidere sulla questione.

Secondo l'agenzia iraniana «Irna», la richiesta [illegible] stata accettata e il contatto radio [illegible] stato stabilito alle 12,20.

BORSA +1,7%

DOLLARO — E' stato [illegible] a 1246,80 lire contro 1237,70 lire del fixing precedente. Sono stati trattati [illegible] dollari.

BORSA DI MILANO — Apertura con ripresa vivace degli scambi e finale sostenuto. La domanda è parsa stimolata dal buon andamento delle principali Borse estere e dei fondi di marzo oltrecché dalle notizie positive sugli sviluppi della crisi di governo.

Alle 10,45 l'indice Mib ha segnato +1,8 per cento. Quindi, subito dopo, alle 11 è salito a +2,1 per cento. Dalle 11,30 a mezzogiorno si è assestato a +1,8 per cento, prima [illegible] tendenziale +1,8, poi corretto a +1,7. Dalle 12,30 l'indice è poi passato a +1,6 con tendenziale +1,7. Infine alle 13 il Mib ha segnato +1,7, con [illegible] tendenziale +2 sul 97% del listino.

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO [illegible] - [illegible]

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. [illegible] NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 7 Aprile [illegible]

Sarà il Parlamento a giudicare Darida, Nicolazzi e V. Colombo

L'INQUIRENTE MUORE ALLA PILATO

TRASMESSI GLI ATTI ALLE CAMERE SENZA ESPRIMERE UN GIUDIZIO

ROMA — Con dodici voti favorevoli [illegible] otto contrari la commissione Inquirente ha deciso questa notte [illegible] riferire al Parlamento gli elementi acquisiti nell'inchiesta sulle cosiddette «c[illegible] d'oro», [illegible] formulare alcuna richiesta di messa in stato d'accusa degli [illegible] ministri Franco Nicolazzi, Vittorino Colombo e Clelio Darida, [illegible] causa dell'architetto Bruno De Mico, che [illegible] sostiene di aver [illegible] alcune tangenti. Come è noto gli accusati si professano del tutto innocenti. Ora sarà quindi il Parlamento a dover dire la sua.

A favore del documento proposto dall'onorevole [illegible]mocristiano Carlo Casini, che rinvia la questione alle Camere, hanno [illegible] tutti i gruppi di maggioranza, salvo il psdi [illegible] non [illegible] rappresen[illegible] commissione. [illegible] sono espresse con voto contrario tutte [illegible] opposizioni.

A questa conclusione l'Inquirente è arrivata al termine di una seduta durata quasi dodici ore, nel corso [illegible] quale [illegible] sono registrate aspre divergenze. «La commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa — si [illegible] nel documento approvato — esperite le indagini sui fatti oggetto del procedimento, sentiti i relatori, delibera di riferire al Parlamento sulle risultanze acquisite. A tal fine la commissione, una [illegible] acquisite le ulteriori risultanze giuridicamente consentite, fin [illegible] questo momento dà mandato [illegible] relatori [illegible] approntare la relativa relazione».

Lasciando Palazzo San Macuto, il senatore On[illegible], della sinistra indipendente, [illegible] detto che l'ordine del giorno approvato è [illegible] «escamotage» per «assolvere i ministri imputati».

Anche il missino Tassi ed il demoproletario Pollice hanno protestato [illegible] quella che hanno definito [illegible] chiusura giuridica, logica e politica da parte della maggioranza».

Clelio Darida

Vittorino Colombo

Franco Nicolazzi

Il presidente della commissione onorevole Egidio Sterpa aveva presentato un documento molto simile a quel[illegible] approvato, ma nella cui parte conclusiva [illegible] leggeva che [illegible] commissione riteneva gli elementi raccolti nell'inchiesta non sufficienti ad escludere l'ipotesi che i ministri chiamati [illegible] ca[illegible] da De Mico siano imputabili [illegible] reato.

Sterpa è stato però costretto a ritirare questa sua proposta di mediazione tra le richieste di incriminazione delle opposizioni e quelle di ulteriori approfondimenti della maggioranza.

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno presentato dall'onorevole Casini, gli altri documenti proposti dalle opposizioni sono stati dichiarati preclusi.

A conclusione della lunga seduta notturna l'onorevole Sterpa [illegible] è intrattenuto a conversare [illegible] i giornalisti che gli chiedevano [illegible]menti sull'ordine del giorno approvato.

Alla richiesta di spiegare [illegible] significhi l'espressione «una volta acquisite le ulteriori risultanze giuridicamente consentite» il presidente dell'Inquirente ha risposto: «Anche se alla mezzanotte di [illegible] la commissione perderà i [illegible] poteri inquisitori, non è escluso che nuovi elementi possano emergere dai documenti già acquisiti».

Sterpa ha anche assicurato che la relazione della [illegible]missione al Parlamento verrà fatta in tempi piuttosto [illegible]di. Il presidente dell'Inquirente ha infine sottolineato come con la decisione di stanotte sia stata smentita la fama dell'Inquirente «come grande insabbiatrice».

Oggi la commissione tornerà a riunirsi alle 14, per occuparsi [illegible] altre inchieste [illegible] non [illegible] definire prima che il referendum sull'Inquirente, votato la primavera scorsa, blocchi ogni attività.

r. l.

[illegible] / In 36 ore solo 40 millimetri

PIOVE? «E' TUTTO NORMALE» ORA L'ARIA E' PIU' PULITA

TORINO — Piove quasi ininterrottamente da 36 ore. Dopo mesi di cielo sereno pare persino un evento insolito. Eppure «è normale che piova ad aprile», rispondono a tutti, senza scomporsi, al servizio [illegible] dell'Aeronautica di Caselle. E nei prossimi giorni continuerà quanto meno a piovviginare, anche [illegible] sono previsti squarci [illegible] sereno, anzi schiarite sin dalla nottata.

In ogni caso il livello delle precipitazioni sinora rovesciatesi sulla città è stato malgrado le apparenze tutt'altro che consistente: nelle ultime [illegible] ore si è calcolato che siano scesi [illegible] millimetri d'acqua. [illegible] nel complesso, dal 1° aprile, non si è andati oltre i 55 [illegible]

Il solo disagio provocato è quello del ritorno all'uso dell'ombrello. I vigili del fuoco confermano; [illegible] hanno avuto [illegible] alcuna richiesta [illegible] intervento a causa della pioggia. [illegible] loro brogliaccio solo chiamate per apertura porte [illegible] distratti [illegible] [illegible]scono nes[illegible] condizionamento climatico), tubature che scoppiano e piccoli incidenti. C'è quindi molto meno lavoro per loro: di interventi per domare incendi non si parla. Quei 55 millimetri caduti nel circondario hanno decisamente [illegible] lo [illegible]raschio dei fuochi [illegible] già divampati sul Musiné e nei dintorni.

Un altro vantaggio procurato dalla pioggia si è tradotto nella scomparsa del pulviscolo che provocava effetti irritativi [illegible] salute. «Il fatto che l'aria che respiriamo [illegible] più pulita grazie alla pioggia — dicono all'Ufficio di igiene — è, [illegible] pure parlandone empiricamente, un fenomeno positivo: si dovrebbero accusare minori disturbi».

Detto nel modo più semplice possibile vuol dire che anche l'influenza e i malesseri stagionali adesso potrebbero essere fronteggiati meglio da gole e stomaci. Benedetta pioggia, purché [illegible] insista.

[illegible] / Sarà aperto dal presidente Cossiga

DAL 21 APRILE SALONE DELL'AUTO

Al Lingotto [illegible] espositori [illegible] 14 [illegible]

TORINO — Duecento espositori provenienti da 14 Paesi (inclusi l'Est europeo e l'Asia) parteciperanno [illegible] edizione del Salone internazionale dell'Automobile, in programma [illegible] aprile [illegible] 1 maggio [illegible] centomila metri quadrati dell'area del Lingotto. La rassegna, è [illegible] fermato questa mattina dagli organizzatori, sarà inaugurata dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Per Torino il Salone dell'automobile è [illegible] avvenimento che [illegible] ben oltre il [illegible]to tecnico proprio della mostra motoristica. Sono infatti in programma numerosi ed interessanti convegni (tra i quali i due dell'Ata, l'associazione tecnica dell'automobile, «Progetto Prometheus, un contributo determinante per la sicurezza e l'efficienza dell'autoveicolo nel sistema del traffico» e «L'uso dei supercomputers nell'industria [illegible]tomobilistica europea») e manifestazioni collaterali, quali il simposio medico [illegible] tema «Traumatologia della strada».

E' [illegible] studio avanzato (e nei prossimi giorni se ne [illegible] conferma) [illegible] possibilità di abbinare [illegible] rassegna la presentazione di collezioni [illegible] moda, che saranno ospitate negli stand dei carrozzieri.

Da segnalare, a proposito [illegible] manifestazioni, che il mu[illegible] dell'Alfa Romeo presterà al museo dell'Automobile torinese alcuni «pezzi» [illegible] collezione. Accanto all'ultima nata della Casa di Arese, la 164, saranno esposte le «mitiche» Alfa del passato, [illegible] 24 HP del 1910, [illegible] RL Targa Florio del '32, alla Villa d'Este del '50. In tutto nove automobili che appartengono ormai alla leggenda.

Il Salone (il terzo ospitato nell'ex fabbrica Fiat [illegible] Lingotto) resterà aperto tutti i giorni dalle [illegible] alle 22,30, a partire [illegible] giovedì 21 aprile. I «giorni caldi» saranno certamente quelli festivi, tenendo conto tra l'altro che a fine aprile sono [illegible] due giorni consecutivi di vacanza, domenica 24 e lunedì [illegible]. Per l'occasione (ma anche per sabato 23 e 30 aprile e domenica 1° maggio, giorno di chiusura) funzionerà uno speciale parcheggio a pagamento, situato in Lungo Stura Lazio ed in via Puglia, [illegible] capacità [illegible] 900 posti-auto. Autobus dell'Atm collegheranno l'area di sosta con il Salone di via Nizza. Lo stesso avverrà dalla [illegible] ferroviaria di Porta Nuova.

[illegible] vedremo al Salone? Gli espositori, per ovvie ragioni, rivelano soltanto [illegible] l'ultimo [illegible]to le novità che presentano. [illegible] sa, comunque, che — come già è avvenuto [illegible] passato — le proposte più significative [illegible] originali verranno dai carrozzieri che [illegible] mai tradito l'appuntamento con la rassegna torinese.

e. f.

GLI SFRATTI SOSPESI LA CAMERA HA VOTATO

ROMA — Gli sfratti esecutivi per gli immobili adibiti ad uso abitativo e per le locazioni commerciali resteranno sospesi nei Co[illegible] ad alta tensione abitativa fino a tutto il 31 dicembre [illegible]. La Camera ha infatti definitivamente convertito in legge, oggi, il decreto [illegible] sospende gli sfratti già approvato dal Senato il 10 [illegible] marzo scorso.

L'approvazione definitiva è proprio nell'ultimo giorno utile: il provvedimento infatti sarebbe [illegible]duto [illegible] mezzanotte di oggi. A favore del decreto hanno votato 320 deputati e gruppi della maggioranza e il pci; 32 contrari, 16 [illegible] astenuti [illegible] missini.

Prima [illegible] voto finale del decreto, è stato approvato per alzata di mano un ordine del giorno presentato [illegible], pci, psdi e pri che impegna il governo «ad assumere opportune iniziative al fine [illegible] stabilire indicatori più idonei a definire le [illegible] ad alta tensione abitativa».

RESPONSABILITA' GIUDICI NUOVO ACCORDO AL SENATO

ROMA — I gruppi di maggioranza hanno perfezionato al Senato l'intesa relativa allo stralcio di alcune norme dal disegno di legge sulla responsabilità [illegible] giudici. Dopo una riunione protrattasi per circa un'ora, i capigruppo di [illegible], psi e pri (Mancino, Fabbri e Gualtieri) hanno detto ai giornalisti che «dal disegno di legge vengono stralciati gli articoli 11, 12 e 14, relativi al Consiglio [illegible] Stato e alla magistratura militare, mentre viene mantenuto l'articolo 10, che riguarda la Corte dei conti, con la sola modifica [illegible] poteri [illegible] componenti laici: ad essi viene attribuito voto deliberativo per tutti i giudizi disciplinari, ma solo voto consultivo nelle restanti materie». Questo accordo [illegible] sarà recepito in un emendamento che sarà presentato immediatamente alla commissione Giustizia (che [illegible] proseguendo l'esame in sede redigente [illegible] provvedimento) dal ministro Vassalli.

[illegible] / Maestrina invia al fidanzato una polverina perché «senta il profumo della sua donna»

MANDA IN CARCERE UN MESSAGGIO D'AMORE IN POLVERE SCAMBIATA PER DROGA, RISCHIA L'INCRIMINAZIONE

ALESSANDRIA — Voleva essere un messaggio [illegible]so, è stata scambiata per droga e ha rischiato di mettere [illegible] guai la persona cui era destinata e quella che l'aveva spedita. Nei giorni scor[illegible] [illegible] agenti del [illegible] di massima sicurezza di piazza Don Soria ad Alessandria [illegible] sequestrato a un detenuto [illegible] busta, ricevuta per posta, contenente una polvere bianca. Convinti [illegible] di sostanza stupefacente, [illegible] guardie hanno subito inviato un rapporto all'autorità giudiziaria e il procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Parola [illegible] ordinato le analisi di laboratorio per [illegible] con esattezza la comp[illegible]ne della sostanza. Contemporaneamente ha inviato comunicazioni giudiziarie alle persone interessate alla vicenda, [illegible] procedura legale che dev'essere seguita.

Ma mentre il laboratorio faceva sapere che non si trattava [illegible] di droga, nell'ufficio del magistrato alessandrino si è presentata la fidan[illegible] del detenuto, un'insegnante siciliana (abita ad Agrigento) spiegando che la polverina bianca non era né cocaina né eroina, ma semplice polvere [illegible] sapone.

[illegible] inviata al detenuto perché «sentisse il profumo della [illegible] donna». E così anche il magistrato ha fi[illegible] col sorridere mentre archiviava il rapporto degli agenti [illegible] custodia del reclusorio di piazza Don Soria e congedava l'imbarazzata insegnante [illegible] Agrigento che ha suscitato allarme con il suo originale «pegno d'amore».

La ragazza lo aveva [illegible] al suo futuro sposo, purtroppo detenuto a centinaia di chilometri di distanza. Un modo singolare per far sentire, attraverso un profumo intenso, la propria vicinanza [illegible] l'innamorato costretto [illegible] separazione forzata.

La misteriosa polverina bianca era, in sostanza, un piccolo anticipo di ben più coinvolgenti momenti d'amore in attesa della scarcerazione del detenuto e delle [illegible] con [illegible] giovane appassionata fidanzata. La [illegible], che era soltanto rosa anche se al[illegible] era apparsa nera, non dice se l'insegnante [illegible] Agrigento ha ottenuto il permesso [illegible] rispedire «il suo profumo di donna» all'innamorato che [illegible] ha potuto inebriarsi [illegible] contenuto [illegible] busta, sequestrata prima ancora [illegible] finire nelle sue [illegible]. Forse il consenso era implicito nel [illegible] del magistrato che ben volentieri ha [illegible] il «caso». Troppe volte le apparenze ingannano.

Emma Camagna

Stamane [illegible] ordinanza del sindaco di Pecetto

«OSCURATE» SEI RADIO

I CAMPI MAGNETICI SUPERIORI ALLA NORMA

Sei radio [illegible] alle 8,30 di stamane. Le loro onde magnetiche [illegible] ravano i limiti permessi. Così il silenzio è calato sugli studi di radio Torino Popolare, radio 105 Azzurra, radio Stella Corporation, [illegible] Biblica, radio Torino Ovest.

Lo ha deciso il sindaco di Pecetto Manolino Armando una ordinanza con la quale chiedeva all'Enel di disattivare i ripetitori delle emittenti. E i tecnici, di buon mattino, sono saliti in collina e hanno spento i segnali.

Perché? Quindici giorni fa in una rilevazione dell'Usl di Ivrea (che a suo tempo era stata incaricata di compiere periodiche [illegible] risultato che i campi magnetici di queste radio insistevano [illegible] valori superiori alla norma su una parte del condominio di strada della Vetta [illegible]. Di qui l'immediata segnalazione all'amministrazione comunale competente, quella di Pecetto Torinese appunto, perché provvedesse. E il provvedimento è arrivato.

«Siamo allibiti — spiega a nome della Ferp, la federazione emittenti radiofoniche piemontesi, De Giacomi di Radio Popolare —. *Abbiamo sempre detto ai responsabili dell'Usl che avremmo messo in pratica qualsiasi indicazione per rispettare le norme. [illegible] nessuno ci ha chiesto nulla. Si poteva intervenire immediatamente e cercare, attraverso alcuni [illegible] menti tecnici, di eliminare [illegible] campi magnetici non perfettamente regolari. Invece no, si è preferito scegliere la strada dell'oscuramento».*

Quella dei ripetitori di radio e tv sulle colline di Pecetto è una vicenda [illegible], ricca di colpi di scena, di polemiche, di fogli di carta bollata che già hanno aperto parecchie ferite. Se ne occuperà anche la magistratura perché esistono anche denunce penali. Ora alla vicenda s'aggiunge quest'altro colpo di scena del quale, per ora, non è possibile prevedere gli ulteriori sviluppi.

Palazzo Saluzzo Paesana in via Garibaldi

ACQUA A CATINELLE NELL'EDIFICIO DEL '700 C'È IL PERICOLO CHE CROLLI

Acqua a catinelle negli alloggi di Palazzo Saluzzo Paesana. Condomini e inquilini che abitano l'interno 4 dello stabile di via della Consolata 5 bis stanno impiegando una gran quantità di secchi, catini e bacinelle per contenere la [illegible] che penetra lungo le mansarde del quinto piano fino agli appartamenti del terzo.

Quest'ala del palazzo, edificato nel 1722, è in via di ristrutturazione. [illegible] novembre scorso un'impresa sta rifacendo tetto e facciata, [illegible] tutto i lavori s'interrompono per mancanza di fondi: non tutti i proprietari degli alloggi hanno pagato la quota spettante.

«C'è il rischio di crollo, sul lato di via Bligny-via Garibaldi — dice l'amministratore Enrico Guarnier —. *La struttura ha bisogno di un intervento pesante. Mi sono rivolto, finora senza [illegible]cesso, a enti e banche perché finanzino le operazioni di restauro, non chiediamo regali ma facilitazioni di pagamento. Molti dei condomini non [illegible] proprio in grado di far fronte in un colpo solo alla spesa da sostenere».*

Il palazzo Paesana nei suoi due secoli e mezzo di vita ha resistito alle cannonate del 1799 (due palle sono ancora conficcate su un muro del cortile), un lustro fa ha [illegible] la fuga del precedente amministratore, Giovanni Pittesio, che se n'è volato via [illegible] dice) un centinaio di milioni, ma ora non ha più l'età e non vorrebbe far la fine del Palazzo degli Stemmi.

Il [illegible] palazzo Saluzzo [illegible]. Una [illegible] ricoperta da nylon «antipioggia»

Conferenza di Adriano Zampini

IL FACCENDIERE CONTRO TUTTI MA CON CAVALLO

Chi ha pensato che il processo d'appello per [illegible] dalo delle tangenti — clamoroso scandalo di cinque anni fa, il «bubbone» scoppiò il 2 marzo '83 — non facesse più notizia si è sbagliato di grosso. Le grandi manovre in vista del dibattimento (lunedì la prima udienza) [illegible] cominciate [illegible] tempo. Ci sono già le prime novità e «prese di posizione» ufficiali.

Stamattina Adriano Zampini, il «faccendiere», è uscito allo scoperto ed ha tenuto una conferenza stampa al caffè Baratti in piazza Castello. Ieri sera invece è giunta da Roma la notizia che il deputato socialista Giusy La Ganga (condannato nel primo [illegible] a due [illegible] e mezzo di carcere per ricettazione) ha vinto la battaglia che aveva perso l'altra volta: non [illegible] giudicato [illegible] gli altri imputati perché [illegible] è giunta da parte [illegible] Parla[illegible] l'autorizzazione a procedere. La posizione di La Ganga, responsabile nazionale per [illegible] enti locali del psi, è stata stralciata e [illegible] politico sarà giudicato a parte in un secondo momento. Per il parlamentare è un bel vantaggio, ai fini processuali, esser a conoscenza delle tesi difensive e degli sviluppi emersi in questo secondo «round» contro la giustizia da parte degli ex coimputati.

Adriano Zampini nella [illegible] conferenza stampa [illegible] confermato di [illegible] un perso[illegible] navigato, anche se è difficile credergli; che [illegible] si [illegible] smontare dagli «[illegible]denti [illegible] percorso» [illegible] il furto in [illegible] sua dove venne sbugiardato dai ladri. E' stato lui il perno dell'accusa durante il primo processo, trasformandosi [illegible] un faccendiere pentito, ma [illegible] ha fatto comprendere di essersi «pentito del pentimento». *«Tutti continuano a rubare, ma non vi sono più le manette che scattano. La magistratura ha cambiato atteggiamento. Ora ci [illegible] solo più concussioni, non [illegible] reati di corruzione. Tra qualche anno [illegible] saremo ancora alle prese [illegible] gli appelli di questa storia torinese vecchia come il [illegible] ma [illegible] rideremo. Prendere l'intermediazione, [illegible] la "tangente", non [illegible] più nemmeno reato».*

[illegible] Zampini

Zampini ha recitato il [illegible] vittima, ma non ha rinunciato alle [illegible] tradizionali «zampate» [illegible] le novità fondamentali della conferenza stampa: *«Scriverò un nuovo libro, un quadernetto con qualche rivelazione mica male anche se [illegible] vuole esserne l'editore, assieme ad un giornalista torinese, Luigi Cavallo».* E [illegible] *«A Torino si continua a rubare come sempre nella pubblica amministrazione, ad esempio per la costruzione del nuovo stadio. Io queste cose le so, anche se ormai sono fuori dal "giro", e ogni tanto racconto qualche cosa ad un giudice. Il 14 marzo scorso [illegible] stato sentito da un magistrato».* Nemmeno [illegible] l'onorevole Giusy La [illegible] si è salvato dalle frecciate e dalle insinuazioni di Zampini che ha invece affermato: *«Luigi Cavallo, anche se su di lui è stato scritto un libro intitolato "Il provocatore", a me piace».* Va ricordato che Cavallo, giornalista dall'ambiguo passato, [illegible] dall'Ordine professionale, è stato coinvolto da sempre in [illegible] scandali, comprese le vicende Sindona e Calvi.

Marco Vaglietti

Era appena uscito dalle Nuove, ieri [illegible] fine in via Provana

DOSE MORTALE PER IL TRANSESSUALE

[illegible]. Si sospetta che abbia iniettato l'eroina

Angelo La Rosa, 30 anni, è stato fermato stamane dalla polizia: si sospetta sia stato lui a iniettare la dose di eroina che ha stroncato l'altra sera il transessuale tossicodipendente Giuseppina Brignola, 40 anni, con cui conviveva dall'81 in via Provana 1.

A questa conclusione gli uomini della Mobile sono arrivati dopo uno stringente interrogatorio che non ha dissipato tutti i punti oscuri. Oltre alla denuncia per [illegible]cidio preterintenzionale [illegible] scatta anche quella di sfruttamento della prostituzione.

La vittima, Giuseppina Brignola, era uscita dalle Nuove il lunedì di Pasquetta dopo avervi trascorso alcuni mesi per furto. Secondo i primi accertamenti i due avrebbero passato lunedì e martedì nelle due stanzette di via Provana drogandosi. Ed è proprio martedì notte che deve essere successo l'«incidente».

Stranamente Angelo La Rosa proprio quella sera [illegible] sarebbe stato in casa: ma avrebbe deciso di andare a dormire da uno zio in [illegible] Regina Margherita 132. Però — secondo quanto dichiarato dapprima dal giovane — alle [illegible] del mattino si sarebbe alzato per tornare nell'alloggio [illegible] convivente dove avrebbe fatto la macabra scoperta. Stravolto [illegible] dolore, la Rosa ha dichiarato di essersi "bucato" e di [illegible] poi uscito di casa. Quindi, verso le 10, un avvocato [illegible] avrebbe consigliato di avvertire la polizia.

Entrambi i protagonisti della vicenda [illegible] un passato turbolento. Giuseppina Brignola nel '78 era stato fra i primi in Italia a cambiare sesso, persino il mensile Play[illegible] dedicato [illegible] al fatto. Ultimamente però si era specializzata con il convivente a «ripulire» i clienti della Crocetta.

La Rosa invece, secondo quanto dichiarato da Giuseppina, aveva [illegible] di 300-400 mila [illegible] il giorno per comprare dosi di eroina.

Angelo La Rosa è stato fermato stamane in questura: nel riquadro Giuseppina Brignola

Una relazione, trovata nell'ufficio del professor Donadio, lancia un'allarmante denuncia

RIVOLI, SOTTO ACCUSA ANCHE IGIENE E SICUREZZA

Le condizioni in cui si lavora [illegible] sede ospedaliera [illegible]

Sanità nella bufera, non solo dal punto di vista giudiziario: ora anche le condizioni [illegible] della [illegible] chia sede ospedaliera di Rivoli sono oggetto di [illegible] della magistratura.

«La perquisizione avvenuta nell'ufficio del direttore sanitario, il professor [illegible] Donadio, ha portato alla luce una relazione nella quale si dichiara l'inagibilità dell'edificio e l'urgenza della sua immediata chiusura», spiega Franco Gritti, presidente del comitato di gestione dell'ente sanitario fino a questa sera, quando l'assemblea dell'Usl 25 prenderà atto delle sue dimissioni e voterà il nuovo vertice amministrativo.

E prosegue: *«Il documento è una fotografia a dir poco allarmante delle condizioni igienico-sanitarie in cui vengono svolte le attività ospedaliere».*

La relazione denuncia, in particolare, il disastroso stato in cui si trova la lavanderia, *«locale in cui nulla è a norma di legge»*; le enormi carenze del pronto soccorso; l'esistenza di un unico corridoio dal quale transitano indistintamente le barelle dei degenti, i carrelli con biancheria pulita e sporca e quelli del cibo, il personale in [illegible]do e non; l'assenza di [illegible] di sicurezza e adeguate strutture antincendi; l'inadeguato numero dei servizi igienici; le modalità di smaltimento dei rifiuti e delle [illegible]rie tossiche, che rimangono a lungo ammassate in alcuni locali.

«Lo spaccato che ne emerge è sconcertante — com[illegible] Gritti —, *il trasferimento nella nuova sede deve avvenire al più presto».*

Eppure, nonostante l'urgenza, si prevedono tempi lunghi, in quanto i reparti situati nell'ospedale di via Dalegno [illegible] molti e quello nuovo non è ancora ultimato: nella sala di rianimazione mancano le strutture e [illegible] parte del [illegible] è privo di illuminazione.

«L'appalto c[illegible] per dotare i reparti dei corpi illuminanti doveva tenersi in questi [illegible], ma i direttori amministrativi l'hanno sospeso: alcune ditte erano state escluse senza reali motivazioni, e quindi rimpiazzate con altre tratte a caso dalle Pagine Gialle», spiega Gritti. E aggiunge: *«Una preselezione artificiosa, fatta per consentire a imprese particolari di aggiudicarsi la fornitura».*

Inoltre, alcuni errori di progettazione impediscono l'uso della [illegible] e della lavanderia nel nuovo ospedale. Nel reparto dialisi non è stato tenuto conto del fatto che, per tali macchinari, sono indispensabili gli scarichi e le strutture per la deionizzazione dell'acqua, e neppure che per accedervi è necessario un ingresso: per entrarvi infatti bisogna passare dalla divisione psichiatrica.

Quanto alla lavanderia, deve ancora essere approvato il progetto di variante in cui sono stati inseriti gli scarichi «dimenticati» nel corso dei lavori. E le lavatrici, già acquistate dall'Usl nel 1980 e da allora depositate nel [illegible]tile, non possono essere sistemate nel locale perché i pavimenti dei corridoi non sopportano il loro peso.

Alla luce della relazione-denuncia ritrovata nel cassetto della scrivania di Donadio, Gritti ha convocato il comitato di gestione e le organizzazioni mediche e sindacali. Fatto il punto della non invidiabile situazione, i primari hanno avuto l'incarico di fare una relazione sulle condizioni dei loro reparti, con l'aiuto dei tecnici dell'Usl.

Ieri, in [illegible] seconda riunione, era in programma la discussione di tali documenti, ma il presidente, la consigliera Francesca Zonvo, e le organizzazioni mediche e sindacali hanno atteso invano gli altri membri del comitato di gestione (dc, [illegible], pri).

Intanto questa sera si riunisce l'assemblea dell'Usl 25. All'ordine del giorno la ratifica delle dimissioni del comitato di gestione e la votazione del [illegible] vertice amministrativo dell'ente.

Il quadripartito, dc, [illegible], pri, pli, che da poco più di un mese è al governo della città, si presenta con 7 candidati, i posti disponibili sono 7. La nuova [illegible] ha intenzione di non rispettare l'accordo, a livello provinciale, di riservare un p[illegible] all'opposizione?

p. z.

CHIANOCCO, RAPINATA LA BANCA

La Banca Sella di Chi[illegible] è stata assalita da [illegible] rapinatori alle 12,45. Nell'agenzia c'era soltanto il direttore che ha dovuto cedere alla minaccia delle armi. Non è ancora stato reso noto l'ammontare del bottino.

La banca si trova nella frazione Vernetto e l'organico è composto da due impiegati oltre al direttore, Giorgio Bernocco, 26 anni. Al momento della rapina i due impiegati si trovavano in altre sedi per aiutare i colleghi.

[illegible] d'ingresso della banca di Chianocco è [illegible] quelle con l'apertura a comando elettrico, per prevenire eventuali rapine. I banditi, però, l'[illegible] fatta cedere a colpi di [illegible]. Hanno aspettato che l'ultimo cliente fosse uscito ed hanno spaccato il vetro. Prima che il direttore potesse raggiungere il telefono gli hanno puntato le armi e lo hanno costretto ad aprire la cassaforte. Mentre uno vuotava il forziere, il complice ha sospinto Giorgio Bernocco nel bagno e lo ha chiuso a chiave. Quindi si sono allontanati.

MILANO
Un buon risveglio

MILANO — Consistente risveglio oggi in Borsa, forse anche in riflesso a migliore accordo tra i partiti sul governo designato, nonché sull'andamento della Borsa statunitense. La seduta è apparsa subito più vivace e la consueta rosa di titoli a largo mercato ha guadagnato in poche battute discreto terreno, specialmente il gruppo Fiat, tanto che il primo indice ha registrato +1,5% sul 20% del listino. Sempre sostenute le Montedison 1529, le Olivetti in apertura 10.880, le Ras aprono a 44.000, le Italcementi a 103 mila. Il mercato azionario nel complesso sembra ben disposto, manca però il rincalzo e il fiato sembra però un po' corto.

L'indice generale riporta un +2,1% confermando la ripresa del mercato dopo due giorni di scarse energie. A metà seduta infatti la tendenza si è fatta leggermente sostenuta, pur senza registrare una nuova ripresa dei titoli primari con le Fiat a 9300 lire, mentre la Generali finisce per chiudere a 88.850.

Alle ore 11,30 l'indice generale passa a +1,8% sul 46% del listino. Sempre bene intonato, anche se non molto attivo, l'indice delle ore 12 registra un +1,8% sul 70% del listino stesso. Mercato dei premi: discreta attività con dont abbastanza sostenuti per fine maggio.

Reddito fisso: intonazione stabile con accenni di calma per Bot e Cct, poco trattate le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 88.850; Fiat 9255, 9260, 9280, 9300, 9290; Fiat p. 5810, 5840, 5830, 5840; Montedison 1535, 1529, 1530, 1535; Viscosa 2070, 2056, 2060; Olivetti 10.900; Olivetti p. 7000; Toro 19.050; Toro p. 13.010; Sai 17.290, r. 8470; Ifi p. 17.050, 17.150; Burgo 12.010, p. 8800.

TORINO
Sulla via del rialzo

TORINO — La riunione odierna ha visto il mercato indirizzarsi con decisione sulla via del rialzo. Le premesse v'erano già state nella seduta di ieri, quando il mercato aveva dimostrato una buona voglia di fare e i compratori si erano ripresentati con acquisti abbastanza consistenti e continui. Ma oggi la tendenza positiva è stata veramente di rilievo, in quanto l'indice a fine seduta ha migliorato di oltre l'1,60%.

Tutti i comparti, ad esclusione del settore degli immobiliari che registra comunque una perdita molto contenuta (—0,20 per cento), hanno fatto segnare miglioramenti. Questi sono stati di notevole entità soprattutto per gli alimentari (+2,44 per cento) e per gli assicurativi (+2,07 per cento). In netto rialzo sono apparsi anche i chimici, i finanziari e i meccanici, i cui progressi si misurano intorno all'1,70 per cento.

Nel settore dei meccanici sono state le Fiat sia ordinarie che privilegiate a far da traino al comparto. Il titolo ordinario migliora del 3,23 per cento e quello privilegiato del 3,44 per cento con miglioramenti ancora più sensibili nel dopolistino. Le Olivetti hanno guadagnato l'1,77 per cento e lo 0,57 per cento il titolo privilegiato.

Nel settore dei chimici sono le Montedison risparmio a far segnare i progressi più marcati (+3,50 per cento), il titolo ordinario migliora del 2,47 per cento. Ottimo anche l'andamento delle Snia, che segnano un progresso del 2,38 per cento. Una riunione dunque senz'altro positiva e, quel che più conta, con attività sostenuta. Recuperi anche per i valori locali e per il settore obbligazionario.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2069, risparmio 1939, risparmio n.c. 1370; Sip 2130, risparmio 2170; Stet 3201, warrant 970, risparmio 2950; Fiat 9295, privilegio 5840, risparmio 5825; Generali 89.000; Montedison 1531, risparmio 775.

LA RICERCA OLIVETTI «EMIGRA» AL SUD (E ASSUME ALTRI CENTO SPECIALISTI)

TORINO — «L'Olivetti trasferirà i suoi centri di ricerca nel Mezzogiorno, per avvantaggiarsi dei finanziamenti che lo Stato assicura per queste operazioni. A noi della seconda Università di Roma è stato chiesto di indicare ricercatori esperti in software, per coprire i primi cento posti previsti per la nuova sede di ricerche Olivetti di Pozzuoli. Non è facile trovarli, con le caratteristiche e l'esperienza richieste. Così non si esclude un esodo di ricercatori dal vostro Piemonte a noi». Questa notizia, [illegible] spontaneamente da fonte accademica romana, che vuol [illegible] anonima, ha ricevuto parziale conferma da un comunicato diffuso dalla Olivetti. La nota ha annunciato *«la creazione di Olivetti ricerca, società consortile per azioni, operante nel Mezzogiorno per promuovere e realizzare in quest'area centri di ricerca nelle tecnologie informatiche».*

Carlo De Benedetti

Il comunicato precisa che *«l'attività della nuova società prevede inizialmente l'apertura di due centri di ricerca nell'area campana a Pozzuoli e Marcianise, che opereranno in stretto coordinamento con le iniziative produttive del gruppo Olivetti. A questi farà seguito la creazione di altri centri di ricerca in diverse aree meridionali, in grado di interagire con la rete italiana ed internazionale di oltre 30 laboratori del gruppo Olivetti e con il sistema scientifico-universitario del Mezzogiorno».*

La Olivetti precisa che *«anche al fine di creare un efficace collegamento con la realtà scientifica dell'area, "Olivetti ricerca" si avvarrà di un comitato scientifico composto da esponenti del mondo accademico meridionale. Le attività di ricerca saranno orientate alle nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazioni e alle tecnologie elettroniche connesse con gli sviluppi produttivi dell'informatica. "Olivetti ricerca" prevede una occupazione a fine '88 di oltre 100 tra ricercatori e tecnici, e la formazione di un elevato numero di laureati esterni provenienti da università meridionali».* Se non si troveranno c'è il rischio che vengano trasferiti a Sud ricercatori già attivi in Piemonte? *«Perché fare un processo alle intenzioni — dicono all'Olivetti — noi non prevediamo trasferimenti. Il Sud può costituire un ottimo serbatoio di risorse intellettuali, con quella mente vivace che è l'ideale per la ricerca software».*

E' vero invece che vi attrezzate al Sud per potervi valere di quei finanziamenti che lo Stato prevede per il Mezzogiorno? Alla domanda Olivetti risponde ufficialmente che *«questa iniziativa di sviluppo della ricerca nel Mezzogiorno è stata avviata dall'Olivetti nonostante il mancato funzionamento delle agevolazioni previste dalla legge».*

r. e.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	07/04	06/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 10	100 10
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	104 70	104 70
Enel 82/89 III indicizzate	103 50	103 50
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzate	108 40	108 75
Enel 83/90 II indicizzate	103	103
Enel 83/90 III indicizzate	103 90	104 25
Enel 84/92 I indicizzate	106 50	106 50
Enel 84/93 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzate	107 30	107 30
Enel 84/93 IV indicizzate	107 50	107 50
Autostrade 6% 86/88	93 30	93 20
Autostrade 7% 73/91	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	98	98
C.C. OO. PP. 5,5%	88 50	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	79 60	79 75
C.C. OO. PP. 7%	80 10	80 10
C.C. OO. PP. 8% 74	80 30	80 20
C.C. Int. St. 5% 69 IV	96 80	[illegible]
C.C. Int. St. 5% 69 V	96 80	96 00
C.C. Int. St. 5% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 70	96 70
C.C. Int. St. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 5% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 50	91 50
Amm. FF.SS. 7% 70	95 50	95 50
Amm. FF.SS. 73/88 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 50	103 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 45	103 45
Amm. FF.SS. 84/92	105 50	105 50
Amm. FF.SS. 85/93 indiciz.	103 80	103 75
ICIPU vent. 5%	97 50	97 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 69/89 XXVII	97 80	97 80
IMI 70/88 29ª 7%	—	—
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opz. indiciz.	108	108
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/90 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 86	78 50	78 50
Montedison 13,5% 78	171	171
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 83/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	83	82 25
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 90	93 90
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	77	77
S. Paolo OO. PP. 6%	79	79 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	133	133
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	105	105
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 60	102 60
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 5%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1050	1042
Cir 10% 86/92	109	109
Eridania 10,75% 85/90	103	103
GIM 88/91 9,75%	108	108
La Rinascente 86/93 6,50%	96	96
Medio Cir 7% 86/96	88	88
Medio Italgas 6% 86/96	84	84
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	82	81
Medio Sabaudia 7% 86/96	88	88
Medio Sip 9% 86/91	94	94
Smi 10,25% 85/92	98	98
Snia 10% 85/93	116	116
Stet 10,50% 85/88	[illegible]	107
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	105 60	105 50
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 60	107 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[illegible]	108 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	[illegible]	109 60
C.C.T. 1-4-88	—	—
C.C.T. 1-5-88	100	[illegible]
C.C.T. 1-6-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-88	100 60	100 65
C.C.T. 1-8-88	100 70	[illegible]
C.C.T. 1-9-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-10-88	100 90	100 95
C.C.T. 1-11-90	102 70	102 70
C.C.T. 1-11-90 II	[illegible]	99 60
C.C.T. 1-12-90	102 70	102 70
C.C.T. 18-12-90	[illegible]	99 50
C.C.T. 1-1-91	102 95	102 95
C.C.T. 17-1-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-2-91	103	102 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	[illegible]	109
C.C.T. 18-3-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-91	102	102
C.C.T. 1-5-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-6-91	101 70	101 60
C.C.T. 1-7-91	101 15	101 30
C.C.T. 1-8-91	101 30	101 30
C.C.T. 1-9-91	101 30	101 30
C.C.T. 1-10-91	101 45	101 45
C.C.T. 1-11-91	101 15	101 15
C.C.T. 1-12-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-1-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-95	99 35	99 30
C.C.T. 1-3-95	94 40	94 40
C.C.T. 1-4-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-5-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-7-95	95 35	95 35
C.C.T. 1-8-95	95	95
C.C.T. 1-9-95	95	95
C.C.T. 1-10-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-11-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-1-96	96 15	96 15
C.C.T. 1-2-96	97	97
C.C.T. 1-3-96	95 60	95 60
C.C.T. 1-4-96	95	95
B.T.P. 1-5-88 12,25%	100 10	100 10
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100 60	100 60
B.T.P. 1-10-88	101 35	101 45
B.T.P. 1-11-88	101 70	101 70
B.T.P. 1-01-89	101 90	101 90

Cambi bancari
quotazioni informative bancarie · Milano

Dollaro Usa	1243,50-1244,50
Sterlina	2325,25-2326,25
Marco tedesco	741,25-741,75
Franco svizzero	896,50-897
Franco francese	218,40-218,65
Franco belga	35,44-35,45
Fiorino olandese	660,50-661
[illegible]	105,25-105,50
Dracma	9,27-9,28
Peseta	11,2050-11,2150
Escudo	9,08-9,09
Yen	9,89-9,90
Ecu	1539,10-1540,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	07/04	06/04
ALIMENTARI		
Alivar	6750	6650
Eridania	2960	2930
Eridania risp	2330	2310
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22500	22500
Milano Ass. r. n.c.	11100	11100
C. Latina	18020	17850
C. Latina r. n.c.	6980	6980
Lloyd Adriatico	18650	18450
Lloyd Adriatico r.	8100	8000
Generali	89000	87300
Ras	44400	43000
Ras r.	19000	18500
Sai	17300	17000
Sai r.	8650	8650
Toro	18900	18800
Toro p.	12900	12900
Toro r.	9100	9100
Un. Subalpina Ass.	24000	24000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2230	2230
Banca C. Ital. r. n.c.	2460	2330
B. Naz. Agr.	8700	7000
B. Naz. Agr. p.	2330	2330
B. Naz. Agr. r.	2015	2015
Banco di Roma	8200	8200
Credito Italiano	1200	1200
Credito Italiano r.	1270	1270
Interbanca	15400	15400
Interbanca p.	9700	9700
Mediobanca	188000	188000
N. Banco Ambr.	2480	3480
N. Banco Ambr. r.	1170	1170
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	11650	11650
Burgo p.	8600	8600
Burgo r.	11500	11600
Gruppo ed. Fabbri p.	1700	[illegible]
S.I.S.A.	1580	1580
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4090	4060
Cement. di Barletta	8870	8800
Unicem	19050	18750
Unicem r. n.c.	8450	8500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1900	1900
Mira Lanza	39000	39000
Montedison	1531	1502
Montedison r. n.c.	775	748
Pierrel	1300	1300
Pierrel r. n.c.	658	650
Saffa	6700	6700
Saffa r.	[illegible]	6500
Saffa r. n.c.	5100	5100
Selag	1050	1050
Selag r.	1130	1135
Snia Bpd	2060	2022
Snia Bpd r.	1930	1895
Snia Bpd r. n.c.	1370	1340
Sorin	8500	8500
COMMERCIO		
Rinascente	3930	3950
Rinascente p.	2480	2450
Rinascente r.	2700	2675
Silos Genova	500	500
Silos god. 1-7-87	472	472
Silos r. n.c.	450	450
COMUNICAZIONI		
Alitalia	800	790
Alitalia p.	512	495
Autostrade To-Mi	10400	10000
Italcable	11300	11300
Italcable r. n.c.	10000	10100
Sip	2130	2080
Sip r. n.c.	2170	2110
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	350	260
Cir	6320	6200
Cir r.	6830	6100
Cir r. n.c.	2900	2810
Cofide	5400	5270
Cofide r. n.c.	1820	1780
Comau Finanziaria	2310	2300
Gaic	33400	33400
Fidis	6300	6230
Pozzi-Ginori	1135	1125
Pozzi-Ginori r.	1100	1100
Fiscambi	9000	8800
Fiscambi r.	2200	2105
Fornara	2219	2210
Gim	5950	5890
Gim r. n.c.	2550	2485
Ifi p.	17100	16650
Ifil	3600	3600
Ifil r. n.c.	1660	1660
Isefi	1600	1600
Mittel	3030	3030
Pirelli & C.	4065	4050
Pirelli & C. r.	3040	3040
Pirelli	2650	2610
Pirelli r.	2900	2905
Pirelli r. n.c.	1560	1550
Sabaudia	1995	1995
Sabaudia r. n.c.	1250	1220
Saes	1530	1535
Saes r.	1020	1000
[illegible]	6400	5870
Schiapparelli	685	685
[illegible]	2350	[illegible]
Smi	1800	1740
Smi r.	1940	1940
Sogefi	4550	4420
Stet	3095	3095
Stet risp.	2960	2850
Stet warrant	979	985
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3420	3360
I.p.i.	495	5100
Risanamento	13400	13400
Risanamento r. n.c.	10900	10000
Sifa	2900	2000
Sifa r.	1410	1410
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lenzi	5475	5350
Castagnetti	5090	5110
Fiat	9295	9128
Fiat p.	5840	5705
Fiat r.	5825	5710
Gilardini	14150	14100
Gilardini r. n.c.	9700	9600
Magneti Marelli	2480	2480
Magneti Marelli r.	2400	2400
Saes Getters p.	3230	3230
Tecnost	2370	2370
Olivetti	10930	10900
Olivetti p.	7000	7000
Olivetti r. n.c.	5400	5400
Pininfarina	10200	10200
Pininfarina r.	10500	10500
Sasib	3800	3800
Sasib p.	3820	3620
Sasib r. n.c.	2540	2540
Westinghouse	30100	30100
METALLURGICI		
Dalmine	248	248
Tecknecomp	1200	1200
Tecknecomp r.	840	840
Tecknecomp 1/7/87	1150	1150
Valeo	6015	6030
TESSILI		
Benetton	10300	10200
Cantoni	5650	5650
Cantoni r.	5700	5700
Fisac	4050	4050
Fisac r.	4600	4200
DIVERSI		
Acque Potabili	6350	6320
Ciga	3950	3935
Ciga r. n.c.	1660	1640
Pacchetti	120	120

LE AZIONI A MILANO

Titoli	07/04	06/04
ALIMENTARI		
Alivar	6749	6600
Bonifiche Ferr.	25000	25940
Buitoni	10600	[illegible]
Buitoni r. n.c.	5450	5225
Eridania	2960	2920
Eridania r. n.c.	2330	2300
Perugina	3990	3950
Perugina r. n.c.	1870	1900
Zignago	4650	4507
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48010	48290
Alleanza r.	49190	48050
Assitalia	17700	17100
Ausonia	2715	2640
Milano Ass.	22700	22600
Milano Ass. r. n.c.	11310	11050
C. Latina	17900	17800
C. Latina r. n.c.	6950	6850
Generali	[illegible]	87450
Italia Assicurazioni	12990	11701
L'Abeille	93900	90030
La Fondiaria	64550	64050
La Previdente	[illegible]	25710
Lloyd Adriatico	[illegible]	18460
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	8000
Ras	44450	42800
Ras r. n.c.	19089	18485
Sai	17290	17000
Sai r.	[illegible]	8000
Toro	[illegible]	18600
Toro p.	13010	12750
Toro r.	9360	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	24500	24100
Unipol p.	17950	17940
Vittoria Ass.	[illegible]	22410
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3940	3940
Banca C. Ven. r. n.c.	2760	2799
Banca Comm. Ital.	2280	2200
Banca C. Ital. r. n.c.	2430	2470
B. Agr. Milanese	8300	8240
Manusardi	[illegible]	1908
B. [illegible]	[illegible]	11950
Bna	[illegible]	6650
Bna p.	2250	2300
Bna r. n.c.	1995	2010
Bnl r. n.c.	13690	[illegible]
B. Chiavari	3413	3480
Banca Toscana	3900	3070
Banco Roma	8200	8150
Banco Lariano	2830	2800
Banco Napoli r.	17250	17250
B. Sardegna r.	10150	10150
Credito Comm.	3380	3420
Cr. Fondiario	2730	2730
Credito Italiano	1201	1170
Credito Ital. r. n.c.	1295	1271
Cred. Varesino	3320	3500
Cr. Varesino r. n.c.	2280	2240
Interbanca	15500	15390
Interbanca p.	10000	9880
Mediobanca	189400	187300
Nba	2460	2470
Nba r. n.c.	1186	1145
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2120	2110
Burgo	12010	11675
Burgo p.	8800	8710
Burgo r.	12000	11500
Cartiera Ascoli	3808	3680
Ed. Espresso	21510	21350
Fabbri p.	1717	1711
Mondadori	20330	20000
Mondadori p.	10500	10400
Mondadori r. n.c.	7400	7550
Poligrafici Ed.	3740	3745
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2918	2910
C. Augusta	4065	4061
C. Barletta	8870	8850
C. Merone	3900	3820
C. Merone r. nc	2190	2140
C. Sardegna	5700	5699
C. Siciliane	7100	7180
Cementir	2912	2899
Italcementi	103000	102700
Italcementi r. n.c.	40300	39700
Unicem	19000	18750
Unicem r. n.c.	8430	8430
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5310	5300
Caffaro	767	754
Caffaro r.	738	729
F.M.C.	1830	1820
Fidenza Vet.	6460	[illegible]
Italgas	1888	1879
Manuli Cavi	3340	3380
Manuli Cavi r. n.c.	1580	1580
Mira Lanza	39450	[illegible]
Marangoni	5250	[illegible]
Montedison	1526	1496
Montedison r. n.c.	769	748
Montefibre	1779	1750
Montefibre r. n.c.	[illegible]	1729
Perlier	1540	1490
Pierrel	1305	1299
Pierrel r. n.c.	855	832
Pirelli Spa	2651	2598
Pirelli Spa r.	2641	2588
Pirelli Spa r. n.c.	1650	1550
Recordati	7900	7619
Recordati r. n.c.	3700	3600
Rol	1895	1892
Rol r. n.c.	1573	1510
Saffa	6850	6515
Saffa r.	6650	6500
Saffa r. n.c.	5110	5130
Selag	2045	1900
Selag r. n.c.	1148	1140
Siossigeno	21800	21200
Siossigeno r.	25700	25700
Snia	2058	2020
Snia r.	1935	1900
Snia r. n.c.	1380	1358
Snia Fibre	1690	1600
Snia Tecnop.	4880	4900
Sorin Biom	8520	8450
Vetreria Ital.	3745	3720
COMMERCIO		
La Rinascente	2851	3800
La Rinascente p.	2450	2460
La Rinascente r. n.c.	3705	3700
Silos Genova	503	493
Silos 1.7.87	477	465
Silos r. n.c.	490	450
Standa	15890	15330
Standa r. n.c.	6320	6160
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	787	790
Alitalia p.	499	495
Ansaldo Tr.	3960	3900
Ausiliare	7380	7380
Autostrade To Mi	10410	10240
Autostrade p.	1390	1381
Italcable	11450	11200
Italcable r. n.c.	10010	9880
Selm	1249	1251
Selm r.	1381	1375
Sip	2137	2085
Sip r. n.c.	2172	2130
Sirti	10250	10100
Sondel	685	699
Tecnomasio	1880	1860
FINANZIARI		
Acqua Marcia	459	460
Acqua Marcia 1-4-88	344	340
Acqua Marcia r. n.c.	281	283
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	[illegible]	283
Ame Fin.	10800	10450
Bastogi	250	247
Bonif. Siele	37090	37300
Bonif. Siele r. n.c.	9980	9850
Brioschi	718	710
Buton	2840	2850
Cam. Fin.	1835	1905
Cir	6340	6145
Cir r.	6320	6048
Cir r. n.c.	2895	2801
Cofide	5400	5320
Cofide r. n.c.	1830	1785
Comau	2311	2298
Editoriale	2410	2410
Euromobiliare	7100	7100
Euromobiliare r. n.c.	2530	2370
F. C. Nord	16600	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	1290	1183
Ferruzzi Ag. risp.	2711	2710
Ferruzzi Ag. r. n.c.	983	990
Fidis	[illegible]	6229
Fimpar	1470	1480
Finarte	3060	3040
Fin Breda	6480	6360
Fineurop Gaic	33320	33300
Finrex	1070	1070
Finrex r. n.c.	751	750
Finrex r. n.c. pr.	744	744
Fiscambi	9000	9000
Fiscambi r. n.c.	2235	2290
Gemina	1306	1268
Gemina r.	1290	1258
Gerolimich	93	92
Gerolimich r. n.c.	91 90	91
Gim	6060	5960
Gim r. n.c.	2540	2540
IS p.	17050	16500
Ifil	3840	3801
Ifil r. n.c.	1900	1890
Iniz. MeTa	9550	9490
Iniz MeTa pr	9090	9150
Iniz. MeTa r. n.c.	3870	3820
Isefi	1620	1575
Italmobiliare	100500	99500
Italmobiliare r. n.c.	41800	40125
Mittel	3020	3020
Kernel	519	514
Partec. Finanz.	3610	3610
P. Fin. r. n.c. ex w.	1375	1385
Pirelli & C.	4060	4055
Pirelli & C. r.	3050	3030
Pozzi	1125	1125
Pozzi r. n.c.	1100	1110
Raggio Sole	3035	3090
Raggio Sole r. n.c.	2130	2180
Rejna	14550	14450
Rejna r. n.c.	23500	23400
Riva Finanz.	9400	9400
Sabaudia	2000	1971
Sabaudia r. n.c.	1240	1210
Saes	1551	1535
Saes r.	1037	1000
Saes gett. p.	3210	3210
Schiapparelli	687	685
Serfi	8785	8800
Sefemar	9151	9050
Sifa	2110	2061
Sifa r. n.c.	1450	1410
Sisa	1620	1580
Sme	2380	2205
Smi	1851	1810
Smi r.	1899	1855
Sogefi	4899	4900
So.pa.f.	3100	2725
So.pa.f. r. n.c.	1389	1380
Stet	3240	3100
Stet risp.	2917	2848
Stet warrant	1030	914
Stet warrant Sip	501	443
Terme Acqui	2080	2150
Tranno	2457	2480
Tripcovich	7450	7500
Tripcovich r. n.c.	3090	3050
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7110	7010
Aedes r.	4045	4050
Attività Immobiliari	3360	3380
Calcestruzzi	7190	7290
Cogefar	5100	5050
Cogefar r.	2355	2320
Del Favero	3680	3601
Grassetto	10350	10000
Imm. Metanopoli	[illegible]	977
Risanamento	13300	13400
Risanamento r. n.c.	10900	10930
Vianini	3100	3199
Vianini r. n.c.	2990	2950
Vianini Ind.	1340	1251
Vianini Lav.	2843	2830
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2600	2520
Danieli & C.	4375	4300
Danieli & C. r. n.c.	2485	2405
Datacomsystem	8800	8750
Faema	2870	2880
Fiar	11500	11600
Fiat	9255	9078
Fiat p.	5810	5675
Fiat r.	5900	5690
Fochi Filippo	1665	1600
Franco Tosi	10900	14300
Gilardini	13827	14050
Gilardini r. n.c.	9150	9680
Ind. Secco	1590	1580
Magneti M.	2470	2450
Magneti M. r.	2420	2415
Merloni	1520	1510
Necchi	2480	2470
Necchi r.	2800	2765
Necchi r. w.	120	115
Nuovo Pignone	4440	4470
Olivetti	10900	10760
Olivetti p.	7000	6900
Olivetti r. n.c.	5448	5365
Pininfarina	10020	10220
Pininfarina r.	10531	10521
Rodriquez	10590	10590
Saffio	5600	5680
Saffio r.	5331	5325
Saipem	2299	2213
Saipem r.	2290	2339
Saipem r. w.	—	319
Sasib	3571	3550
Sasib p.	3550	3602
Sasib r. n.c.	2595	2545
Tecnost	2268	2230
Teknecomp	1190	1180
Teknecomp r. n.c.	830	830
Valeo	5990	6030
Westinghouse	30100	30100
Worthington	1350	1250
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	[illegible]	9700
Dalmine	248	244
Eur. Metalli	951	946
Falck	—	5235
Falck r.	—	5105
Maffei	3280	3290
La Magona	—	7980
TESSILI		
Benetton	10310	10298
Cantoni	5650	5700
Cantoni r.	5750	5710
Cucirini	—	2040
Eliolona	2620	2645
Fisac	4000	4055
Fisac r.	4600	4300
Linificio	1580	1600
Linificio r. n.c.	—	1580
Marzotto	4250	4290
Marzotto r.	4300	4330
Marzotto r. n.c.	3749	3760
Olcese Veneziano	2621	2580
Rotondi	23750	23750
S. It. Manufatti	6850	6700
Stefanel	6120	6080
Zucchi	3890	3805
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4960	4960
A. De Ferrari r. n.c.	1940	1940
Acqua Potabili	6221	6020
Ciga	3950	3925
Ciga r. n.c.	1660	1640
Jolly Hotel	10850	10850
Jolly Hotel r.	10510	10510
Pacchetti	119 25	119

Feroce delitto nella notte a Roma

MARINA, 17 ANNI, UCCISA DAI LADRI NEL GIARDINO

ROMA — Una ragazza di 17 anni è morta uccisa da due sconosciuti che erano riusciti ad entrare nel giardino della villa, dove la giovane abitava con i genitori. Il fatto è avvenuto la notte scorsa poco prima dell'una, in via Tor Tre Teste, nei pressi della via Prenestina, nella villa dell'ingegnere edile Edoardo Coppola, 52 anni.

Ad accorgersi della presenza dei due uomini è stata per prima la moglie dell'ingegnere, Elena Lagover, una donna di 38 anni, di origine russa, che era uscita in giardino per portare da mangiare al cane. La donna ha immediatamente avvisato il marito e, nella circostanza, si è fatta sull'uscio anche la figlia Marina di 17 anni, la quale, impressionata dalla presenza dei due uomini, che nel frattempo stavano tentando di dileguarsi, ha cominciato a urlare.

Probabilmente preoccupati dal fatto che le urla della giovane potessero attirare qualcuno, i due, che erano armati, sono tornati indietro, mentre Edoardo Coppola ha respinto moglie e figlia dentro casa. Ma prima che l'ingegnere riuscisse a chiudere la porta d'ingresso uno dei due ha infilato la pistola tra le due ante della porta e ha sparato. Il colpo ha raggiunto Marina Coppola alla tempia destra. Subito dopo i due sono fuggiti. La ragazza è stata ricoverata in coma in una clinica privata, da qui trasferita all'ospedale San Giovanni dove è morta alle 3,30 di stamane.

Funzionari della squadra mobile stanno tentando di ricostruire la dinamica dell'omicidio dalle frammentarie indicazioni che i genitori di Marina, ancora sconvolti dall'accaduto, stanno loro fornendo.

Secondo gli investigatori con ogni probabilità i due uomini volevano compiere una rapina e, una volta scoperti, sono fuggiti a piedi per un tratto e hanno raggiunto un'auto che avevano parcheggiato poco distante.

La pistola che hanno usato era un piccolo calibro, come si è potuto accertare dal foro d'entrata del proiettile conficcatosi nella tempia destra della ragazza. I genitori hanno successivamente precisato alla polizia che, alla scoperta dei due uomini, c'è stata molta concitazione nel giardino della villa e che, differentemente da come si era appreso in un primo momento, la ragazza, dopo aver visto il padre scivolare a terra, inciampando nella ciotola del cane, si era armata di un ombrello e aveva cominciato con uno dei due uomini una breve colluttazione, nel corso della quale è stato esploso il colpo di pistola che l'ha uccisa.

L'anno scorso l'ingegnere Coppola aveva già subito un furto. Ignoti erano penetrati nella villa e avevano portato via un televisore e alcuni oggetti d'oro. Per il momento, però, i primi rilievi della polizia scientifica e le risultanze delle indagini iniziali non hanno consentito a inquirenti e magistratura di poter collegare tra loro i due episodi. Intanto sono in corso controlli negli ambienti della malavita organizzata della capitale.

SARA' CHIUSO IL CALZATURIFICIO «TAVERNA» DI VENTIMIGLIA CON 58 OPERAI?

VENTIMIGLIA — La direzione del calzaturificio Taverna di Ventimiglia ha annunciato un brusco ridimensionamento degli organici. Secondo i sindacati l'azienda è ad un passo dalla chiusura. E sarebbe la terza fabbrica di livello internazionale del Ponente Ligure ad abbandonare il mercato. Nel 1984 la multinazionale Lancaster aveva trasferito gli impianti per la produzione di cosmetici dalla sede di Bussana al Principato di Monaco, al riparo da ogni aggravio fiscale, lasciando a casa una sessantina di dipendenti; l'anno successivo era toccato alla Sirt, la fabbrica di racchette da tennis di Bordighera conosciute in tutto il mondo. Ora la minaccia incombe sulla Taverna di Ventimiglia, una azienda vicina al secolo di vita che produce calzature di altissimo livello esportate nei cinque continenti.

La direzione ha annunciato venti licenziamenti; un taglio drastico se si considera che l'intero organico è di 58 dipendenti. Il provvedimento è stato motivato da un calo delle ordinazioni denunciato dal mercato internazionale. Secondo i sindacati la realtà sarebbe diversa. Dice Franco Codarri della Cgil: «*La nostra impressione è che si voglia andare verso una chiusura dell'azienda per liberare i terreni del calzaturificio: trentamila metri quadrati proprio sul mare possono interessare a molti*». Dunque una speculazione edilizia è alla base dell'operazione-licenziamenti?

«*C'è solo un modo per evitare questa eventualità*» dice Franco [illegible], del consiglio di fabbrica. E spiega: «*Nel prossimo Piano Regolatore Generale il Comune dovrà vincolare a servizi le aree della Taverna*».

La fabbrica ha quasi cento anni. Era nata nel 1897 ad Alessandria; nel 1921 i proprietari si erano spostati a Ventimiglia. Nei primi Anni Settanta, in pieno boom dei commerci con la Francia, occupava 125 dipendenti. Con il trascorrere degli anni il personale è stato ridotto.

g. p. m.

LA RAGAZZA PIU' BELLA D'ISRAELE

Ecco la più bella ragazza di Israele. E' al centro della foto, contrassegnata con il numero 2. Si chiama Gali Jalalv, 18 anni, studentessa. La giuria le ha conferito il titolo a Herzlia

Due ragazze di Lecco, di 15 e 17 anni, avevano fraternizzato con dei venditori nordafricani

SEQUESTRATE E VIOLENTATE DA 5 «VU' CUMPRA'»

Tre degli stupratori sono già stati arrestati, ancora ricercati gli altri due

LECCO — Due ragazzine di Lecco, Z.C. e I.A., rispettivamente di 15 e 17 anni, studentessa la prima, impiegata l'altra, hanno subito uno stupro collettivo, dopo essere rimaste in balìa per diverse ore di cinque nordafricani. Tre presunti violentatori sono stati arrestati, altri due sono ricercati dagli agenti del commissariato di Lecco e dalla polizia di Monza, in quanto la violenza si è consumata in un appartamento di Lissone. Quelli in carcere a Pe[illegible], casa circondariale di Lecco, sono Abderahim Ammari, 27 anni; Kanuz El Agi, 25 anni, e Mohammed Barri, 30 anni. Sono tutti marocchini.

Emerge da questa storia una agghiacciante vicenda di violenza, l'ennesima ai danni di donne. Un oltraggio alla dignità umana che ferisce ancora di più data la giovane età delle due vittime, la cui colpa, se di colpa si può parlare, è stata quella di aver creduto al gesto di amicizia di tre giovani nordafricani.

In carcere, per ora, sono finiti tre dei cinque presunti violentatori, coloro che dopo aver carpito la buona fede delle ragazzine ne hanno approfittato, coinvolgendo nella brutale vicenda altri due «vu' cumprà», quelli che ancora mancano all'appello con la giustizia.

La brutale vicenda risale alla vigilia di Pasqua. A fatica è filtrata nel pomeriggio di ieri, quando dopo le prime voci la procura di Lecco ha confermato la notizia.

Si è così appreso che il tutto è iniziato sabato sera attorno alle 18, quando le due ragazzine si sono avvicinate ai tre «vu' cumprà», con i quali hanno parlato a lungo, fatto amicizia.

Le ragazzine accettano un invito, quello di recarsi in pizzeria. Non sanno cosa le attende. Salgono sulla vecchia e sgangherata auto dei nordafricani che prende la strada per Lissone. «*Passiamo da casa mia, dove ci sono due amici che possono venire con noi*», dice con tono rassicurante uno dei tre.

Nella cittadina brianzola c'è l'appartamento, ci sono pure i due amici. Solo che da quella casa le ragazzine usciranno dopo diverse ore, dopo aver subito uno stupro collettivo. Infatti, sotto pesanti minacce sono costrette a cedere ai desideri dei cinque. Una violenza continua, brutale.

Solo nel corso della notte le ragazzine vengono lasciate libere, accompagnate alla stazione ferroviaria di Lissone. Uno dei marocchini si preoccupa di acquistare i biglietti ferroviari. «*Se raccontate quanto vi è accaduto per voi le conseguenze saranno ancora più gravi*», è l'ultima pesante minaccia.

A casa, quando tornano durante la notte, i familiari delle ragazzine si accorgono che qualcosa di grave è accaduto. Le minorenni raccontano tutto, non nascondono nulla.

All'indomani, giorno di Pasqua, accompagnate dai familiari si recano in commissariato di pubblica sicurezza, dove descrivono la violenza. Con le lacrime agli occhi raccontano quanto hanno dovuto subire.

Non chiedono vendetta: ma solo giustizia. Iniziano le indagini. Le manette scattano ai polsi di tre dei cinque presunti violentatori la sera di Pasqua, nella piazza principale di Lecco, dove i marocchini sono tornati come se nulla fosse accaduto, solo che ad attenderli invece dei soliti acquirenti vi erano agenti in borghese.

Non si sa quali giustificazioni possono aver dato al magistrato. Ora il fascicolo da Lecco è passato a Monza per la prosecuzione dell'istruttoria penale da parte della magistratura.

Marco Marelli

FERISCONO E POI RAPINANO DUE ANZIANI FRATELLI MANDANDOLI ALL'OSPEDALE

VERONA — Due anziani fratelli di San Mauro di Saline, Mario e Lino Zerbato, di 72 e 69 anni, sono stati rapinati, aggrediti e sequestrati nelle loro abitazione da quattro malviventi.

I due anziani sono stati ricoverati all'ospedale di Tregnago (Verona): Mario per trauma cranico e profonda ferita al sopracciglio destro, e Lino per frattura dello zigomo sinistro, [illegible] alla testa, ematomi alle orbite con emorragia all'occhio sinistro. Sono stati giudicati guaribili rispettivamente in tre settimane e un mese.

Il bottino della rapina è stato di tre milioni e 300 mila lire. I banditi, tra i quali due donne, erano armati di pistole. Sono entrati infrangendo il vetro di una finestra e hanno colpito alla testa con un [illegible] Mario Zerbato, che era a letto. Lino Zerbato ha tentato di soccorrere il fratello brandendo una scure, ma è stato disarmato e ferito al capo con la stessa arma.

La scorsa settimana, alcuni sconosciuti avevano tentato di introdursi nella casa isolata dei due fratelli, ma erano stati costretti ad allontanarsi. E' probabile che la banda abbia ritentato il colpo ieri.

Da oggi a domenica il congresso internazionale

LA MAGIA E' DI CASA A STRESA

I «big» italiani del cilindro e quelli esteri

STRESA — Da oggi a Stresa, sul Lago Maggiore, si respira atmosfera di «magia». Settecento discendenti di... Merlino e Morgana si radunano nel pomeriggio per dare vita ad un vero e proprio «congresso della magia» e si può esser certi che se ne vedranno di tutti i colori così come avvenne all'analogo festival della magia di Milano. Questa volta i congressisti arrivano da ogni parte del mondo e si fermeranno nella «perla» del Verbano fino a domenica. Parallelamente al grande e magico raduno, in una sala del palazzo dei congressi, c'è la mostra delle attrezzature e dei vari giochi.

Ma attenzione: chi si illude di andare a scoprire i «trucchi» dei vari maghi o di potere acquistare per esempio uno dei bauli nei quali si possono tagliare in due le persone, si sbaglia di grosso. La segreteria della mostra è categorica al riguardo: l'ingresso sarà consentito solo agli «addetti ai lavori» e cioè ai maghi in congresso. Rimane quindi valida la regola del trucco che c'è, ma che non si vede e non si rivela.

Ma torniamo al congresso. Ad aprirlo sarà uno dei maghi più apprezzati dagli appassionati di questo genere di spettacolo: l'elegante e simpatico Silvan, presidente onorario del Club Magico Italiano. Ci sarà anche il presidente effettivo Sitta a prendere la parola e subito dopo avremo le relazioni dei più importanti esponenti di alcuni club di città italiane che hanno fatto e continuano a fare «scuola» in tema di magia. I più importanti sono quelli di Torino e Bologna.

La partecipazione è nutrita e gli esperti, come detto, arrivano da tutto il mondo. Assieme a Silvan sono venuti a Stresa i migliori «maghi» italiani: Binarelli, Alexander, Sitta oltre come Chun Chi Pu). Fra gli stranieri i più noti sono l'elvetico Fantasios, il giapponese Fucai, lo svedese Martin Tropper, l'argentino Fantasio e lo statunitense Jeff McBride (arcinoto ai telespettatori italiani per la sua presenza a «Fantastico»).

Da oggi a domenica i maghi si esibiranno in tutta una serie di spettacoli e concorreranno a numerosi premi. Più che per i famosi protagonisti (dei quali si sa ormai tutto) c'è grande aspettativa per i più giovani che si presentano a Stresa con credenziali di prim'ordine. Bacchette d'oro e d'argento verranno assegnate nelle specializzazioni classiche della magia-spettacolo: manipolazione, magia comica, mentalismo, grandi illusioni. In palio anche il «premio Stresa», destinato ad essere ripetuto negli anni, il premio «Otto dalla Barazza» per il mentalismo e il premio «Zonca» per il mago che risulterà in assoluto il più originale. Domani e sabato le giornate si concluderanno con spettacoli riservati ai congressisti. Domenica, invece, sarà ammesso il pubblico.

Marcello Sanzo

UNA CROCIERA PER SVELARE I MISTERI DELL'ADRIATICO

ANCONA — Ha lasciato il porto di Ancona per una «crociera studio» nell'Adriatico, e in particolare nella zona compresa tra San Benedetto del Tronto e Pescara, la motonave «Bannock» del Consiglio nazionale delle ricerche. Scopo della missione, che si concluderà il 13 aprile con il rientro alla base di partenza, è di far luce su alcuni strani avvistamenti che, tra il 1978 ed il 1980, attirarono l'attenzione di pescatori con la vista di improvvise colonne d'acqua alte 20-30 metri, il ribollire della stessa a mare calmo e l'apparizione di rossastri bagliori di fuoco in un'atmosfera asciutta. Le prime ipotesi parlarono di ufo o di mezzi militari segreti in esercitazione. Dal punto di vista scientifico le cause dei fenomeni possono invece dipendere dalla presenza di gas nel fondo marino in una zona dove è già stata accertata l'esistenza di idrocarburi. Dice Pietro Curzi, docente all'Università di Ancona, responsabile della spedizione: «Alcune morfologie del fondo e del sottofondo marino denunciano la presenza di gas sia nei fondali sottocosta sia in quelli della depressione mesoadriatica». Nella spedizione si procederà al prelievo di campioni.

Aperte le iscrizioni per la rassegna canora che celebra la Langa e le sue vigne

RITORNA IL FESTIVAL ENOICO DI NEIVE QUEST'ANNO SI CHIAMA «VINCANTANDO»

NEIVE — *(gf. f.)* «Il vino, l'ambiente dove viene prodotto, la cultura enoica» è il tema del bando di concorso indetto per il 6° Festival nazionale della canzone enoica di Neive, una manifestazione unica nel suo genere, nata nelle Langhe con l'obiettivo di divulgare la cultura del vino e del Piemonte viticolo.

Autori e compositori sono invitati a partecipare inviando, entro il 30 aprile, canzoni inedite che, dopo la selezione della giuria, saranno portate in giro per l'Italia in tre o più serate di qualificazione in città del vino (le località sono ancora da definire, ma saranno comunque significative delle diverse realtà vitivinicole) e con finalissima a Neive nel mese di settembre. Tra le novità di questa edizione il canto dal vivo, il nuovo nome della rassegna canora che è stata battezzata «Vincantando». «Un itinerario vinicolo, cantando il vino, per portare la gente a contatto con questo prodotto naturale, per introdurlo nell'ambiente giovane attraverso il linguaggio dei mezzi di comunicazione di massa, per educare, anche attraverso canzonette, alla moda di bere bene» dicono gli organizzatori.

«Lo spettacolo — dice Claudio Ferraresi, portavoce dell'organizzazione del festival — avrà la regia di Beppe Recchia, regista del fortunato Drive in, la direzione artistica di Cesare Ansaldi e Maria Teresa Ruta come presentatrice. Molte adesioni sono già pervenute da varie regioni. Crediamo che la manifestazione abbia già le carte in regola per puntare ad un'affermazione nazionale».

All'organizzazione collaborano, insieme con la Pro loco, il Comune e botteghe del vino di Neive, la Camera di Commercio della provincia di Cuneo, Piemonte Asprovit, associazioni e banche. I partecipanti devono inviare le canzoni a: segreteria del Festival nazionale della canzone enoica, c/o Pro loco, piazza Italia 1, 12057, Neive.

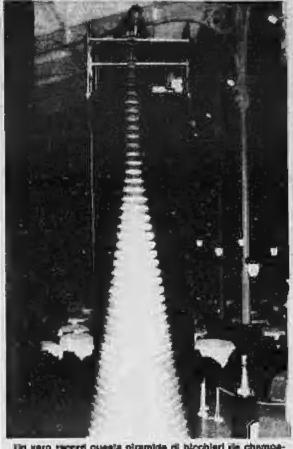
PALATRUSSARDI NON MORIRA' LO HA SALVATO PILLITTERI

MILANO — Il Comune di Milano ha deciso di salvare il Palatrussardi che non sarà più abbattuto dalle ruspe, «almeno sino a quando non saranno ultimati i lavori di ristrutturazione del palazzo dello sport di San Siro», spiega il sindaco Pillitteri. La grande struttura mobile, infatti, è indispensabile attualmente per ospitare gli incontri del campionato di serie «A» di pallacanestro e altre manifestazioni sportive all'aperto.

Un ostacolo, però, contro cui si erano schierate le suore dell'attigua «Casa di Nazareth» che ospita ragazze con problemi di disadattamento. Le religiose si sono rivolte al Tar che ha giudicato abusiva la costruzione, riconoscendo le lamentele delle suore infastidite dal rumore prodotto da spettacoli e manifestazioni sportive e dal fatto che il Palatrussardi aveva invaso, con alcune strutture, il terreno di proprietà della «Casa».

A questo punto l'abbattimento era diventato inevitabile, ma il Comune è scattato l'allarme dovuto alla perdurante inagibilità del palazzo dello sport il cui tetto era stato sfondato durante la grande nevicata del gennaio 1985. Le febbrili consultazioni con legali e tecnici hanno consentito di trovare un'«escamotage» giuridico che non mancherà, però, di suscitare nuove polemiche e nuovi ricorsi delle suore al Tribunale amministrativo regionale. Il Palatrussardi, infatti, sarà requisito e passerà in proprietà al Comune che, nello stesso tempo, ne dichiarerà l'«interesse pubblico» che lo metterà al riparo, per il momento, da qualsiasi intervento per la sua distruzione.

Resta, poi, un altro problema da risolvere. E' quello di un eventuale risarcimento agli attuali proprietari della grande struttura mobile. «*E' una questione complessa* — spiegano in Comune —. *Sicuramente chiederanno un indennizzo perché la convenzione con il Comune prevedeva la concessione dell'uso di quell'area per un certo numero di anni. Adesso consulteremo i nostri legali per un accordo*».

UNA TORRE DI BICCHIERI

Un vero record questa piramide di bicchieri da champagne. L'ha costruita Pascal Leclerc. E' formata da cinquanta piani e sono state usate in totale 14.444 coppe

L'ipotesi di uno studioso dopo scavi effettuati ieri

«NON ERANO ETRUSCHI I PRIMI ABITANTI DELLA COSTA TOSCANA»

ORBETELLO — La storia degli insediamenti umani sulle coste della Toscana e forse di quelli di gran parte della costa tirrenica italiana potrebbe dover essere riscritta, rendendola un po' «meno etrusca» e, soprattutto, molto più antica. Già cinquemila anni fa, infatti, popoli provenienti dal Medio Oriente, dall'Impero accade (terzo millennio avanti Cristo), potrebbero essere giunti in Italia e avervi posto alcune loro «basi». A sostenere questa tesi ed a parlare per la prima volta di un'epoca definita il «Minoico Italiano», è Mario Pincherle, 69 anni, ingegnere bolognese specialista in paleotecnologia.

L'ipotesi di Pincherle si basa su molti studi e, da oggi, su quella che secondo lui potrebbe essere giudicata una prova determinante: grazie ad una profonda trivellazione eseguita ieri a fianco delle mura antiche di Orbetello, paese posto nell'omonima laguna della provincia di Grosseto, da sempre ritenuto di origine etrusca, è stato possibile verificare che le stesse mura hanno le loro fondamenta non ad un metro o poco più al di sotto del livello attuale della laguna, come si supponeva finora, bensì ad almeno tre metri più in basso.

All'esperimento di ieri era presente anche Giulio Campoltrini, della Soprintendenza archeologica della Toscana, che ha detto: «*Orbetello, per l'archeologia, è e resta città etrusca, risalente al IV Secolo avanti Cristo. La trivellazione ha permesso di accertare che le mura sono più in profondità del previsto, ma non dimostra che non siano etrusche*».

Secondo Campoltrini «*il metodo e le chiavi di lettura del professor Pincherle meritano rispetto*», ma per l'archeologia ufficiale «*questa zona ospitava un insediamento etrusco e basta*». Pincherle parte da questa verifica sulle mura per sviluppare la sua tesi: «*Queste mura sono formate da blocchi poligonali* — spiega — *del tutto diverse da quelle a blocchi squadrati tipici delle costruzioni etrusche e romane. L'autore classico Vitruvio, nel suo De Architectura, le denominava opus anticuum o incertum, per indicare che non se ne conosceva la provenienza. Io sono convinto che mura di questo tipo, di cui esistono altri esempi in Toscana e nel Lazio, furono erette cinquemila anni fa da un popolo minoico, proveniente dalla culla delle civiltà: la Mesopotamia*».

Orbetello, secondo lo studioso, potrebbe essere il «porto invisibile del Mar Superiore» (che per Pincherle è il Mediterraneo) di cui parla una mappa del XV Secolo, la «Carta di Piri Reis», realizzata da un navigatore turco sulla base di altre carte antichissime. E la laguna, unica al mondo, con i suoi due «tomboli» (lembi di terra che la delimitano e uniscono il monte Argentario alla penisola), sulla base di questa tesi non sarebbe del tutto «naturale».

«*Il popolo minoico che qui si insediò* — dice Pincherle — *studiò un ingegnosissimo metodo, che io ho ricostruito sperimentalmente, per sfruttare le correnti dei due corsi d'acqua che si gettano in mare in questa zona, l'Albegna e il Fiora, in modo tale da favorire la formazione dei due "tomboli" e racchiudere così il porto che qui avevano stabilito*».

Dalle 6 alle 16 di oggi una insolita diretta

«RADIO AIDS» NO-STOP STAMANE AL GR1 (NEL MIRINO DONAT-CATTIN)

ROMA — Aids, una parola che desta paure, allarmismi. E che miete vittime. Un tema scottante a cui il GR1 ha dedicato oggi, dalle 6 alle 16, una trasmissione no-stop con esponenti illustri del mondo scientifico e dell'informazione e con collegamenti con diverse città. Un' occasione di confronto a più voci per fare il «punto della situazione» sull'opera di prevenzione e informazione nel nostro Paese in merito alla sindrome da immunodeficienza acquisita. Mancava però al dibattito un importante interlocutore, il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin («*lo abbiamo invitato, ma al ministero ci siamo imbattuti in una serie d'incomprensibili sbarramenti*», ha ammesso il conduttore).

Carlo Donat-Cattin

E sul comportamento del ministro nei confronti della lotta contro l'Aids si sono concentrate critiche e pesanti accuse. «*In Lombardia, la regione italiana più colpita, il rapporto dei malati di Aids rispetto alla popolazione è già del 5,4 per mille, segue la Liguria con il 4,7 per mille. Ebbene qui da Genova* — ha detto il professor Ferrando — *abbiamo dovuto fare tutto da soli, con l'aiuto della Regione Liguria, perché dallo Stato non è arrivato nessun finanziamento. L'Italia è l'unico Paese al mondo a non aver speso soldi concreti per l'Aids, siamo battuti persino dall'Uganda*». Una critica a cui si è associato anche il professor Chiodo, intervenuto da Bologna. Il direttore del «Giornale d'Italia» D'Amato ha rincarato la dose, accusando Donat-Cattin di «atteggiamento razzista».

Il mondo dell'informazione è stato più volte chiamato in causa dai medici e dai ricercatori, e sollecitato a un comportamento razionale e corretto, non morboso.

Un esponente dell'associazione per la lotta contro l'Aids ha ricordato l'azione svolta finora nel campo della prevenzione — attraverso convegni, dibattiti, conferenze — ed ha annunciato che sta per partire un «telefono-amico» a cui si alterneranno medici, psicologi, volontari per dare un aiuto immediato a chi ha problemi per l'Aids, o a chi semplicemente vuole un'informazione corretta. L'associazione, che risponderà anche per lettera, ha la sede in via Rovereto 10, a Roma, telefono 06/8444885.

Dalla recente indagine «Pragma» svolta in undici Paesi, in Europa e negli Stati Uniti, è emersa l'importanza del corretto approccio nei confronti di questa malattia. «*Nei Paesi dove c'è stata un'informazione seria e non terrorizzante l'atteggiamento della gente non è allarmistico, è razionale; nei Paesi come l'Italia e gli Usa dove l'Aids è stato affrontato in termini moralistici l'atteggiamento della gente è schizofrenico* — ha riferito il direttore della Pragma, Mazzoletti —. *In Italia ben il 24-25 per cento delle persone intervistate salta fuori sconcertato; e un buon 12 per cento è colpevolista, con un moralismo da Medio Evo, certo non utile per affrontare in modo giusto questa malattia*». Un'altra pesante accusa nei confronti del governo e del ministro Donat-Cattin.

Ma. Cam.

La diffusione dell'Aids nelle Forze Armate

E FRA I MILITARI IN 4 ANNI CENTOVENTUNO I CASI ACCERTATI

ROMA — La diffusione dell'Aids aumenta nelle Forze Armate, secondo uno studio della sanità militare, ma allo stesso ritmo riscontrato dalle strutture sanitarie civili.

E anche se dal 1984, nell'ambito militare non è stato segnalato alcun caso dello stadio più grave della malattia, per 121 volte gli esami hanno dato risultati positivi: 40 i casi di semplice sieropositività, quasi il doppio, 72, quelli di «las» (sieropositività e sintomi di adenopatie), 9, infine, quelli di «arc» (adenopatie ed altri sintomi).

Dallo studio, aggiornato alla fine dello scorso anno, risulta chiaramente l'espansione del fenomeno. I casi di sieropositività semplice, infatti, che nel 1986 erano appena sette sono diventati 11 l'anno dopo e sono quasi raddoppiati nel 1987. I casi di «las» da 11 sono passati a 25 e poi a 36; quelli di «arc» tra l'86 e l'87 sono passati da 2 a 7. Lo studio della sanità militare prende in considerazione anche la diffusione del virus nel territorio. Sorprende che dei 121 casi ben 46 siano stati scoperti in Lombardia, che è seguita a distanza nella graduatoria da Veneto e Puglia con 11 casi e dall'Emilia con 9.

Gli esami vengono fatti finora solo sui soggetti a rischio. Per i sieropositivi non è previsto esonero vero e proprio; essi vengono inquadrati in genere in una categoria bassa e di fatto non fanno il servizio militare, essendo tuttora il gettito demografico di leva eccedente rispetto alla domanda delle forze armate.

Lo studio della sanità militare prende in esame anche le cause di contagio. In un centinaio di casi esse sono riconducibili all'uso di stupefacenti iniettati, in una quindicina a rapporti sessuali, in pochi altri a trasfusioni o altre cause. Anche da un altro studio più approfondito su un campione di 93 casi, risulta che l'83 per cento dei contagi è legato alla tossicodipendenza. Il tasso è molto più alto rispetto a quello riscontrato tra i civili (60 per cento).

Per fronteggiare il fenomeno la sanità militare punta essenzialmente sulla prevenzione: opuscoli distribuiti a tutti al momento dell'incorporamento, informazione presso le strutture sanitarie di reparto, possibilità per chi lo richieda di avere profilattici gratis.

Quanto alla eventualità di «screening» di massa la sanità militare è scettica. E' stato fatto un tentativo a Pavia — ha detto — su base volontaria: 1500 test ed una percentuale del due per mille di sieropositività: la stessa registrata tra i civili. Per ora il test viene fatto solo ai soggetti «a rischio»: tossicodipendenti, omosessuali, politrasfusi e militari che tornano da missioni in Paesi dove l'Aids risulta più diffusa.

r. s.

Il prete italo-statunitense accusato per droga

TUTTI I PECCATI DI DON ZORZA TRA P2 E «PIZZA CONNECTION»

ROMA — Non è ancora stato condotto in carcere, ma è attualmente presso il comando della Guardia di Finanza a Roma, don Lorenzo Zorza, il sacerdote arrestato la notte scorsa vicino a Bologna, nell'operazione sul traffico di stupefacenti tra Italia e Stati Uniti gestita dalla «'ndrangheta» calabrese in alleanza con «Cosa nostra».

Zorza, che risiedeva a New York, era latitante dalla fine del mese scorso quando l'operazione era scattata, in collaborazione tra Guardia di Finanza, carabinieri, polizia ed Fbi.

Come lui, alcune altre persone erano riuscite a sfuggire alla cattura, mentre 101 erano state arrestate tra l'Italia e gli Usa e una decina raggiunte da comunicazioni giudiziarie.

Colpito da mandato di cattura per organizzazione per delinquere nel traffico di stupefacenti, emesso dal sostituto procuratore di Roma, Margherita Gerunda, Zorza sarà probabilmente interrogato in giornata dal magistrato. Il sacerdote è una delle 40 persone residenti a New York implicate nel grosso traffico di eroina e cocaina tra Italia e Stati Uniti.

L'ex viceparroco della chiesa di Sant'Agnese, a Manhattan, è l'ultimo degli arresti definiti «importanti» dalla Guardia di Finanza.

Si è saputo intanto che altre due persone sono state arrestate con don Zorza, su provvedimento del sostituto procuratore Mauro Monti. Si tratta della restauratrice di dipinti Adria Santunione e di suo marito, di cui non sono ancora note le generalità. Don Zorza si trovava, al momento dell'intervento della Guardia di Finanza, nella loro abitazione, una villetta a due piani in via Buozzi 24, a Montecalvo di Rastignano, in Comune di Pianoro, nella collina bolognese.

La famiglia Santunione ha due figli, uno dei quali, sposato e con prole, risiede allo stesso indirizzo. A quanto si è appreso dai vicini di casa, con i quali però i Santunione non hanno mai avuto stretti rapporti, la donna — che ha circa una sessantina d'anni — si era recata per un anno e mezzo, circa dieci anni fa, negli Stati Uniti. Il marito non risulta avere attualmente un' occupazione.

I cronisti che si sono presentati stamane davanti alla villetta «controllata» da due cani da guardia, hanno suonato più volte i campanelli, dell'abitazione e del laboratorio, senza ottenere risposta. Al telefono invece una voce maschile, con accento meridionale, ha invitato soltanto a rivolgersi alla magistratura.

Sull'operazione condotta dal nucleo operativo bolognese al comando del col. Mezzetti, in collaborazione con la Dea di Palermo, per il momento vige il massimo riserbo e anche i magistrati si sono rifiutati di fare commenti sulla vicenda e sulle prossime fasi dell'inchiesta.

COSENZA, ZUFFA IN UN CINEMA A LUCI ROSSE TRA CIVILI E MILITARI: 7 ARRESTI

COSENZA — Sette giovani (cinque catanesi e due cosentini) sono stati arrestati nella tarda serata di ieri dalla squadra volante, intervenuta a sedare una rissa tra militari e civili prima all'interno di un cinema a «luci rosse», poi in strada.

Secondo quanto ha accertato la Volante, tra i due gruppi di giovani c'era stato un alterco motivato, pare, dal fatto che i cosentini ritenevano i militari - tutti in borghese - provenienti dalla città di Reggio Calabria. Per questo, contro di loro, i cosentini hanno lanciato - sempre secondo quanto accertato dalla polizia - insulti legati alla forte rivalità tra le due città, le cui rispettive squadre di calcio sono appaiate in testa alla classifica del girone meridionale di C1.

Le invettive dei cosentini hanno provocato la reazione dei cinque catanesi. Ne è nata una violenta zuffa nella quale, secondo la polizia, sarebbero rimasti coinvolti non meno di venti giovani alcuni dei quali avrebbero fatto anche uso di armi improprie.

Nel momento dello scontro tra i due gruppi il personale del cinema «Isonzo» ha avvertito la centrale operativa della questura dalla quale è stato disposto l'invio di alcune pattuglie. Mentre lo scontro si spostava all'esterno del cinema gli agenti sono riusciti a bloccare sette giovani, alcuni dei quali feriti.

Tra i giovani coinvolti nella zuffa alcuni sono stati medicati nell'ospedale dell'Annunziata per fratture alle braccia provocate da colpi di bastone. Gli arrestati, tutti con l'accusa di rissa aggravata, sono: Salvatore Santangelo, Vincenzo Zuccaro, Francesco Sapienza, Nicola Ciaramidaro e Maurizio Nicodemo, militari presso il battaglione «Cosenza», tutti residenti di Catania; Roberto Martino, di 22 anni, ed un diciassettenne, di Cosenza.

Non si arresta la catena di sangue nei territori arabi occupati

SCATTA LA «VENDETTA» ISRAELIANA

Raid di civili armati dopo gli scontri nei quali è morta una ragazza ebrea

GERUSALEMME — La morte di Tirza Porat, la ragazza israeliana di quattordici anni uccisa insieme a due arabi nei sanguinosi scontri avvenuti ieri alle porte di Beita, villaggio sulla sponda occidentale del Giordano, a sedici chilometri da Nablus, minaccia di scatenare la rappresaglia dei coloni israeliani che vivono nella zona.

E' un'eventualità che le autorità militari hanno attentamente soppesato invitando i correligionari a non trasformarsi in altrettanti giustizieri.

Che l'episodio di ieri abbia ulteriormente acuito la tensione non ci sono dubbi e del resto i dimostranti radunatisi ieri sera davanti all'abitazione del ministro della Difesa israeliano Yitzhak Rabin hanno parlato di «vendetta» e di «punizione» degli arabi che hanno ucciso la giovane Tirza Porat.

Le prime avvisaglie di ciò che potrebbe accadere sembrano già essersi materializzate. Secondo fonti arabe gruppi di coloni israeliani hanno fatto irruzione in un villaggio a poca distanza da Nablus, sfasciando i finestrini delle auto, picchiando gli abitanti locali e facendo irruzione nelle loro abitazioni. Nell'intento di calmare gli animi e scoraggiare giustizie sommarie il primo ministro Shamir, in un breve intervento alla radio delle forze armate, ha fatto presente che i militari faranno quanto è indispensabile per punire gli «assassini» (di Tirza Porat) e per fare in modo che nelle strade di Israele si possa circolare liberamente senza timore per la propria incolumità.

Da ieri sera nel villaggio di Beita, teatro della sanguinosa battaglia tra un gruppo di giovani israeliani e la locale popolazione araba, è stato imposto il coprifuoco mentre è preannunciato l'invio di rinforzi militari in altre, imprecisate zone della sponda occidentale del Giordano. Su quanto è accaduto ieri fonti arabe ed israeliane continuano a dare versioni contrastanti accusandosi reciprocamente di aver provocato i gravi incidenti.

Sull'episodio si è soffermato anche il capo di Stato Maggiore dell'esercito di Tel Aviv, generale Dan Shamron. Sedici ragazzi israeliani provenienti dal «kibbutz» di Elom Marah, ha raccontato l'alto ufficiale, ed accompagnati da due adulti armati di fucili automatici «M-16», un militare e una «guida», stavano facendo una gita nella zona collinare poco distante da Beita.

Fermatisi per far colazione i giovani sono stati aggrediti da coetanei arabi provenienti dal vicino villaggio. Una delle guardie di scorta ai ragazzi israeliani ha sparato in aria per disperdere gli aggressori. A questo punto alcuni dei ragazzi arabi si sono offerti di accompagnare gli israeliani nella vicina Beita indicando loro la strada più breve, ma una volta raggiunto il centro di Beita i ragazzi israeliani sono stati aggrediti dai locali. Una grossa pietra ha raggiunto alla testa uccidendola Tirza Porat, mentre due arabi sono stati uccisi da colpi d'arma da fuoco, ha concluso il generale Shamron.

Testimoni oculari israeliani hanno però fornito un'altra versione dell'episodio. Alle porte di Beita una donna avrebbe lanciato un sasso contro il soldato che scortava i ragazzi colpendolo. A questo punto la guida avrebbe aperto il fuoco contro i palestinesi. E' stato l'inizio di un'autentica battaglia durata circa un'ora e mezzo e conclusasi con il tragico bilancio di tre vittime.

L'Olp ha fornito la sua versione degli scontri di Beita, affermando che «due palestinesi sono stati uccisi e 27 sono stati feriti da centinaia di soldati israeliani». «Stanno picchiando la gente e sparando a casaccio», ha detto un collaboratore di Arafat in una telefonata alla Reuter, «centinaia di soldati israeliani sono coinvolti».

Fonti palestinesi hanno detto che i primi aggressori sono stati coloni israeliani della zona, che hanno aperto il fuoco, senza essere provocati, contro abitanti del villaggio che lavoravano nei campi.

Le vittime palestinesi sono state identificate per Musa Saleh Shumseh (20 anni) e Hassan Fayez Ahmed (19 anni). Un portavoce dell'ospedale di Nablus ha detto che sono stati uccisi da colpi d'arma da fuoco alla testa. Un altro portavoce, di un ospedale di Gerusalemme, ha dichiarato che un agente di sicurezza israeliano, di 28 anni, è gravemente ferito al capo.

Fonti dell'esercito israeliano hanno ammesso che abitanti palestinesi della località dove sono avvenuti gli scontri si sono prodigati per proteggere i ragazzi israeliani durante il momento più pericoloso degli scontri.

CONTRO NORIEGA

Manifestazione a Panama contro Noriega. Una donna mostra una banconota da 10 dollari con la scritta «narcotrafficante». Ieri Noriega ha fatto emettere un mandato d'arresto nei confronti dell'ex presidente Delvalle

Mosca conferma

AFGHANISTAN RITIRO RUSSO IL 15 MAGGIO

MOSCA — Il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, e il leader afghano, Najibullah, hanno confermato la data del 15 maggio per l'inizio del ritiro delle truppe sovietiche.

Tale data resta in vigore nel caso in cui a Ginevra venga raggiunto un accordo «nel breve periodo». Nella dichiarazione diffusa dalla «Tass» al termine del vertice sovietico-afghano di Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, Gorbaciov ribadisce che l'Unione Sovietica appoggia un sistema pluripartitico ed un governo di coalizione.

Gorbaciov e Najibullah «ritengono che gli ultimi ostacoli alla conclusione degli accordi siano ora stati rimossi grazie alla costruttiva cooperazione di tutti coloro che sono coinvolti nella soluzione (della crisi afghana), e favoriscono la loro firma immediata», afferma il comunicato diffuso dall'agenzia di stampa sovietica dopo il vertice-lampo che si è tenuto oggi a Tashkent.

Il presidente Najibullah ha espresso soddisfazione «per la disponibilità dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti ad agire come garanti degli eventuali accordi raggiunti a Ginevra».

Prima visita ufficiale in Urss dal 1983

PIANO DI PACE SOVIETICO ARAFAT DA OGGI A MOSCA

MOSCA — Il leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, Yasser Arafat, sarà da oggi a Mosca per la prima visita ufficiale nell'Unione Sovietica dal gennaio del 1983 e venerdì incontrerà il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov, come annunciato dal portavoce dell'Olp nella capitale sovietica.

Invitato a Mosca già nel giugno scorso, Arafat è stato in Urss per i funerali di Cernienko e, di nuovo, nel novembre scorso, per i festeggiamenti del 70° anniversario della Rivoluzione d'ottobre, ma quella che inizia oggi è la prima visita ufficiale per colloqui bilaterali.

I colloqui saranno incentrati sul ruolo dell'Olp nella conferenza internazionale di pace proposta dai sovietici. Secondo fonti diplomatiche arabe ed occidentali, lo scopo della visita è quello di sostenere la partecipazione dell'Olp alla conferenza di pace, sotto il segno della flessibilità.

Fonti diplomatiche, sottolineando il carattere di ipotesi, hanno detto che probabilmente dopo la visita di Arafat giungerà a Mosca la delegazione consolare israeliana, già attesa da tempo.

L'ordine di arrivo delle delegazioni permetterebbe di non urtare la sensibilità dei Paesi arabi, mentre allo stesso tempo verrebbe compiuto un passo in direzione del ristabilimento delle relazioni diplomatiche con Israele, una condizione, questa, posta dagli Usa per lo svolgimento della conferenza internazionale di pace.

L'arrivo di Arafat è previsto per la serata di oggi e gli incontri dovrebbero svolgersi oltre che venerdì anche sabato.

Secondo le stesse fonti, i sovietici insisteranno affinché Arafat non rilasci durante la sua visita a Mosca dichiarazioni che possano danneggiare la posizione di pace dell'Urss.

Stati Uniti e Israele rifiutano ogni trattativa che includa l'Olp, e l'Unione Sovietica ha nell'ultimo anno modificato la propria posizione rispetto ad una rappresentanza indipendente dell'Olp alla conferenza di pace. Il ruolo di Arafat e della Organizzazione per la Liberazione della Palestina, tuttavia, si è certamente molto rafforzato negli ultimi quattro mesi a causa della rivolta palestinese nei territori arabi occupati da Israele.

Gli Stati Uniti, pur restando fermi nel chiedere negoziati diretti tra Israele ed i suoi vicini arabi, sono ora favorevoli ad una conferenza internazionale che preceda i negoziati diretti stessi. Gli attuali tentativi del segretario di Stato americano George Shultz per far partecipare Israele ad una conferenza di pace che porti ad un trattato diretto israelo-giordano non sono stati tuttavia coronati per ora da successo.

I sovietici «intendono lasciare che l'iniziativa di Shultz si esaurisca da sé», ha detto una fonte araba.

Asta da duecento milioni per il titolo di lord

LONDRA — Un «collezionista inglese di titoli nobiliari» ha pagato la cifra record di 97 mila sterline per avere il «shakespeariano» piacere di farsi chiamare «lord di Stratford-on-Avon». Poco meno di 200 milioni di lire per acquistare un titolo nobiliare senza alcun diritto su proprietà o castelli vari sembra rappresentare l'ultima follia che affascina gli «yuppies» del Regno Unito.

Centinaia di persone hanno assistito a bocca aperta all'asta «araldica» che si è svolta nella «Painter's Hall» in piena «City» di Londra, con un'atmosfera da incontro di boxe. Due rappresentanti di «anonimi clienti» londinesi si sono disputati il titolo nobiliare in oltre due minuti di «lancia e rilancia» a colpi di mille sterline.

«Sfruttati» negli Usa un milione di bambini

CITTA' DEL MESSICO — Oltre un milione di bambini, figli di messicani immigrati illegalmente, sono obbligati a lavorare come schiavi, negli Stati Uniti, senza possibilità di frequentare la scuola ed in flagrante violazione di tutte le leggi sul lavoro. Questa denuncia è stata presentata in un incontro di agricoltori del Messico e degli Stati Uniti. I partecipanti all'incontro hanno precisato che in base alle ricerche fatte i bambini dai sette ai 15 anni sono obbligati a lavorare in fattorie senza alcuna protezione sindacale, sotto la minaccia di denunciare i loro padri e farli espellere dal Paese.

Bonn, si presenta in caserma con duecento pecore

BONN — Una recluta di 23 anni di Rieden, vicino ad Amberg (Baviera), si è presentato alla caserma di Amberg-Kuemmersbrueck, dove era atteso per il servizio militare di leva, accompagnato dalle sue 200 pecore, non essendo riuscito a trovare nessuno disposto ad occuparsene in sua assenza. Il pastore aveva cercato inutilmente nei giorni scorsi di ottenere un rinvio della chiamata. Oggi l'unità di appartenenza gli ha accordato subito il desiderato permesso. Nel frattempo le pecore hanno trascorso il tempo necessario per il disbrigo delle pratiche in un prato antistante la caserma. Tra ieri e oggi sono 46.400 i giovani tedeschi che hanno cominciato il servizio militare.

Pubblicitari licenziati per propaganda anti-fumo

NEW YORK — La Nabisco, colosso Usa del settore alimentare e del tabacco, ha messo alla porta l'agenzia pubblicitaria Saatchi and Saatchi, di cui si serviva da 18 anni, per avere creato uno spot televisivo in cui si plaude al «no smoking» a bordo di aerei. La Saatchi and Saatchi incassava 84 milioni di dollari l'anno per far pubblicità ai biscotti e alle caramelle col buco della Nabisco. Il vicepresidente di quest'ultima Edward Horrigan ha parlato, a proposito della rottura, di «divergenze filosofiche». Alla Nabisco si sono infuriati nel vedere lo spot anti-fumo alla tivù perché la Saatchi non li aveva avvertiti prima. Il presidente della filiale americana della Saatchi (che è una società inglese) Peter Mac Spadden non ha voluto fare commenti. Ha detto soltanto che con la Nabisco parte una fetta pari al 7% del fatturato.

Messico, trapianto neuroni per ridare la memoria

CITTA' DEL MESSICO — Le persone che hanno problemi con la memoria potranno recuperare tutte le loro facoltà mediante un trapianto di neuroni. E' quanto sostiene il neurochirurgo Hernando Rafael Cruz il quale garantisce di aver compiuto già due interventi del genere con eccelenti risultati. Cruz, originario del Perù, ma naturalizzato messicano, ha riferito di aver scoperto la validità della sostituzione dei neuroni durante un trapianto su un paziente che soffriva del morbo di Parkinson e che accusava anche un'avanzato arteriosclerosi.

L'ostacolo maggiore oggi esistente per i trapianti di neuroni, riguarda la loro disponibilità in quanto possono essere prelevati solo da un feto.